QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: (al 45-241 al 45-245)

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 20, tel. 42-000, 40-900, 53-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici in nero - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (minimo L. 4000 per parola) - Testi di cronaca L. 700 la linea - Echi ... Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. ... arretrato: prezzo doppio.

Domani nel pomeriggio con un fastoso cerimoniale l'inizio del Conclave

La prima "fumata,, per il nuovo Papa si avrà domenica mattina dopo le 11

I 52 Cardinali sederanno su troni ricoperti di panno viola nella Cappella Sistina - Compilate le schede, le deporranno in un grande calice sull'altare - Qualunque sia il risultato dello scrutinio, le carte verranno bruciate in una stufa ed il colore del fumo (nero o bianco) darà l'annuncio alla folla - Nelle previsioni dei "papabili,, i primi posti sempre tenuti da Roncalli, Tisserant e Agagianian

470 milioni di cattolici

Dal Conclave che si apre domani, attendono la nuova guida spirituale 470 milioni di cattolici: un quinto del genere umano, la più grande comunità religiosa del mondo. Nessuna confessione ha la forza numerica e tanto meno la compattezza della Chiesa romana: i maomettani ed i confuciani superano di poco i 400 milioni, gli induisti sono meno di 300, i buddisti poco più di 200, ortodossi e protestanti raggiungono insieme circa 370 milioni. Inoltre nessuna di queste religioni ha l'unità dogmatica e disciplinare, la possente struttura organizzativa, l'obbedienza ad un unico capo che distinguono il mondo cattolico.

L'islamismo, il buddismo, il confucianesimo non sono delle Chiese, nel significato che ci è familiare, né hanno un clero come l'intendiamo noi; e tutte le confessioni ignorano la figura del Papa, sovrano assoluto, investito da Dio di poteri senza confini. Soltanto la Chiesa cattolica, inoltre, è davvero universale. Alcune delle grandi religioni sono diffuse su un'area relativamente ristretta; altre hanno proseliti in molti paesi, ma nessuna unità gerarchica: da cinque continenti i cattolici guardano al vescovo di Roma come al pastore comune.

Ciò non esclude che la distribuzione geografica dei cattolici sia assai irregolare. Il 47 per cento si trova in Europa, oltre 220 milioni di fedeli; ed il 43 per cento nelle Americhe, di cui 35 milioni negli Stati Uniti, 6 nel Canada francese, quasi 160 milioni nelle venti Repubbliche latino - americane. Nell'Asia sterminata, sono pochi: il 6,2 per cento del totale, 28 milioni in tutto. In Africa sono aumentati di 60 volte in mezzo secolo, ma restano una minoranza (15 milioni); ed in Australia sono 2 milioni e mezzo accanto a 12 milioni di protestanti.

La maggior forza della Chiesa si trova quindi nei paesi latini sulle due sponde dell'Atlantico: negli Stati cristiani non toccati profondamente dalla riforma protestante, e nelle terre dove la fede fu portata dalla conquista spagnola e portoghese. Ma antiche, numerose comunità vivono anche nelle nazioni cadute dopo l'ultima guerra sotto dominio comunista: i cattolici sono in Polonia il 96 per cento della popolazione, l'87 in Lituania, il 75 in Cecoslovacchia, il 66 in Ungheria; grosse minoranze si trovano in Jugoslavia, in Lettonia, in Romania. La «Chiesa del silenzio» ha decine di milioni di fedeli.

L'Europa conserva tuttora, in seno alla cattolicità, un lieve primato numerico: fino a quando? Si può ritenere che, regnando il successore di Pio XII, questa superiorità passi al mondo latino-americano. La popolazione dell'Occidente europeo è quasi stazionaria, i popoli sudamericani crescono terribilmente in fretta. Hanno il maggior indice di incremento demografico: il 4,4 per cento all'anno; gli esperti prevedono che in mezzo secolo diverranno tre volte più numerosi, mentre il genere umano si raddoppierà soltanto. I latino-americani erano 92 milioni nel 1920; ora superano i 180 milioni; entro il 1990 saranno mezzo miliardo: laggiù si troverà, dunque, la sovrechiante maggioranza dei fedeli della Chiesa.

Fenomeno grandioso, che pone alla Santa Sede dei problemi importanti e nuovi: anzitutto la necessità di trovare un clero numeroso e preparato. Attualmente, sui 380 mila sacerdoti esercitanti il loro ministero, nell'America latina ce ne sono appena 33 mila, uno ogni 4800 fedeli, la quinta parte di quelli giudicati necessari; e mentre negli Stati Uniti c'è un prete per 650 cattolici, in Guatemala la proporzione scende a uno per undicimila! E' anche possibile che la Chiesa sudamericana acquisti una rappresentanza sempre più vasta in seno al Sacro Collegio: oggi i cardinali latino-americani sono otto soltanto; fra vent'anni avranno abolito, forse, la tradizionale prevalenza dei prelati italiani...

Lo spostamento dell'equilibrio internazionale, la crescente forza politica e numerica dei popoli «di colore», l'influenza sempre più vasta del blocco afro-asiatico non possono non riflettersi in Vaticano. Già il Conclave che si apre domani presenta delle novità importanti, e non solo perché vi partecipa un porporato cinese, perché un cardinale armeno è nella ristretta rosa dei «papabili». Per la prima volta nella storia, un Pontefice viene eletto mentre nessuno Stato cattolico figura più fra le grandi potenze. Ormai lontano è il tramonto della cattolicissima Spagna, dell'impero austriaco; ma ancora nel 1939 l'Italia e la Francia apparivano fra i protagonisti della politica mondiale. Ora i veri, grandi protagonisti sono due paesi non europei e non cattolici, Stati Uniti e Russia; ed in Asia crescono dei colossi nuovi, la Cina, l'India... Anche per questa nuova prospettiva internazionale, la scelta del successore di Pio XII interessa con tanta passione uomini e governi di ogni fede religiosa.

Carlo Casalegno

Ritenuti probabili parecchi scrutinî

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Vaticano, 22 ottobre.

Squadre di muratori, fabbri, elettricisti, falegnami e idraulici stanno mettendo a punto nei palazzi pontifici al Vaticano gli ambienti dove nel pomeriggio di sabato intorno a duecentocinquanta persone saranno chiuse tutte le porte e avranno inizio i lavori per la elezione del duecentosessantaduesimo Pontefice romano. Mancano meno di due giorni a gli operai si affrettano; i muri che chiudono ingressi, cortili e corridoi si alzano a vista d'occhio, quattro delle cinque «ruote» sono state già sistemate nel cortile di San Damaso e serviranno alle persone soggette alla clausura per comunicare col mondo esterno. Come ci ha spiegato l'ing. Camillo Rebecchini, capo dei servizi edili del Vaticano, chiunque sia chiamato alla ruota per un colloquio, sia esso un principe della Chiesa o un umile facchino, dovrà parlare ad alta voce in modo che i «capitani di ruota» possano controllarli.

Grandi e nello stesso tempo minuziose sono le precauzioni che si prendono perché i cardinali, e in genere i conclavisti, non possano comunicare col mondo esterno in merito alle faccende che avvengono nel Conclave. Anche il cibo, che una volta veniva portato ai cardinali dall'esterno a cura dei loro familiari, ora sarà per gran parte preparato nelle due cucine appositamente attrezzate per il Conclave. Dalla quinta e più vasta «ruota», che sarà messa all'ingresso del «cortile dei Pappagalli», potranno passare solo i viveri chiesti dal dispensiere interno e recati dal provveditore esterno.

Una delle cucine è destinata alle cento persone che accompagneranno i cardinali (ciascuno di essi ha diritto a portare con sé un segretario religioso e un cameriere laico) e alle 90 persone addette ai servizi del Conclave: 5 camerieri, 5 cuochi, 7 suore, 5 addetti alle ruote, una ventina fra scopatori e inservienti, e poi facchini, fabbri, barbieri, muratori, due medici, un chirurgo, un farmacista, idraulici, elettricisti.

Potete ben immaginare quanto sia vasta una cucina preparata per circa 200 persone, si tratta per lo più di materiale nuovo, comprese un lustro frigorifero e una lunga macchina a gas con otto fornelli di cui ognuno fiammella ciascuno; per ogni buon conto, però, è stato anche allogato un forno, di quelli antichi, a mattone. Forse l'oggetto che più stupisce per le dimensioni è la caffettiera napoletana; è alta meno metro e larga in proporzione. La seconda cucina, più piccola ma molto aggraziata, è sistemata al secondo piano e provvederà a cucinare il cibo destinato esclusivamente ai cardinali.

Ci dice l'ing. Rebecchini che il problema più difficile è stato probabilmente quello di dare un alloggio conveniente a tutti coloro che entreranno nel «territorio» chiuso. Non è semplice sistemare una popolazione di circa 300 persone in un vecchio palazzo come quello Vaticano, nel giro di una decina di giorni. Dovunque fosse possibile, sono state ricavate «celle» e appartamentini di tre stanze per i cardinali. Nell'assegnazione di queste celle, alcuni hanno avuto fortuna, altri no; nel numero dei primi metteremo tutti coloro che vivranno nell'appartamento Borgia e nelle soffitte sovrastanti l'appartamento papale; costoro, infatti, avranno a loro disposizione ambienti piuttosto vasti, e moderni servizi igienici, compresa la vasca da bagno. Gli altri invece, i cardinali sistemati negli uffici e nei musei vaticani, dovranno fare pendolare.

L'attenzione maggiore dei visitatori si rivolge, naturalmente, alla famosa Cappella Sistina, dove avverranno le votazioni. La cappella è lunga 40 metri e larga appena 14, ed è illuminata dall'alto da 12 finestre. Non starò qui a descrivervi questo prezioso gioiello architettonico. Vi basti sapere che in fondo alla sala rettangolare sta la parte dove Michelangelo dipinse il «Giudizio universale» e lungo le pareti laterali sono stati messi 54 troncetti o stalli, dove prenderanno posto i cardinali elettori. L'unico particolare nuovo di questo Conclave è che i troncetti sono stati fodorati tutti di panno violaceo in segno di lutto. Nei precedenti Conclavi si usava, invece, distinguere gli stalli dei cardinali nominati dal Papa defunto, che erano di colore violaceo, da quelli dei cardinali creati dai suoi predecessori, che erano di panno verde.

Davanti a ogni troncetto è stato messo un piccolo tavolo; nel centro della cappella si trova un grande tavolo per le scrutinio e altri quattro piccoli per scrivere le schede. In fondo alla cappella, ai piedi dell'altare, è stato collocato un altro grande tavolo: avrà un baldacchino di velluto rosso con frange d'oro e per sfondo un arazzo raffigurante la discesa dello Spirito Santo. E' sopra questo ultimo tavolo che verrà posto il calice, dentro al quale i cardinali deporranno i loro voti.

Sempre nella Cappella Paolina, ma in uno spazio separato con una transenna dall'area coperta dai troncetti, sta la stufa che, col colore del suo fumo, annuncia al popolo l'esito positivo o negativo di ciascuna votazione. E' una normale stufa di ghisa, e sta in un angolo, sulla sinistra di chi entra nella Cappella Sistina; eccezionale, invece, è il tubo in ferro zincato. Sale per la parete, attraversa una finestra, si inerpica sulle tegole del tetto, si drizza infine in aria. Compie complessivamente un percorso di 55 metri, e alle 11 di domenica mattina sarà osservato da una grande folla; avverrà allora la prima fumata, quasi certamente nera. Il combustibile è già per metà pronto: bicchetti di poco che, bruciando con le schede, daranno un fumo nero, e astucci di paglia per il fumo bianco o, meglio, grigio chiaro.

Tanto per darvi un'idea dell'ampiezza dei lavori murari finiti o ancora in corso, vi dirano che quattro anni stati i cortili interni sbiancati con sole pareti; sono i cortili di San Damaso, del Maresciallo, del Pappagalli e del Sant'Uffizio. Là dentro i Cardinali potranno scendere per passeggiare e prendere aria. Nei piani superiori hanno poi a disposizione molte e fastosissime sale per intrattenersi e discorrere fra una votazione e l'altra. Chi è troppo vecchio o infermo oppure è amante della solitudine potrà restare per tutto il tempo del Conclave nelle sue stanze; furono complessivamente 23 i Cardinali che nel Conclave del 1939 non si recarono mai alla stanza comune.

Eccovi ora altre notizie sul Conclave. Nella prima ore del pomeriggio è arrivato in aereo a Roma l'ultimo cardinale straniero qui atteso; è il cinese Tommaso Tien che ha viaggiato col braccio destro ingessato. Se lo fratturò qualche settimana fa, in un incidente automobilistico occorsogli in Germania. Il cardinale Tien ha 68 anni, ma ne dimostra di meno per via del viso sempre sorridente e dello sguardo molto vivace. Vive in America da quando il governo della Cina comunista gli inibì di fare ritorno a Pechino.

Poche sono le probabilità che il primate d'Ungheria si presenti al Conclave. Il governo ungherese ha risposto di no alla richiesta avanzata dal governo americano perché al cardinale fosse rilasciato un salvacondotto. Ora è difficile prevedere come si comporterà Giuseppe Mindszenty oppure che cosa farà il governo di Kadar nel caso il cardinale abbandoni l'ambasciata americana di Budapest dove si trova rifugiato da un paio di anni.

Torniamo sull'insidioso terreno delle previsioni su chi sarà il prossimo Papa. Un cardinale francese, nel congedare un operatore cinematografico, gli avrebbe detto: «Non si lasci sfuggire Roncalli; quello è il nostro Papa». Quel nostro è stato interpretato dai più come se il cardinale avesse voluto dire che Roncalli è il candidato dei porporati francesi. Poiché è quasi certo che il cardinale belga Van Roey e il patriarca Siro Tappouni uniranno i loro voti al blocco francese, il patriarca di Venezia avrebbe già assicurati otto voti sin dalla prima votazione del Conclave. Almeno altri quattro o cinque voti dovrebbero arrivare quindi da parte dei cardinali italiani trattanti, voti potrebbe infine avere, sempre nella fase iniziale, da cardinali di altre nazionalità. Complessivamente il nome di Roncalli ha molte probabilità di essere il più votato nei primi scrutini.

Tuttavia i quindici voti iniziali rappresentano un piccolo passo verso la mèta finale; occorrono, infatti, per l'elezione del Pontefice, 34 voti, cioè i due terzi dei voti più uno. Nel caso non sia possibile raggiungere la prevista maggioranza sul nome di Roncalli, gli elettori dovranno trovare altre soluzioni. E pare che i francesi, che formano il gruppo più numeroso (6) di cardinali dopo quello italiano (17), siano propensi a ripiegare sul loro connazionale Tisserant o su un cardinale che non è né italiano né straniero; intendiamo riferirci all'apolide Agagianian.

Intanto, il sacrista mecsignor Van Lierde ha mandato il tricorno, che dovrà essere posto sul capo del nuovo Papa durante la cerimonia dell'incoronazione, ad un orafo romano per farlo lustrare a dovere. Il tricorno, che pesa un chilo e 200 grammi, è in argento rivestito di lamine di oro e reca molte pietre preziose incastonate. Nella parte superiore presenta un globo di lapislazzuli sovrastato da una Croce tempestata di brillanti. Nella parte interna il tricorno è rivestito di una guaina di seta che si può stringere o allargare con un cordoncino e in tal modo viene reso adatto al capo del nuovo Pontefice.

Con una nota brevissima e gelidamente secca, *L'Osservatore Romano* smentisce nettamente la «favola maligna» apparsa sui giornali comunisti in merito al furto dei diari di Pio XII da parte di suor Pasqualina. Scrive il giornale vaticano: «I diari di Pio XII non furono rubati perché non sono mai esistiti» ossia, «non esistettero mai diari di Pio XII quindi non furono rubati. Puntualizzazione lapalissiana dovuta non al dubbio sull'intelligenza dell'opinione pubblica, ma alle certezza della malafede dei cantatorie in causa».

Domani duecento conclavisti e inservienti laici presteranno il lungo e circostanziato giuramento che li impegna a mantenere il segreto e a non prestare «mai aiuto o favore a qualsiasi intervento, intercessione o altro modo qualsiasi col quale le autorità civili di qualunque grado e ordine volessero immischiarsi nell'elezione del Sommo Pontefice».

Nicola Adelfi

Il cardinale Siri è partito per Roma

Genova, 22 ottobre.

Il cardinale Siri è partito questa notte alle 0,05 col treno direttissimo per Roma dalla stazione Principe. Il prelato — la cui partenza è avvenuta in forma ufficiale — è stato accolto nell'atrio della stazione da tutte le autorità cittadine, civili e militari.

Arrivato a Roma il cardinale cinese

Il card. cinese Tien è giunto ieri sera a Roma. Il porporato, che soffre per la frattura di un braccio in seguito ad un incidente d'auto, è sorretto da due assistenti. (Telef.)

La prima conferenza stampa del generale a palazzo Matignon

De Gaulle invita i ribelli algerini a venire a Parigi per trattare la pace

"Io garantisco loro ogni libertà per rimpatriare,, ha dichiarato il capo del governo - Egli ha riconosciuto il coraggio dei combattenti musulmani ed accennato ad un futuro legame tra Algeri ed i liberi stati del Marocco e della Tunisia - Ottimismo in Francia per una prossima fine delle ostilità

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 ottobre.

De Gaulle ha invitato i rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale algerino a venire a Parigi per trattare le condizioni di pace. Il Presidente del Consiglio ha rivolto questo invito durante la conferenza stampa da lui tenuta oggi a palazzo Matignon, che ha tenuto agli attenti giornalisti parigini e provenienti da ogni parte del mondo in una sola sala del palazzo Matignon, è stato necessario distribuirli in tre o quattro salette adiacenti a quella centrale in cui ha parlato De Gaulle, circondato da tutti i ministri, nella quale avevano trovato posto soltanto i primi arrivati. Gli altri collegati per televisione e altoparlanti e potevano vederlo sui piccoli specchi che occupano le pareti di ogni stanza, nella splendida cornice Luigi XV dorata dell'antica residenza del maresciallo De Montmorency.

Il capo del governo aveva un abito color fumo di Londra, con la cravatta bianca e la cravatta turchese. Appariva riposato, in tutt'altre condizioni di salute di quelle del mese di maggio, quando aveva convocato i giornalisti per annunciare la [illegible] si dibatteva la Francia. L'impressione incertezza di quel momento pesava allora anche sul suo aspetto fisico, mentre invece oggi appariva evidente che De Gaulle considera ormai con il più grande ottimismo gli sviluppi della situazione.

«La maggior parte degli uomini dell'insurrezione algerina hanno combattuto coraggiosamente — ha detto Charles De Gaulle —, vorrei dunque in primo luogo salutarli e augurare che gli atti di violenza cessino. Ho detto la pace dei valorosi: con ciò intendo che coloro che hanno aperto il fuoco in cessino e ritornino senza umiliazioni alle loro famiglie e al loro lavoro. Là dove sono organizzati per una lotta, dipende soltanto dai loro capi di prendere contatti con il comando. La vecchia saggezza dei combattenti vuole che in quelle circostanze si usi la bandiera bianca. In questo caso, i combattenti saranno ricevuti e trattati onorevolmente.

«In quanto all'organizzazione all'estero, lo ripeto: se verranno designati delegati per venire a regolare con l'autorità la fine delle ostilità, potranno rivolgersi agli ambasciatori di Francia a Tunisi e a Rabat. Essi prenderanno le disposizioni per assicurare il loro trasporto attraverso le metropoli. La loro intera sicurezza sarà garantita: io garantisco loro ogni libertà per ripartire».

A questo punto il Presidente del Consiglio non ha posto nessuna condizione. Ha detto che «il destino politico della Algeria si trova nell'Algeria stessa: non è perché si tirano colpi di fucile che si ha il diritto di disporre di questo destino. Quando la via democratica è aperta non ce n'è nessun'altra che sia valida».

Senza spalancare l'avvenire con soluzioni imposte dalla Francia, ma lasciando la decisione al popolo che potrà esprimere la propria volontà in tre distinte occasioni, cioè nelle imminenti elezioni legislative, nelle successive municipali, e, finalmente, in quella per il Senato, De Gaulle ha affermato: «Un'immensa trasformazione è cominciata in Algeria. La Francia è la sola a poter condurre a buon fine questa trasformazione. Ciò si farà a poco a poco. Le soluzioni politiche porgeranno di volta in volta. Dico e ripeto che questa soluzione avrà per base la personalità coraggiosa dell'Algeria. Credo che un giorno o l'altro l'insieme costituito dall'Algeria e dal Sahara si legherà per l'interesse comune con i liberi Stati del Marocco e della Tunisia. Se mi si domanda chi vincerà alla fine dei conti, risponde: sarà la fraterna civiltà».

E' dunque una pace senza vincitori né vinti quella che Charles De Gaulle offre ai coraggiosi combattenti algerini. Ora oggi il quarto anniversario del giorno in cui il Fronte di liberazione nazionale iniziò la rivolta contro il regime coloniale in cui un ristretto gruppo di europei teneva il Paese per difendere i propri immensi interessi. Da Parigi, tutti i precedenti governi avevano fatto grandi promesse al popolo algerino, però nessuno era mai stato in grado di mantenerle, impedito dalla coalizione degli interessi colonialisti.

De Gaulle non ha fatto promesse finché il referendum del 28 settembre non gli ha dato gli strumenti legali che gli assicurano la certezza di poteri rispettare. I nazionalisti algerini possono essere ormai sicuri che questa volta il generale, come d'altronde ha sempre fatto, manterrà la parola. Avere associato l'avvenire dell'Algeria a quello degli Stati indipendenti del Marocco e della Tunisia, significa che De Gaulle ha riconosciuto la giustezza delle loro aspirazioni.

Non avrebbe dunque più nessun senso continuare la guerra tanto più che l'offerta della trattativa è stata fatta in forma onorevole a combattenti di cui si riconosce il valore.

Oltre a questa parte centrale, che è stata commentata da tutti i giornalisti presenti come l'avvenimento più sensazionale della politica francese negli ultimi tempi, il Presidente del Consiglio ha fatto oggi altre importanti dichiarazioni. A proposito delle prossime elezioni ha detto: «Ognuno deve capire che non vogliamo né possiamo essere mischiati direttamente a questa competizione. La mia missione di conciliatore esclude un atteggiamento che consisterebbe nel prender partito a favore di persone o di gruppi, ma ciò non mi dispensa dall'esprimere la mia riconoscenza a tutti quelli che mi hanno onorato con la loro amichevole devozione in ogni campo. Certamente, disapproverò che si manifesti un'adesione, sia pure oggettiva, a Charles De Gaulle». Con questa dichiarazione ha voluto rendere pubblica il divieto, che aveva già espresso nei giorni scorsi, a Jacques Soustelle di usare l'aggettivo «gollista» nella campagna elettorale.

Importante è stata anche la presa di posizione sul problema del disarmo atomico: la Francia vuole il disarmo e chiede alle altre nazioni di cessare la fabbricazione di armi nucleari, di distruggere quelle che già possiedono e di accettare un controllo effettivo internazionale. Però, se questo risultato non venisse raggiunto, poco importa che siano soppressi già sperimenti nucleari: il pericolo mondiale non sarebbe perciò affatto diminuito. «Finché Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica rimangono per proprio conto super-armati — ha detto il generale — la Francia non può contentarsi d'una inferiorità tecnica gigantesca. D'altronde, quando saremo una Potenza atomica, ciò che non tarderà molto, avremo maggiori mezzi per far sentire la nostra azione nel campo che ci è caro e che lo è anche a tutti gli uomini: quello della sicurezza mondiale e del disarmo».

De Gaulle ha parlato anche della situazione internazionale, facendo voti per la «fraternità del mondo», però ha concluso la conferenza con queste parole: «Non c'è dubbio che in questo momento tutte le preoccupazioni dei francesi, ovunque esse siano, sono concentrate sul destino del loro Paese, che sta per decidere, in parte con le elezioni di novembre e, soprattutto, sulla fine, attesa da tutti, del dramma algerino».

Sandro Volta

Il gen. De Gaulle mentre parla ai giornalisti in un salone di palazzo Matignon (Telef.)

Un "dossier,, speciale di documenti al membri della "commissione Giuffrè,,

Il presidente, sen. Paratore, ha informato che "intende andare sino in fondo alla questione,, - Le decisioni verranno prese a maggioranza - Il rapporto finale sarà pronto entro il 30 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre

La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'«Anonima banchieri» ha iniziato stasera i propri lavori. Si è trattato di una riunione brevissima — venti minuti — di carattere preliminare. I commissari hanno preso contatto fra loro e il presidente della Commissione, sen. Paratore, ha esposto i criteri con i quali intende impostare l'indagine.

I parlamentari, com'è naturale, sono tenuti al segreto e non è stata, quindi, fornita nessuna notizia ufficiale sulla riunione. Tuttavia qualche cosa è filtrato. Paratore ha informato i suoi collaboratori che «intende andare sino in fondo alla questione» e il lavoro invitati a tenersi liberi da altri impegni poiché le riunioni saranno molte ed il fermo proposito di concludere con la relazione finale entro il termine stabilito dalla legge: il 30 novembre.

Nella prossima riunione che si terrà mercoledì venturo, verrà definita la procedura dell'inchiesta. Entro lunedì i commissari avranno a disposizione un *dossier* che raccoglie tutti i documenti raccolti dai ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro. Le decisioni verranno prese a maggioranza: il presidente, tuttavia, parteciperà soltanto a quelle su questioni di carattere procedurale, mentre su quelle di merito — proprio per sottolineare la sua posizione di presidente indipendente — si asterrà.

Nel pomeriggio si sono riuniti anche i senatori del p.s.i. per prendere atto delle dimissioni del loro presidente, Negri, presentate nei giorni scorsi per contrasti con gli esponenti della corrente di sinistra facente capo al sen. Lussu, presidente del gruppo nella precedente legislatura. Le dimissioni di Negri (appartenente alla corrente basiana) costituiscono uno dei tanti aspetti della vivacissima lotta di frazioni che si scatenerà il partito e che potrà trovare un assestamento soltanto al prossimo congresso di gennaio.

Il 29 si riunirà il Comitato Centrale per esaminare le due relazioni (di maggioranza e di minoranza) preparate dai membri della direzione. E' la prima volta, dopo molti anni, che le correnti del p.s.i. rinunciano a mascherare i loro contrasti sotto una vernice di unità e si presentano per quello che sono: profondamente divise. Il Comitato centrale — espressione della ambigua conclusioni dell'ultimo congresso di Venezia — è formato in maniera tale da rendere estremamente difficile una vittoria di Nenni, schieratosi, ormai apertamente con gli «autonomisti». E par questo si parla da qualche giorno della possibilità che Nenni si presenti dimissionario al congresso. E' una prospettiva che piace poco ai suoi avversari, poiché da un punto di vista propagandistico gioverebbe molto al «leader» del partito: è probabile, perciò, che il Comitato centrale rinunci a scegliere tra le relazioni che gli verranno presentate e che si limiti ad approvare un bilancio di attività organizzativa, rinviando al congresso la decisione sulle questioni politiche di fondo: l'iniziativa verrebbe presa dai basisti.

Saragat ha fatto ai parlamentari del suo partito una breve relazione sul suo recente viaggio a Parigi e sul colloquio che vi ha avuto con De Gaulle. «Il è trattato — ha detto — di un semplice gesto di amicizia verso il Presidente del Consiglio di una repubblica amica, capo dei partigiani e amico di vecchia data». Saragat non si è nascosto che la visita ha potuto prestare a malevoli interpretazioni, ma ha fatto rilevare che gli aspetti positivi sono stati di gran lunga superiori alle altre considerazioni. Il *leader* del p.s.d.i. ha ribadito le perplessità sugli sviluppi degli avvenimenti francesi, ma ha sottolineato il significato delle decisioni prese da De Gaulle contro i colonnelli oltranzisti e il suo sincero desiderio di raggiungere un soddisfacente compromesso in Algeria.

I parlamentari socialdemocratici hanno poi esaminato il decreto legge sulla riorganizzazione dei mercati all'ingrosso, facendosi portavoce delle riserve che esso ha provocato in molte amministrazioni comunali. Bonfantini è stato incaricato di raccogliere le lamentele, tradurle in proposte di emendamenti e riferire alla prossima riunione del gruppo.

e. f.

Ferhat Abbas pronto a trattare con la Francia

Belgrado, 22 ottobre.

Il primo ministro del «libero governo» di Algeria, Ferhat Abbas, ha dichiarato stasera in una speciale intervista alla stampa jugoslava che il suo governo è pronto a trattare con la Francia.

CRONACA CITTADINA

Secondo i dati delle statistiche ufficiali

Il peso dell'alimentazione sul bilancio delle famiglie

Gli abitanti spendono per mangiare dal 25 al 40% delle uscite complessive - Le persone di scarsi mezzi il 60-75% - I torinesi dedicano in media al vitto il 38% delle spese, il 13% all'abbigliamento, il 9% all'abitazione, il 4% al riscaldamento e il 16% ai trasporti e ai divertimenti

Le crescenti preoccupazioni per il costo dell'alimentazione rendono di attualità una domanda: quale parte della spese familiari viene assorbita dal vitto? Contrariamente a quanto si potrebbe a prima vista pensare, questa spesa è assai variabile. Le cause di variazione sono essenzialmente tre: il reddito, il clima, l'abitazione.

Ci spieghiamo. Le famiglie ricche spendono per il vitto relativamente meno delle famiglie povere. Non si tratta di un paradosso. Con un reddito elevato, dopo aver soddisfatto le necessità alimentari, certo più raffinate e più costose, consente l'acquisto di numerosi altri beni che sono definiti «suntuari». Per esempio la televisione, l'automobile, viaggi, gioielli, pellicce ecc.

Di conseguenza le spese per l'alimentazione, che non sono molto elastiche date che i bisogni fondamentali sono gli stessi per tutti, diventano meno rilevanti in rapporto al totale delle spese. Se in una famiglia di scarsi mezzi il costo del vitto rappresenta dal 60 al 75% di tutte le spese, in una famiglia agiata può scendere al 40% e anche al 25%.

La seconda causa di variazione, abbiamo detto, è il clima. Nelle regioni fredde le spese per l'alimentazione sono più forti che nel Sud. L'Istituto centrale di statistica, per calcolare l'indice del costo della vita, considera un fabbisogno individuale di 2.970 calorie a Torino e di 2.850 calorie nell'Italia meridionale. Questo non significa che l'alimentazione nel Sud costi meno: basta che rincarino ad esempio i prezzi dei cibi più caratteristici per il Sud e ribassino quelli più comuni del Nord, perché si verifichi l'opposto.

Si calcola che nell'Italia meridionale la famiglia tipo consumi ogni mese circa 6 chili di pasta in più rispetto alla famiglia tipo del Nord. Per contro la famiglia meridionale mangia un chilo di carne in meno. Se rincara la pasta e ribassa la carne (per pura ipotesi), il sud è sfavorito. Tendenzialmente però il costo dell'alimentazione nel Sud è minore che nel Nord.

Terza causa di variazione dell'incidenza delle varie spese sul totale costo della vita è il regime dell'abitazione. L'affitto libero o bloccato, l'appartamento in affitto o in proprietà, determinano forti oscillazioni nella percentuale di spese per l'alimentazione. Nella nostra città, cinque anni fa l'80% delle famiglie viveva in alloggi a fitto bloccato. Oggi la percentuale si è abbassata a meno del 60%. Chi guadagna 60-70 mila lire al mese e ne spende 20-25 mila per l'affitto dovrà spendere per il mangiare meno di un altro cittadino a pari condizioni che abita in alloggio a canone bloccato.

Premesso ciò, ed una doverosa serie di distinzioni che faremo, possiamo dire che in media e in linea di larga massima, l'alimentazione assorbe circa la metà della spesa totale della famiglia. E' una percentuale che con gli anni tende a ridursi gradualmente, nonostante il continuo aumento dei generi alimentari, proprio perché vi sono altri capitoli di spesa che aumentano più rapidamente e assorbono il margine riservato alla spesa alimentare.

Nel 1953 l'indice nazionale del costo della vita assegnava all'alimentazione il 56% di tutte le spese. Il resto era costituito dal 15% per l'abbigliamento, 8% per elettricità, gas carbone ecc., 6% per l'abitazione, 10% per le varie (divertimenti, trasporti, ecc.). Attualmente la situazione è un po' diversa: la parte dell'alimentazione per la famiglia tipo, cioè una famiglia di media condizione economica, è scesa al 55-57%, quella dell'abbigliamento al 13-14%, dell'elettricità e combustibili al 4%, delle spese varie al 19%, mentre la abitazione è salita all'11-13%.

Sono indici nazionali e quelli di Torino non se ne scostano molto, tranne una maggior incidenza media della percentuale della alimentazione. Le parti si distinguono così nella nostra città: 38% delle spese per il vitto, 13% per l'abbigliamento, 9% per l'abitazione, 4% per elettricità e combustibili, 16% varie.

Il minor peso dell'alimentazione, rispetto a cinque anni fa, è apparente: significa una cosa sola, che gli affitti sono rincarati in media più degli alimenti. Infatti, dal '53 al '58 il costo dell'alimentazione in Italia è aumentato del 17,6%, mentre il capitolo affitti è rincarato del 133%. A Torino, in cinque anni, l'alimentazione è aumentata del 16,5% e gli affitti del 185%.

Le percentuali che abbiamo sopra riportate, e che sono ufficiali, non rispecchiano tuttavia la reale situazione esistente in Italia e a Torino. L'indice del costo della vita suppone, per necessità di calcolo, che le famiglie consumino sempre la stessa quantità di merci e servizi, e che la spesa vari soltanto perché variano i prezzi e delle merci e dei servizi. Invece, i gusti subiscono continue modifiche; variano anche la quantità acquistate e si aggiungono spese un tempo inesistenti: ai pensi alla televisione.

D'altra parte si verifica anche una tendenza alla riduzione dei consumi dei generi più cari, come accade in questo momento per il burro, sostituito dalla margarina. Si ritiene perciò che attribuire all'alimentazione il 55-57% (o addirittura il 58% come accade a Torino) di tutte le spese di una famiglia, non sia esatto. Lo stesso Istituto centrale di statistica ha ridotto questa percentuale al 40%: una cifra in linea con i risultati di altre ricerche presentate annualmente in Parlamento.

Il Rettore agli studenti per la questione dei papiri

Il Rettore dell'Università, prof. Allara, ha ricevuto ieri mattina gli esponenti della Intercfacoltà, l'unico organismo rappresentativo dei goliardi torinesi, per uno scambio di vedute sui problemi connessi con l'imminente apertura del nuovo Anno accademico. Alla delegazione — composta dal presidente dell'«Assemblea delle facoltà», Giorgio Binatti, dal segretario generale, Gian Mario Bravo, e da un membro dell'Esecutivo — il Rettore ha confermato la ferma intenzione del Senato Accademico di punire con la massima severità, nell'ambito dell'Ateneo, tutti coloro che mirano scorgessi ad asportare le matricole, e a diffondere «papiri» e manifesti ricreativi.

I rappresentanti degli universitari hanno ribadito la condanna dei metodi mafiosi da una esigua minoranza di incoscienti. In occasione della riapertura dell'Anno Accademico, la Intercfacoltà ha deciso di invitare, con un manifesto, le «matricole» a ribellarsi ad ogni ricatto o imposizione.

Il burro a mille lire

Un industriale del Canavese offre all'A.C.T. una fornitura di burro di prima qualità da vendere al consumo a mille lire al chilo - A questo prezzo dovranno livellarsi i negozianti

L'Alleanza Cooperativa Torinese ha ricevuto ieri sera il seguente telegramma dal chalet dell'industriale Biraghi di Cavallermaggiore: «*Offro dieci quintali al giorno di burro impacchettato (50 grammi, un etto, due etti, mezzo chilo) a lire 800 al chilo franco Torino, escluso dazio, a Igor*». Se l'Alleanza accetterà l'offerta, il burro potrà essere venduto per mille lire al consumatore.

Si ritiene che l'Alleanza Cooperativa, sempre pronta ad iniziare campagne calmieratrici, non si lascerà sfuggire l'occasione di distribuire alla clientela burro di centrifuga a prezzo equo, stabilendo una data concorrenza con le altre rivendite che mantengono ancora prezzi troppo alti. In pochissimi negozi torinesi il burro di prima qualità è stato venduto ieri a 2100 lire, ma negli altri le quotazioni oscillano ancora tra le 1800 e le 1400 lire al chilo. Non abbiamo più trovato burro a 1500.

Un lattivendolo dichiarava ieri mattina a una cliente: «E' la crisi, signora, con la prossima settimana tutto tornerà normale». Lo speriamo: molti produttori che prima rendevano latte, nei giorni del «caro-burro» lo fanno mossi a scremare; adesso burro ce n'è in quantità superiore alla domanda e deve ribassare, anche senza tener conto delle importazioni. D'altra parte sappiamo che il governo trasmette telegraficamente le licenze d'importazione e anche nei mercati dove il burro estero non è ancora arrivato, non tarderà molto. Il prezzo deve scendere a mille lire subito. I consumatori resistano ancora: è questione di giorni.

Uno sguardo ai mercati generali di frutta e verdura. Altri aumenti si sono verificati ieri all'ingrosso per le mele pregiate, non ostante che i contadini del Ferrarese vendano a prezzi molto bassi. Le Golden dalmie sono salite a 138 lire al chilo; le Starky a 94. Le renette di seconda qualità invece sono scese sempre all'ingrosso a 60. Stazionarie l'uva e le verdure.

Al minuto, abbiamo registrato il rincaro dell'uva, che si trova a 170 a 220 lire, degli agrumi (130-150 lire), degli ananassi (180-200 lire al chilo).

Le castagne di Peveragno (Cuneo) stanno in vendita dall'Alleanza Cooperativa a 40 lire per chilo (mentre al mercato all'ingrosso costano ancora 50 lire) hanno provocato una diminuzione dei prezzi delle castagne nei negozi a 60-70 lire al chilo. Gli 80 quintali al giorno, che vendono circa 70 quintali al giorno. Nei prossimi giorni si pensa che le vendite potranno essere ancora incrementate. L'A.C.T. si ripromette miglior risultati dalla campagna per le mele pregiate (dalmie e renette) e per le arance. Ha concludendo i contratti in questi giorni. Frattanto bancarella vendeva da 180 a 120 quintali al giorno di mele «abbondanza», in sacchetti di cellophan, tre chili per 100 lire.

Il Comune ha acquistato parte dei beni ex fascisti

Si telefonano da Roma:

L'assessore al patrimonio rag. Costamagna, in un colloquio con il direttore generale del Commissariato per le Onoranze Italiana, ha concluso in linea di massima le trattative in corso da tempo per recuperare alcuni immobili confiscati nel passato all'ex «Opera nazionale Balilla». In virtù di questi accordi saranno restituiti al Comune, previo pagamento di un'indennità di 55 milioni, un'area di 4180 metri quadrati in via Genova; di 3800 metri quadrati in via Montano, l'ex-casa del Maresciallo sul Po (7 mila metri quadrati). Inoltre: uno stabile in corso Francia 200, già adibito a scuola e la palestra di via Guastalla.

L'assessore Costamagna ha giudicato particolarmente importante per il Comune il recupero dell'area di via Genova, che potrà essere destinata alla costruzione di un edificio scolastico atto a sopperire alle esigenze della zona di barriera di Nizza, e la restituzione dell'area di via Montano, che consentirà l'ampliamento della vicina scuola media Nigra.

Si attende il giudizio della Procura della Repubblica

Una vertenza giudiziaria a Milano fra il conte Lora Totino e un industriale

L'industriale milanese sostiene di essere stato danneggiato nell'acquisto delle azioni di un casinò ad Alessandria d'Egitto, per le quali ha versato cento milioni - Il conte Lora Totino respinge decisamente ogni accusa

Ci telefonano da Milano:

La magistratura milanese si sta occupando di una complessa vicenda che ha per oggetto la gestione del casinò di Montaza alla periferia di Alessandria d'Egitto. La Procura della Repubblica ha ricevuto una denuncia del marchese Carlo Carelli, un industriale residente a Milano, contro il conte ing. Dino Lora Totino che abita a Torino. Il marchese chiede che l'istruttoria accerti se il comportamento del conte torinese nei suoi confronti non si possa eventualmente configurare nel reato di truffa e falso.

Da alcuni anni a Montaza il governo egiziano sta costruendo un grande centro di riposo internazionale, destinato soprattutto agli europei ed agli americani, con divertimenti di ogni tipo, piste per cavalli, sale per gioco, giardini, riviere, ed alberghi di prim'ordine. A Montaza già il re Faruk si era fatto costruire una lussuosa residenza, essendo il luogo suggestivo per passeggiate naturalistiche, piacevole per il clima, e comodo perché vicino ad Alessandria. Il palazzo fu confiscato dal governo nasseriano, dopo la rivoluzione e trasformato in casinò.

Ad una società, [illegible] Sanmarco, che è presieduta dal conte Lora Totino ed ha come amministratore delegato l'impresario Ivone Grassetto, fra varie altre la concessione per costruire parte degli edifici e della attrezzature e per gestire il casinò. A sua volta la Sanmarco aveva ceduto la gestione della casa da gioco in subconcessione alla società Sedel.

Di questa seconda società il marchese Carelli acquistò nel 1956 parte delle quote da un industriale di Lugano, il comm. Farola, per il valore di un centinaio di milioni. Ma potè occuparsi per breve tempo del casinò perché il governo egiziano lo estromise revocando la subconcessione. Allora egli ha rivolto al conte Lora Totino (ed anche all'impresario Grassetto) l'accusa di avergli fatto acquistare quote di una impresa che praticamente non ha potuto sviluppare l'attività per cui era stata costituita. Per questo motivo ha fatto ricorso alla magistratura, tramite il suo legale avv. Ebisch.

Il conte Lora Totino è rimasto sorpreso apprendendo che era stata presentata denuncia contro di lui. Egli ha respinto ogni addebito protestando di essersi comportato con la più lineare correttezza. Si difende affermando che il marchese Carelli sarebbe stato ulteriormente favorito perché non avrebbe adempiuto ad alcuni obblighi imposti dal governo di quel paese. Quindi il ritiro della subconcessione andrebbe addebitato esclusivamente alla persona del marchese Carelli.

La causa è quasi conclusa. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquinelli di Milano ha incaricato la polizia di accertare alcuni dati di fatto. E' probabile che si debba ricorrere all'Interpol ed anche al Ministero degli Esteri. Spetta poi al magistrato dichiarare se il marchese aveva buone diritto di lagnarsi del conte Lora Totino o se invece questi è assolutamente innocente, come del resto afferma con perfetta tranquillità.

Condannato a 18 anni per un delitto del 1945

La Corte di Assise ha condannato ieri a 18 anni di reclusione Ettore Margrì, detto Ercole, per un omicidio commesso tredici anni fa. Il 6 maggio 1945 l'imputato, che abitava a Coldimosso, presso Rosà, aveva ucciso con il mitra un anziano contadino di nome Cesare Dolino.

Il Dolino aveva avuto un figlio ucciso durante la guerra partigiana dai nazifascisti. Pare che il Margrì, il quale faceva parte di una formazione operante nella Val di Susa, sia andato a prelevare a casa sua, ma altre persone avrebbero eseguito la condanna a morte. L'imputato ieri ha detto che il Dolino le aveva sparato addosso il figlio e aveva espresso gravi minacce.

Per chiedergli spiegazioni sui suoi propositi e chiarirgli in verità egli, il 6 maggio 1945, a guerra finita, avrebbe invitato l'anziano padre a discutere con lui in strada. Ma le parole sarebbero state piuttosto violente e per un malinteso, forse addirittura involontariamente, sarebbe partito il colpo di mira.

Il P. M. dott. Rossi ha chiesto la condanna dell'imputato a 18 anni 4 mesi affermando che il delitto aveva come unica spiegazione la vendetta e che la politica era una veste per mascherarlo. La Corte, presieduta dal dottor Carron Cova, ha fissato in pene in 18 anni, interamente coperta dal condono partigiano. Cancelliere il dott. Santantefano. Difensore l'avv. Demarchi.

Un'iniziativa dell'Ente Turismo

Per i soccorsi d'urgenza alle vittime della strada

Promossa dall'Ente provinciale del turismo si è svolta ieri l Circolo della stampa una riunione per promuovere la realizzazione di una più efficiente rete di soccorso per le vittime di incidenti stradali. Al convegno, presieduto dall'avv. Fusi, hanno partecipato rappresentanti di tutti gli Enti cittadini, delle compagnie di assicurazioni, degli ospedali e dell'Ordine dei medici. Il dibattito è stato impostato su un piano concreto: senza preparare piani illusori a lunga scadenza, esaminare subito cosa è possibile fare per migliorare i servizi esistenti. Hanno parlato l'ing. Oglietti della Sipel, il dott. Farina dell'Automobile Club, l'assessore provinciale avv. Belfiore, il presidente dell'Ordine dei medici prof. Borsotti, il dott. Bonic dell'Auto Club Motor d'Italia, il prof. Ferrando dell'ospedale di Pinerolo, il prof. Franchi direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano, il prof. Tonelli, primario di traumatologia dell'ospedale San Giovanni, il prof. Folta sopraintendente dell'Ospedale S. Giovanni, il prof. Massaglusa direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica, il medico provinciale prof. Catta-Ramazzano, il presidente della Compagnia «Il Toro» cav. del Lavoro Ruffini, il dott. Bertola della Croce Verde, il prof. Coli presidente della Croce Rossa, il prof. Re primario di traumatologia dell'ospedale Maria Vittoria, ed altri.

Ai lavori l'avv. Fusi ha riassunto le proposte emerse dall'interessante dibattito: istituzione di un unico numero telefonico a cui si possa chiedere soccorso in caso di incidenti (il direttore dell'A.C.I. ha in proposito annunciato che dal 1° gennaio il numero telefonico «116» funzionerà in tutta Italia anche per la richiesta di ambulanze oltreché per i carri attrezzi); aumento del numero delle ambulanze e delle attrezzature sanitarie disponibili; addestramento del personale medico ed infermieristico. Le proposte saranno trasmesse alle autorità e all'Associazione «Via Sicura».

Diamo al "muro dei fucilati„ un aspetto degno di Torino

L'area del Martinetto sarà sistemata ed il Municipio ne chiederà l'esproprio

Il proprietario ha ceduto di fronte alle richieste dei rappresentanti della Resistenza, ma polemizza col Comune che non esamina le sue pratiche per la lottizzazione di vasti terreni - Ieri sono cominciati i lavori di restauro

Il recinto delle fucilazioni: sul fondo sorge il cippo che ricorda il generale Perotti

Il recinto delle fucilazioni al Martinetto sarà messo in ordine, per la ricorrenza dei Defunti, come il Municipio aveva deciso. Il proprietario comm. Giovanni Maccagno ha ceduto. Da ieri sono al lavoro alcuni operai.

Il comm. Maccagno non ha voluto trattare con il Comune, ma ha acconsentito ai restauri dopo un incontro avvenuto ieri a mezzogiorno con il presidente provinciale dell'Anpi Nicola Grosa, e i consiglieri comunali ing. Tedresi (ex deportato politico) e dott.ssa Di Pietrantonio (partigiana combattente). Grosa gli ha parlato in nome dei morti della Resistenza, il comm. Maccagno ha ricordato che anche suo figlio in giovane età è morto vittima di un bombardamento. L'ing. Tedresi, consigliere comunale, ha promesso che cercherà d'indurre il Comune ad esaminare quella famosa pratica di lottizzazione per cui non ha ancora avuto risposta. Alla fine il comm. Maccagno ha accettato, ma ha voluto precisare: «*Questo permesso lo le concedo ai rappresentanti della Resistenza, non al Municipio che da sei anni non risponde alle mie richieste*».

Nel pomeriggio gli operai posavano l'allacciamento e assicuravano una pistola quinta di legno che il vento aveva abbattuto e che separa un deposito di sterpi dal rettangolo delle fucilazioni.

Le cose sono a questo punto. Il grosso proprietario terriero ci ha dichiarato: «*Ho deciso* a lasciar eseguire i lavori per impedire scorie che Ving. Tedresi mi possa con me. Mi sta al Comune mettersi in grado di realizzare l'opera completa di sistemazione che la cittadinanza attende. Non può pretendere con i rottopoli. Da cinque anni io parto il paletti di mio fratello e lo faccio rattoppare perché mi va bene e non è il caso di comperarne un altro. Ma il Municipio di Torino non può lasciare in uno stato indecoroso un luogo come questo, sacro alla memoria dei cittadini».

Per quale ragione il Municipio non concede l'approvazione al piano di lottizzazione dell'area dell'ex-poligono di tiro presentato dal Maccagno? Perché, ci spiegano in Comune, il Maccagno pretende che sull'area non venga applicato il nuovo piano regolatore ma il vecchio, che gli consentirebbe uno sfruttamento volumetrico più redditizio. Perché, aggiungono altri funzionari, il Maccagno vuole l'approvazione del piano di lottizzazione prima di firmare il contratto, e invece dovrebbe avvenire l'inverso. Maccagno obbietta: «Ditemi di sì o di no, ma ditemi qualcosa». L'ing. Tedresi non ha voluto entrare in merito alla questione patrimoniale; trattando con il Maccagno, si è limitato ad assicurargli che solleciterà l'esame della pratica.

E' una questione molto complicata. Una cosa è certa, e le molte lettere che ci sono giunte ieri lo confermano: il Martinetto va sistemato: «*Il recinto* — scrive un lettore — non *deve diventare un rudere, dev'essere trasformato in un monumento degno di Torino medaglia d'oro della Resistenza e dei suoi morti per la libertà*». E un altro: «*Si è stesso già troppo tempo. Il Comune deve e può trovare i mezzi legali per risolvere decoro al Martinetto che è un complesso per noi: come le Fosse Ardeatine per i romani*».

Il Comune sta studiando i «mezzi legali». Il Consiglio comunale sarà probabilmente chiamato a decidere sulla richiesta del decreto di esproprio del 9 mila metri quadrati che il Ministero della Pubblica Istruzione ha dichiarato, fin dal 1950 «d'interesse storico». Sulla base di questo decreto si ritiene che l'esproprio potrà essere concesso. Ma ci vorrà del tempo. Un tempo che si sarebbe potuto risparmiare se si fosse pensato prima a sistemare degnamente il luogo dove caddero il gen. Perotti con i suoi ufficiali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,6
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico comunale inoltre: temperatura media +8,6, umidità 69%, pressione 761,6; cielo quasi sereno.
Previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** massima +15,8, min. +2,3, media +11,6.

GALLERIA AFRATO - *Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) telef. 45527* - Eccezionale vendita all'Asta di una partita sensazionale di autentici, meravigliosi tappeti persiani, caucasici e cinesi. In un assortimento grandioso tale da appagare ogni esigenza lo stock è stato accuratamente selezionato dalla Galleria prima di accettarne l'incarico di vendita. E' quindi con assoluta certezza di bene compiacere l'affezionata clientela anche per le quotazioni alle quali si potrà acquistare che si invita a non mancare a questa manifestazione. Ancora oggi dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23 esposizione. Domani alle ore 17 prima vendita all'Asta.

GALLERIA «LA GALATEA» Via Fiotti 6. Mostra di disegni e incisioni di Casorati, Morandi, Spazzapan.

CASABELLA mobili, tappeti, cristalli, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4 telefono 517-107.

STATO CIVILE

Scuola Brigida v. Bonia, n. 77, casa a Torino, abitante Via Goito 11; Fantasso Caterina, 53, Alba, corso Rosselli 36; Crotto Giuseppe, 36, Torino, v. Membelio 36; Pasqua Antonio, 67, Torino, c. Reg. Margherita 77; Fiorano Bartolomeo, 86, Torino, via Cuneo 5 bis; Cravero Maria v. Marcoo, 75, Torino, v. Stellone 13; Borasio Giuseppe, 60, Nocera, p. Bella 4; Knapa Ettore, 51, Susa, v. D'Annunzio 23; Gatto Monticone Marcello, 70, S. Damiano, v. I. Vian 2; Russo Giuseppe, 66, Battaglia, c. Palermo 102; Giardino Giuseppe, 79, Pino, c. Canale 317; Nuti Elvira m. Vigliecca, 65, Firenze, v. Germanasca 29; Rossi Maria v. Dutto, 83, Genova, via Card. Maurizio 4 bis; Simonetti Maria v. Tagarese, 86, Poliganna, v. Finelli 1; Crema Maria v. Fenoglio, 74, Chivasso, v. Aquila 3; Del Boccaro Edmondo, 43, Torino, v. P. Micca 21.

Decessi in ospedale: Scialoni Aladino, n. 36, n. a Altopascio; Ottino Luigi, 60, Torino; Baratella Gerolamo, 41, Badia; Jannone Felice, a. 51, Boscotrecase; Odé Francesco v. Rois, 94, Torino; Biglia Pietro, 80, Torino; Bardelli Claudio, 43, Torino; Rosa Silvana, 4, Torino; Cavera Ida v. Bandrolini, 80, Bologna; Cornia Aldo, 58, Bonanno; Palazza Clorinda, 77, Vaerno; Benedetti Giuseppe, 72, Spoleto; Felicetti Elvio, 64, Iesi; Salardi Inca m. Verona, 77, Lunara; Ida Ich-ebu Lino, 80, Thekiang.

Morti il - Nati 30 - Matrimoni 29

Specchio dei tempi

Vogliamo combinare un matrimonio? - Sperequazione tra stipendi e salari "Gli studenti sono una categoria al di sopra della legge„ - "Siamo sempre noi poveretti che dobbiamo pagare„ - Un pensiero inedito di Einstein - "Coraggio, signor Sindaco„ - La sposa più vecchia del mondo

Un lettore ci scrive da Lione:

«Sono un emigrato italiano che risiede in Francia, e ci tengo a farti sapere che sono un assiduo lettore de *La Stampa*. Tutti la mattina prima di recarmi al lavoro, compro il giornale, che mi tiene informato degli avvenimenti della mia cara Patria. Appena lo apro per prima cosa leggo lo "Specchio dei tempi".

«Oh! caro amico, quanto bene fai a quelli che si rivolgono a te per aiuto o per protestare contro qualcuno. Spesso hai guarito dalle ferite chi aveva perso ogni speranza nella vita. Io, caro "Specchio", non ti chiedo niente di tutto questo, ma vorrei da te un aiuto morale.

«Mi chiamo Raffaele Fiore, sono emigrato da circa un anno in Francia, ho 27 anni e ho la qualifica di marmista. Mi trovo benissimo, e guadagno bene. E' proprio quando una persona può vivere che incomincia a pensare all'avvenire. Io, come tutti i giovani della mia età, penso al matrimonio, e mi rivolgo a te, caro "Specchio". Vorrei corrispondere con una ragazza italiana, una che pensasse come me a farsi una famiglia e volesse stabilirsi a Lione.

«Con tante donne che ci sono in Francia!, penserai tu. Ma con tutto il rispetto che ho per gli amici francesi un italiano del Sud non si accorda facilmente con la donna di qui, perché le idee sono diverse».

Raffaele Fiore
chez Simeone, 1 rue des Verrice
Lyon (Francia)

Un lettore ci scrive:

«Penso che un po' di spazio in questa rubrica per un povero operaio ci sarà, anche perché *La Stampa*, giornale molto obiettivo e onesto, è letto in maggioranza da operai.

«Vorrei raccomandare che con l'approssimarsi del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, non si ripeta l'errore, come negli anni passati, di accentuare la disparità, così grave, fra operaio ed impiegato.

«E' vero che l'impiegato svolge una mansione di carattere intellettuale, e per di più, in maggioranza di casi durante gli studi non ha guadagnato nulla. Ciò, io credo, gli dà diritto ad un salario maggiore dell'operaio. Ma non è giusto però, che l'operaio abbia diritto solo a dodici giorni di ferie ed a una misera liquidazione quando va in pensione, mentre l'impiegato ha un mese di ferie, e va in pensione con dei milioni.

«Non parliamo poi dei trattamenti mutualistici: l'operaio tre giorni di malattia, nessuna retribuzione; oltre i tre giorni, retribuito al 50 o 60%, escluso sempre i primi tre giorni! L'impiegato invece stipendio intiero recapitato a casa. Caro "Specchio dei tempi" è umano tutto ciò?».

Gabriele Cardona

Un lettore ci scrive:

«Ieri mi capitava un giovane studente vittima di un'estorsione o ricatto (non essendo avvocato non so bene distinguere un reato dell'altro) da parte di alcuni dei suoi compagni per il famigerato "papiro". Forse hanno conosciuto [illegible] i reati.

«Per un'anima [illegible] (non ero allora maggiore per ciò di colore che hanno compiuto l'estorsione in mia presenza) mi per un importo superiore [illegible] denunziato e condannato. Ed io avevo la [illegible] dell'ignoranza, del bisogno, ed ero provveduto di un'educazione che lasciava molto a desiderare, fu stato condannato, ho pagato. Ancor oggi seguito a pagare, moralmente s'intende.

«Il denaro [illegible] degli studenti fu speso al bar e dal tabaccaio. Non posso scitazare una considerazione molto amara, almeno per me. In Italia vi sono delle categorie che sono al di fuori e al di sopra della Legge, e ciò non è tollerabile».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Leggiamo oggi la conferma del nuovo aumento tranviario. Possibile che non sappiano far altro che aumentare il tram, che tocca sempre ai più poveretti a pagare? Forse tu che leggi questo avrai la macchina ed allora non darai peso a questa nostra lettera firmata da molte impiegate, che devono prendere anche due linee di tram quattro volte al giorno per recarsi al lavoro.

«Si capisce, ai benestanti diminuiscono la benzina ed ai poveretti che lavorano aumentano il tram... Ringraziamo "Specchio dei Tempi" se vorrà pubblicare il nostro appello, che speriamo è di tutti i torinesi».

Seguono 7 firme

Un lettore ci scrive:

«Da una lettera privata inedita di Einstein, datata Princeton 1° ottobre 1952, traduco il seguente periodo:

"*Abbiamo assistito a giganteschi rivolgimenti politici e ne vedremo ancora altri, se sbarreremo nel tempo. La stasimosi della cosa è sempre la stasis: le nazioni corrono nuovamente verso la trappola perché gli impulsi storici sono più forti della ragione e delle convinzioni acquisite. Disse bene il vecchio Lichtenberg: l'esperienza non giova perché ogni nuova follia appare sempre sotto una luce nuova*".

«Ho ritenuto opportuno divulgare il suddetto pensiero del nostro Nobel perché mi sembra contenere un monito appropriato per governanti e governati. Manita di un genio che nella cosa ci vedeva chiaro».

Ing. Ignazio Malandrone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Coraggio signor Prefetto, coraggio sig. Sindaco, lotta energica contro il monopolio dei mercati all'ingrosso, in special modo quello ortofrutticolo! Siamo un gruppo di padri con tanti figlioli da sfamare, e un pensionato aveva quella bella frutta che tanto abbonda nelle nostre campagne direttamente dal coltivatore, che gioia nelle nostre case!».

Un gruppo di padri

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Rispondo volentieri e con tanta sincerità a quell'operaio di 25 anni al quale spaventa il futuro matrimonio con una giovane di lui più anziana di 6 anni.

«Pur avendo sposato 16 anni fa un uomo di quasi 3 anni più giovane di me la nostra unione è stata tanto felice. Ho sempre voluto bene a mio marito, l'ho circondato di premure e rispetto e ne sono sempre stata di pari misura contraccambiata. Abbiamo avuto nella nostra vita comune gioie e dolori, eppure il nostro matrimonio si è sempre più felicemente consolidato.

«Quello che conta, egregio signore, è che l'unione sia di due esseri che si vogliono bene. Gli anni di differenza, come nel mio caso, contano relativamente: conta l'amore, l'affetto, onestà d'intenti e di pensiero. Meglio ancora se la sua fidanzata avrà qualche anno più di lei. Saprà far nascere attorno una famiglia e la renderà felice. Quindi animo, e accetti i miei auguri».

Ida Pertici

Bella ma sorda

A sottoscrizione già chiusa, abbiamo ancora ricevuto qualche offerta per la signorina di Ascoli Piceno a cui abbiamo inviato l'apparecchio acustico che [illegible] richiesto a «Specchio dei tempi».

M. G., L. 5000; Arturo e Maria Vittoria 1000. Totale L. 6000. Totale precedente L. 68.500. Totale generale L. 74.500.

Conferenza al «Rotary»

Affinità e contrasti tra Cuneo e Torino

Alla provincia di Cuneo, a ai suoi rapporti con Torino, l'avv. Dino Andreis ha dedicato ieri un ampio discorso nella consueta riunione settimanale del «Rotary», presieduta dall'ing. Catella. Un discorso a sfondo politico, in cui l'oratore ha espresso, insieme con i sentimenti di affettuosa fedeltà al Piemonte e al suo capoluogo, il rammarico nel vedere Torino, in più di un'occasione, trascurare e dimenticare gli interessi della «provincia grande». L'avv. Andreis ha citato alcuni episodi: l'opposizione di Torino alla creazione di un aeroporto cuneese, che sarebbe stato complementare, non rivale, a quello di Caselle; il disinteresse per la ricostruzione della linea Cuneo-Nizza e per la stessa comunicazione ferroviaria Torino-Cuneo; la preferenza accordata al progetto del traforo del Colle della Croce rispetto ad altri che interesserebbero la vicina provincia; l'esclusione dal Comitato per il '61 dei rappresentanti di una gente che, nel secolo scorso così come in anni recenti, ha dato parte generosa di sé al risorgimento italiano.

Eppure — ha affermato l'avv. Andreis — profonde ragioni uniscono, sul piano storico e morale, sul terreno degli interessi economici e dei rapporti umani la città di Cuneo a quella di Torino. Mentre altre popolazioni, come quella della Valle d'Aosta, perseguivano mire autonomiste, Cuneo si manteneva strettamente fedele all'unità piemontese. L'opera di grandi cuneesi, che nella attività della vita pubblica contribuirono al progresso del Piemonte e dell'Italia, testimonia del vincolo che unisce Cuneo a Torino. Così ancora il flusso di forti gruppi di lavoratori, che dalla provincia scendono ogni giorno a prestare la loro opera in aziende torinesi, è la dimostrazione viva di questa fraternità che si esprime nella concordia del lavoro. All'inizio della riunione era stato salutato un nuovo socio, l'ing. Gemilio, presentato dall'ing. Rivoria.

Decine di migliaia di fiale antipolio già pronte presso l'Ufficio d'Igiene

Le vaccinazioni ai ragazzi delle scuole elementari - I rilievi dell'Istituto di Statistica: in dieci giorni 115 casi di polio a Napoli, 51 a Roma, soltanto 3 a Torino

Le decisione dell'assessorato all'Igiene del Municipio di estendere agli scolari delle scuole elementari statali la vaccinazione antipolio, ha ricreato negli ambienti scolastici nell'ambiente medico e fra la popolazione. Di questo clima di apprensione per il diffondersi della malattia in alcune zone del Centro-Sud, il problema della vaccinazione dei bambini viene ad assumere grande importanza, tanto più che in questo periodo è estremamente difficile poterci procurare il vaccino in confezione da una dose singola.

Ora i genitori dei ragazzi che frequentano le elementari, cioè quelli cioè tra i sei e i dieci anni, potranno rivolgersi ai medici scolastici per prenotare i loro figli. Le vaccinazioni saranno effettuate presso gli ambulatori dell'Ufficio d'Igiene dove già sono in corso — al ritmo di 250-300 al giorno — le vaccinazioni dei bambini dai sei mesi ai sei anni.

Torino, grazie a questa iniziativa del Municipio, conta già un numero abbastanza rilevante di bambini vaccinati. L'indice di morbilità nella nostra provincia è molto basso, inferiore alla media nazionale. In tutta Italia la poliomielite ha registrato nella scorsa estate un'ascesa; vi fu soltanto una lieve diminuzione tra il 21 luglio e l'11 agosto; seguita poi da un nuovo aumento. L'ultimo bollettino dell'Istituto centrale di statistica riporta i casi denunciati nelle provincia italiane nella decade 11-20 settembre: è in testa Napoli con 115 casi, seguono Roma con 51, Salerno con 36, Caserta con 14, Avellino con 12. Nell'Italia settentrionale il maggior numero dei casi nello stesso periodo si è verificato a Brescia, con 3; a Torino i casi sono stati 3. Facendo la proporzione con le altre grandi città bisogna riconoscere che da noi la situazione è abbastanza confortante.

L'Ufficio d'Igiene del Comune sotto la direzione dell'assessore prof. Enzo Determi, è già pronto per affrontare l'intenso lavoro della vaccinazione degli scolari. Esso ha attualmente una scorta di alcune decine di migliaia di dosi di vaccino che continuano di procedere nelle iniezioni fino ai primi di gennaio. Nel frattempo la situazione andrà normalizzandosi dato che gli arrivi del vaccino americano vanno aumentando.

Nei prossimi giorni saranno assegnate alla nostra provincia diecimila dosi per gli enti e per le farmacie. Lo ha annunciato ieri il Ministero della Sanità rispondendo a un telegramma che gli aveva inviato il Sindaco avv. Peyron nei giorni scorsi per far presente la situazione di Torino dove molti bambini avevano già effettuato la prima iniezione ed erano nella impossibilità di fare la seconda per mancanza di vaccino. Il Ministero si è compiaciuto per l'iniziativa del Municipio ed ha assicurato il pronto invio di ulteriori dosi.

Può darsi che l'imminente riduzione del prezzo del prodotto stabilita dal governo (il decreto che fissa in lire 1300 il prezzo delle fiale singole e in lire 3600 quello dei flaconcini da 3 dosi dovrebbe entrare in vigore il 29 ottobre) inviti un po' la vendita nei prossimi giorni, in quanto i farmacisti provvederanno approvvigionarsi con cautela per evitare di dover poi vendere a prezzo inferiore. Ma con i primi di novembre la ricerca del vaccino anche in dosi singole nel libero mercato dovrebbe essere meno ardua.

I dirigenti della Cis

I documenti e l'epoca

Più gli anni passano, più ho la sensazione che aumentano gli equivoci nei quali viviamo. Uno di tali equivoci riguarda le nostre informazioni generiche sui paesi della terra, per non dire su quello stesso nel quale siamo nati. Radio, televisione, cinema sembrano istrumenti nuovi di cognizione, pronti a mostrare, attraverso l'immediatezza e la rapidità, qualche cosa che non sapevamo, che non avevamo visto e che forse, senza radio, televisione e cinema, non avremmo mai saputo o visto.

Queste osservazioni mi vengono spontanee dopo d'aver assistito alla proiezione d'un film intitolato *La muraglia cinese*. Leggendo l'imbonimento pubblicitario il pensiero corre alla lontana Cina e la curiosità stuzzicata spinge ad entrare nella sala cinematografica, per vedere sullo schermo qualche cosa della vita cinese. Il film non è brutto, non è ridicolo. Il regista ha saputo organizzare le scene e ripetere i colori con grande efficacia. Il commento è giudizioso e vale anche come esempio perfetto di saggia discrezione. Con tutto ciò il film mi è apparso un trucco giocato alla buona fede dello spettatore e, in definitiva, una falsa testimonianza.

Un tempo, riandando a ritroso nei secoli, compiere un viaggio in Cina era impresa riservata a pochi. Coraggiosi esploratori, intrepidi missionari, spericolati commercianti, devoti studiosi dedicarono molti anni a quel viaggio; e, tornando a casa, potevano dire di conoscere qualche cosa della vita cinese. Oggi l'impresa è possibile, ogni anno, a migliaia di viaggiatori: da Roma o da Parigi qualcuno va in Cina per quindici o venti giorni, come potrebbe andare per due o tre settimane in vacanza a Capri. Costoro tornano e cina credendo di conoscere qualche cosa della vita cinese. Adesso migliaia e migliaia di spettatori possono vedere un film come *La muraglia cinese*, ma con lo strano risultato di non sapere niente sulla Cina d'oggi e di farsi un'idea sbagliata sulla Cina di ieri, di oggi e di domani. Resta così provato che, non l'assenza del numero degli informati, l'esattezza dell'informazione diminuisce sempre, sino a sfiorare l'inganno.

In un cinema che frequentava da giovanotto avevano scritto intorno allo schermo, come fregio ed in chiare lettere, un verso di Dante che si trova nel dodicesimo canto del *Purgatorio*: «Non vide me' di me chi vide il vero». Ecco, mi dicevo, l'ottimo slogan per un realizzatore di documentari asciutti, sguardi aridi, però coraggiosi e veritieri. Tranne alcuni documentari scientifici, specie di operazioni chirurgiche, non mi è mai capitato di vedere meno in pratica, sullo schermo, quel che le parole di Dante suggeriscono. Ed una cinematografia nel genere della *Muraglia cinese* è un mezzo per chiudere la verità senza cadere troppo nel romanzesco: serve, insomma, per dire grandi bugie con un lontanissimo velo di verità. Resta una formula giocata sulla carta dell'avventura vagamente didascalica, sempre esotica e spesso signorile.

Il «non vide me' di me chi vide il vero» è un sogno ancora non realizzato. In Cina si compie oggi la più profonda trasformazione sociale dal, nostro secolo; essa si svolge toccando la vita di seicento milioni di persone e su un territorio vasto come tutta l'Europa; fra non molto (dieci, venti anni) qual che accade adesso laggiù condizionerà la vita del mondo e determinerà un nuovo aspetto dell'universo: dunque, è mai possibile che tutto ciò non si possa nemmeno intravedere in un lungo documento cinematografico sulla terra cinese? Per questo, poco più sopra, ho parlato parlato di falsa testimonianza.

* *

Un episodio del genere serve per mostrare qualche cosa della nostra epoca, più fragile di quel che si pensi, più neghittosa di quel che non si creda. Questa nostra epoca ha creduto nella illusione del documento; ha avuto, e forse ha ancora, una ingenua adorazione per tutto quello che possiede aspetto di documento. Non si è mai pensato che il documento quando è esatto, di prima mano, coraggioso, senza compiacimenti letterari, demagogici o commerciali, serve talvolta allo specialista che lo sa leggere ed interpretare.

Adesso non si creda che sia qua a borbottare contro i documenti, che anzi amo, cerco e desidero avere sempre sottomano e davanti agli occhi. Mi batto contro l'infatuazione dei documenti inutili, contro le speculazioni che si sono fatte e che si fanno correndo dietro alla smania del pettegolezzo, della curiosità triviale da una parte coperta col pretesto di «voler documentare» e, dall'altra, con la scusa di «volersi documentare».

Il discorso può essere riferito a tutta la nostra vita quotidiana e mostrarci qualche cosa di nuovo, che è già nell'aria. I fatti accaduti dopo la pubblicazione del documento pseudo scientifico sugli ultimi quattro giorni di Pio XII, hanno un lato negativo ed un lato positivo. E' negativo se ci riferiamo alla insensibilità di chi lo ha compilato, ma è positivo se si considera la reazione del pubblico. Ecco testimonia che si è giunti ad una saturazione, ad un fastidio, ad una ripresa di coscienza verso alcune forme di rispetto umano, di riserbo o, magari, soltanto di decoro.

Non vorrei, adesso, lasciarmi trascinare a precipitose generalizzazioni, ma è facile prevedere che siamo incamminati ad una revisione di molte cose che, sino a ieri, sembravano caratterizzare il nostro secolo. Per dire quel che penso, al timore delle generalizzazioni aggiungo quello di dover usare una rapidità troppo schematica; ma credo che la si possa accettare.

Non sono così complicate. Mi basta dire che il secolo precedente il nostro appare agli occhi di molti come un periodo dominato dal rispetto, dal riserbo e dal decoro umano spinto sino a forme ipocrite. Erano atteggiamenti che regolavano la vita quotidiana e se risultano ormai sotto segni troppo severi, chiusi, quasi ridicoli, non significa nulla: il ridicolo retrospettivo non esiste; e poi, per un giudizio esatto, bisogna collocare quel secolo in una prospettiva storica di costumi e di usanze. Allora le nostre conclusioni potrebbero mutare considerando gli atteggiamenti ottocenteschi come reazione al secolo precedente: un Settecento libertino, epicureo, troppo incipriato. Lungo tale schematica raffigurazione di contrasti, anche la prima parte del nostro Novecento potrebbe, fra poco, venire considerata epoca di reazione all'impacciante «colletto duro» ottocentesco: insomma un periodo di ribellione, ma anche preparatore di un equilibrio, che forse avremo la fortuna di vedere.

Allora, tra molte cose che scompariranno, ci sarà pure la infatuazione per gli inutili documenti, oggi diffusi come fossero necessità quotidiane. I posteri rideranno dei molti documenti, che ci hanno deliziato come sorgente sicura di verità e di cognizione. E voglio ancora tornare ad una esemplificazione cinematografica, dal momento che un film attuale ha dato l'avvio a queste osservazioni, per dire chiaramente quel che penso. C'è più verità, anima, carattere giapponese in una qualunque sequenza del film di fantasia *L'arpa birmana*, che non un'ombra di verità, di anima, di carattere della Cina d'oggi nei duemila e più metri del documento cinematografico *La muraglia cinese*.

Enrico Emanuelli

Rossellini di passaggio a Roma

Roberto Rossellini, terminati gli impegni di lavoro in Brasile, è tornato a Roma dove sta approntando i suoi documentari sull'India che saranno trasmessi alla tv. Il regista fra qualche giorno ripartirà per Parigi, dove progetta altre attività (Telef.)

HANNO L'ARTE DI DOMINARE CON GRAZIA

Le ragazze di Vienna dagli splendidi occhi

Nello sguardo franco, chiaro, malizioso sta il segreto della loro bellezza e del loro carattere - Uscite da un antico incrocio di sangui diversi, uniscono alla vivacità una certa freddezza nordica - I giovanotti, accanto ad esse, sembrano poveri di temperamento

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 ottobre.

E' l'ora dell'aperitivo. Al tavolino di un *Espresso* alla moda, situato al primo piano di una costruzione nuova nel centro di Vienna, siedono tre ragazze molto giovani e attraenti: una bionda, l'altra castana, l'ultima decisamente bruna. Ciascuna di esse arriva a stento ai diciotto anni d'età. Tuttavia, pur così esposte agli sguardi che diversi uomini concentrano con insistente fissità sul loro tavolo, le tre giovani non tradiscono il minimo segno di turbamento; sono sicurissime di se stesse. Hanno ordinato bibite italiane e ora, centellinando, parlottano, ridacchiano e fumano ininterrottamente, una sigaretta dopo l'altra, con una disinvoltura secca e spiccia. Non sono comunque adolescenti equivoche. I loro volti lisci, puliti, i loro abiti di buona stoffa e di gusto, i loro gesti equilibrati rivelano, al primo colpo d'occhio, un'educazione e un'origine sociale piuttosto elevate.

Tre ragazze tipicamente viennesi anche nella bellezza, perché la bionda non sembra nordica, la bruna ha poco della meridionale e la castana, che presenta un miscuglio di apparenze, è fra tutti i monti cui si ricorre nella pratica investigativa, certamente il deteriore, il più detestabile. E' un monte, comunque, che è destinato a risultare infecondo, a risolversi in uno scacco sicuro, allorché la polizia, anziché con un esame mite e semplice, ha da fare con un soggetto sperticolato, un malfattore incallito.

Ma ha, per questo, da precludersi alla polizia l'accesso alle vie che danno la possibilità di ottenere, nella primissima fase delle indagini, la confessione del reo? Ecco il problema che ha dominato nelle discussioni al congresso dell'Associazione internazionale delle polizie. E' in atto, per parte della dottrina, l'individuazione di un diritto di polizia, la cui area di applicazione spazia fra la prevenzione e la repressione e la cui sistematizzazione, ove fosse legislativamente perfezionata, sconfesserebbe al superamento delle perplessità che talora si presentano nell'applicazione della stessa norma penale.

Pro e contro il diritto di polizia. L'opinione più assennata, in tanto contrasto di tesi, è forse quella espressa da Frau, da Olga, un giurista svizzero: «Il corretto funzionamento di una polizia dipende assai meno dai principi che possono essere legislativamente emanati per regolarne le funzioni, che dagli uomini chiamati a darvi applicazione. La tendenza, tuttora in atto in molti paesi, di lasciare alla polizia un largo potere di oppressamento, nel presupposto che gli appartenenti alla polizia siano tutti onesti e rispettosi del diritto, può essere foriera di maggiori risultati che una politica legislativa inspirata al sospetto che essi siano inclini ad abusare dei loro poteri, il che li costringerebbe all'obbedienza di un formalismo che si tradurrebbe in un beneficio per il malfattore, mai per l'innocente.

Francesco Argenta

Ecco alcune delle bevande al ristorante, disposte in genere una schiacciante iniziativa. E' frequente lo spettacolo di una ragazza sola che si fa accompagnare da due o tre giovanotti al teatro, all'*Espresso*, al locale notturno; e mentre lei parla o ride disinvolta, quelli, educatissimi, seduti in punta di sedia, assorbono le sue parole e i suoi movimenti, più che ammirati, si direbbe soggiogati.

Nelle sere del sabato poi, e nelle domeniche, il temperamento forte e vivace delle viennesi esplode piuttosto con violenza. Ci limiteremo a riferire qualche episodio osservato durante una notte festiva a Grinzing, un vecchio comune alla periferia della capitale, caratteristico perché stipato di *Heurigen*, locali semirustici ove si canta e succia e si beve il vino nuovo.

Per le strade animate da una eccitazione da sagra, coppie di fidanzati allegri si baciavano in pubblico, sotto i lampioni; uno del nostro gruppo che, incuriosito, aveva indugiato con lo sguardo su una coppia, si sentì a un tratto apostrofare sarcasticamente dalla ragazza: «Vuoi anche tu? Non mi conosci, ma ti garantisco che ci proveresti gusto!». E, detta la frase, la giovane, quasi un'adolescente, si ritrovò fra le braccia dell'amico.

All'interno di un *Heurigen* surriscaldato, trovammo la gente che cantava, ma con più slancio e accanimento di tutti strillavano le donne. Alcune, rosse e sudate in viso, davano dei colpi fragorosi sulle spalle di certi loro amici, che, chissà perché, non volevano aprir bocca. Allora, improvvisamente stufe di quell'indifferenza, si alzarono tutt'insieme di scatto in piedi e, in segno di protesta, si misero a ballare fra di loro, saltando e vociando in tumulto, in mezzo ai tavoli dell'altra gente che le ignorava.

Non possiamo fare a meno di sottolineare che tutta questa sfrenata allegria, nelle strade e nei locali, non aveva, comunque, niente di equivoco, di licenzioso; era, tutto sommato, uno sfogo di esuberanza giovanile, una di quelle feste accese e vitali che i viennesi hanno nel sangue. Solo che ora avvenuta, almeno ai nostri occhi, un'inversione delle parti: le donne avevano preso il posto degli uomini, erano esse le corteggiatrici, esse le più prepotenti e più esuberanti. Erano, insomma, le vere padrone della situazione.

Enzo Bettiza

Belinda Lee torna a Parigi dopo una vacanza con Orsini

Nizza, 23 ottobre.

Belinda Lee, venuta a trascorrere dieci giorni a St. Tropez con il principe Orsini, è ripartita stasera in aereo per Parigi e Londra, dove deve risolvere alcune pendenze con la casa cinematografica inglese che la ha diadetta il contratto. Questa sono le notizie che l'attrice ha fornito ai giornalisti all'aeroporto di Nizza.

Richiesta se ritiene di poter sposare il principe, Belinda ha sorriso memorando: «No comments.

SPECIALISTI DI TUTTO IL MONDO RIUNITI IN CONGRESSO A BRUXELLES

Alla ricerca di un delicato equilibrio fra diritti del cittadino ed efficienza della polizia

Le più recenti riforme limitano i poteri arbitrari degli investigatori ed accrescono la parte del giudice istruttore - I poliziotti replicano che la magistratura rischia di organizzare troppo tardi la caccia ai malfattori - Interessanti esempi francesi confermano, tuttavia, la saggezza del nuovo indirizzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

L'Association internationale de police ha tenuto il consueto congresso annuale nei giorni scorsi a Bruxelles, ma non si può dire, davvero, che il suggestivo richiamo dell'Expo abbia svolto i consueti dall'esame e dalla meditazione dei temi che figurassero all'ordine del giorno. Si trattava, del resto, di temi altamente impegnativi per gli appartenenti alla polizia, qualunque sia il grado che rivestono e le funzioni cui sono adibiti; altamente impegnativi per la dignità, il prestigio stesso con cui la polizia è chiamata ad operare e la concretezza dei risultati che dalla sua opera generalmente si esige. Ora, da qualche anno, ed in tutti i Paesi, è in atto un movimento, stimolato da talune correnti dottrinali, ma sollecitato, in guisa ben più affannosa, dalle correnti popolari, per imporre dei freni o dei limiti alla iniziativa ed all'attività della polizia; per riordinare la polizia, nello svolgimento della sua attività preventivo e repressiva, alla più scrupolosa osservanza dei dettami costituzionali, che vogliono il rispetto della personalità umana, la salvaguardia dei diritti e della libertà dei cittadini.

Sotto la combinata pressione del movimento dottrinale e di quello popolare, sono intervenute in alcuni paesi, radicali riforme. Per richiamarci, in primo luogo al caso nostro, occorrerà soltanto ricordare che con le modificazioni apportate al codice di diritto processuale con la legge 18 giugno 1955, n. 517, la polizia giudiziaria è stata posta alle dipendenze dell'autorità giudiziaria (Procuratore Generale e Procuratore della Repubblica), luogo una traiettoria che nel vigente sistema giunge fino alle complesse attività affidate al giudice per l'esecuzione della pena. In Francia, la riforma è stata, se ci si può servire di questo termine, anche più «progressiva». Il codice di procedura penale che è entrato in vigore nella primavera di quest'anno, statuendo, secondo la formula conservata dal vecchio codice, che «la polizia è chiamata ad accertare i reati, a raccogliere le prove ed a ricercarne gli autori», aggiunge che questa facoltà o dovere sussiste sino a che non si abbia l'apertura di una regolare istruttoria: allorchè l'istruttoria ha preso il via, la polizia dovrà limitarsi a compiere gli incombenti che può ordinare l'autorità giudiziaria.

Ma vi ha qualcosa di più nel sistema adottato oltr'Alpe. Non solo la competenza dei funzionari è circoscritta, territorialmente, entro i confini della giurisdizione, ma, in virtù degli articoli 121 e 198, non sarà possibile ad essi, sotto pena di nullità, interrogare persone «contro cui esistono indizi seri di colpabilità», allorchè l'intervento e gli interrogatori eseguiti dalla polizia possono avere, per effetto, e di compromettere le garanzie della difesa». Orbene, in ossequio di queste norme, i funzionari della polizia francese hanno avuto buon gioco per affermare che essi potranno solo più procedere all'interrogatorio di persone alle quali non han nulla da rimproverare: i sospetti, gli indiziati, dovranno essere portati al cospetto del giudice istruttore che li interrogherà alla presenza del loro patrono. In tal modo si perderà del tempo prezioso; prima che la polizia possa rimettersi in moto in obbedienza agli ordini, fatalmente tardivi, dell'inquirente, scomparranno le traccie del reato, e, magari, anche le traccie del reo.

Le obbiezioni sono ragionevoli e fondate? La polizia sottiene che con la norma in vigore si addivene ad una curiosa e pericolosa sovrapposizione delle funzioni che sono devolute ai due organi statuali in fatto di repressione; compito della polizia è di scoprire le indagini, di raccogliere le prove, mentre quello della giustizia è di «smalogare» i risultati delle indagini, di correggerne le deviazioni eventuali e gli errori, di tenere conto delle ragioni della difesa nel decidere sulla colpabilità degli indiziati. Ebbene, coll'avvento delle nuove norme, insiste la polizia, non già la società, ma i malfattori trarranno un vantaggio dai vizietti che sono stati posti allo polizia. I banditi avranno via libera, mentre i poliziotti dovranno arrestarsi alle soglie del successo, dovranno melanconicamente ripiegare, le mani legate. E i banditi rideranno, in tal modo, allegramente per trionfare al cospetto del giudice istruttore, al quale è inibito, per legge, di fare un poliziesco.

La questione è, indubbiamente, seria, e non solo in via morale, ma, anche, per i problemi che pone in oggetto alla necessità cui ha da obbedire la difesa sociale. Senonché, non si può astrarre, volendo rimanere sul terreno dell'obbiettività, dai lagni che si sono universalmente levati contro il preponderare degli organi di polizia, la durezza dei procedimenti usati dalla polizia nelle investigazioni, l'accanimento con cui funzionari e gradinari, anche sulle più scolorite occasioni, han puntato e, ancora, van puntando sul raggiungimento della prova che rimane, tuttavia, per essi, la regina delle prove: la confessione del reo o del semplice indiziato. Su questo tema la letteratura trabocca di esempi che lasciano sconcertati. E valga, per tutti, il caso che ha riferito il dott. Fernand Cathala, commissario principale della Sûreté Nationale, laureato alla Facoltà di legge dell'Università di Tolosa.

Un individuo è arrestato e due sottufficiali sono incaricati dell'interrogatorio. Entrambi sono privi dell'abito di fer preria, di ottenere la confessione dell'arrestato e, per questo, si dividono il compito, in una tragicomica messinscena. Uno dei sottufficiali si arroga il titolo e le funzioni di commissario; l'altro, accettando con supina acquiescenza di rimanere subalterno, dà inizio all'interrogatorio. Ed ecco, di tanto in tanto, nell'ufficio dove l'arrestato è sottoposto agli interrogatori, far capolino il sedicente commissario, che rimprovera aspramente al subalterno di non essere riuscito a far confessare l'arrestato e minaccia fulmini e saette.

Il sottufficiale che procede all'interrogatorio, il fa, allora, insinuante e patetico: — Perchè vuoi rovinarmi? — dice all'arrestato. — Sono padre di famiglia, ho sei figli, perchè vuoi farmi mettere sul lastrico? — L'arrestato, che è un uomo semplice, un contadino di vecchia schiatta, si intenerisce e commuove, finisce per confessare, per confessare anche quello che non ha fatto, il furto di cui è colpevole e quelli che la polizia non sa a chi addebitare. Il successo conseguito dagli investigatori è spettacolare, ma se è obbiettabile che, in questo, siano in tanti altri casi, il fine giustifica i mezzi, il pensoso stratagemma impiegato per ottenere la confessione del

LA LINGUA PURA E IMPURA

Protesta di zoofili

E' motivo di ingenuità, fra gli zoofili, che la Lingua non abbia sempre avuto per gli animali quel riguardo grammaticale dovuto a tutte le creature: la distinzione del sesso. Ci spieghereme meglio. Molti nomi di animali hanno una terminazione o una forma distinta per il maschile e il femminile (Lupo, lupa; Daino, damma ecc.), ma troppi altri, che si dicono promiscui, non distinguono il maschile dal femminile; onde l'uno involge l'altro, come cipolla. Fra i maschili danno particolarmente nell'occhio: Coniglio Scarafaggio Serpente Topo Ragno; fra i femminili, Balena Formica Aquila Mosca Oca; nomi rispettivamente vedovati della femmina (Scarafaggia) e del maschio (Oco).

La situazione è brutta, ma non così disperata come mostra di credere lo scrittore che ce ne scrive. Con la sua solita pavidità l'uso moderno non tien conto di alcuni casi che si potrebbero «sbloccare» con la scorta di esempi illustri. Il Della Casa ha due forme: Il pulice e la pulce. Gamberessa, per femmina del Gambero, registra il Tommaseo con la facota spiegazione: «La madre che dava al gambero lesioni d'andare diritto è la gamberessa, arcavola di molti professori e ministri.» Granchiessa trovasi nel Salvini e nel Magalotti; e così sono di buona lingua Elefantessa (estensibile per cella a Donna grande e grossa), Pavonessa (e Pavoga), Camaleontessa e altri femminili di animali in -essa, terminazione che non è punto detto che faccia sempre ridere, come dimostrano Leonessa e Professoressa. Ebbero pure corso Cinghiala (femm. di Cinghiale), Martoro (maschio di Martora), Camassa (femm. di Camascio, detto anche di Dormouse italica), e Istrae è ancora in Toscana Marmotto (anche parlando d'uomo: gran *marmotto*!). Come si vede c'è un certo gioco; e quei bambini che formano maschili o femminili d'animali a capocchia, danno a vedere di essere ostinati nel gusto della nostra lingua più di coloro che il rimbrottano. Ma si faccia attenzione a Gallinaccio (tacchino), il quale non ha il femminile Gallinaccia, che vuol dire cattiva gallina.

Basta che è uno spavento a considerare il numero degli animali che hanno nome promiscuo: con rare eccezioni, tutti i pesci, dalla Trota (non ingaani il Troiano che è accrescitivo di quella, allo stesso modo che Donnone è di Donna) al Luccio; tutti gl'insetti, dalla Vespa al Maggiolino; tutti i molluschi, dalla Seppia alla Lumaca, e ancora gli arbacnidi, i crostacei, i vermi, i rettili. Anche fra gli uccelli, levati alcuni dei domestici e i cantori più comuni (Colombo, colomba; Gallo, gallina; Capinero, capinera; Merlo, merla), i più hanno nome promiscuo; e dispiace soprattutto per l'Aquila, che contro il nostro amor proprio è femminile, dove il Colibrì, quell'uccelluccio, è maschile. I mammiferi sono stati un po' meglio trattati: Cane cagna, Cavallo cavalla, Orso orsa e via dicendo; ma anche qui quanta ingiustizie, dal Gorilla alla Giraffa, dalla Pantera alla Scoiattolo, inchiodati a un genere solo!

Il lettore ingenuo si guardi da un tranello. Nei Classici alcuni nomi si trovano con le due forme, maschile e femminile: La tigre e Il tigre, La serpe e Il serpe, La lepre e Il lepre. La gru e Il gru. Ma non per questo quei nomi cessano d'essere promiscui, perchè tanto il maschile quanto il femminile indicano presso quegli scrittori tutti e due i generi. Del resto anche fra nomi d'animali che hanno il doppio genere, gli Antichi usavano le femmine per indicare anche il maschio e viceversa. Nei Trecentisti Il gatto è quasi sempre detto La gatta; di che è traccia nel proverbio «Tanto va la gatta al lardo ecc.», dove il femminile non è certo da prendere assolutamente. Il noi Mula non solo è il femminile di Mulo, ma qualche volta è promiscuo. «Non si può strigliare e tenere la mula», dice un antico adagio.

Come si spiega questa sbadata assegnazione di generi? Perchè la mosca anche per il nunzio e il topo anche per la topa? Qualcuno ha ricordato la beata ignoranza degli antichi, i quali credevano che delle Tigri non vi fosse che la femmina «la quale di vento concepisce» e facevano l'Anguilla nè maschio nè femmina, senza quella che secondo loro nasceva dal fango. Ma la vera ragione sarà che la lingua fa quello che vuole e ha creduto bene di darci l'imbroglio dei nomi promiscui. Quando è necessario indicare il sesso, si dice: la pulce maschio, la storiona femmina e così via, o forse più italianamente: il maschio della pulce, la femmina dello storione.

E' questione sottilissima, cui ci mancano le forze, se sia meglio dire Una pulce maschio o Una pulce maschio; ma ci par preferibile la prima forma con l'aggettivo sostantivato, perchè «una pulce maschio» può indurre nell'equivoco d'una pulce femmina che par infida a costumi tenda all'emancipata.

Leo Pestelli

Sempre più difficile comperare bene evitando le frodi e le falsificazioni

Le macchine sono troppo complesse; il progresso della chimica aiuta i sofisticatori

Tra gli inconvenienti di una civiltà tecnicamente evoluta, come la nostra, c'è la crescente insicurezza sulla bontà degli acquisti. Due fattori concorrono a questo risultato: la complessità intrinseca di molti fra gli oggetti del consumatore e la versatilità delle tecniche produttive, che rende possibili frodi e sofisticazioni.

L'importanza del primo fattore balza agli occhi se si esaminì l'onesta semplicità della meccanica d'altri tempi: panni, vasi, finimenti, carri, aratri; oggetti la cui bontà era facile accertare all'occhio o colla percussione, o altrimenti tastandoli con le mani. Noi oggi adoperiamo ancora di quegli oggetti; ma adoperiamo, altresì, macchine per scrivere o per cucire, automobili, frigoriferi, apparecchi radio, televisori. Di questi, non sappiamo, e il più delle volte nemmeno curiamo di sapere, come ci vengano servigio: si prema un tasto o si riempia scritta la lettera; si porga il panno all'asciugatrice frenetico di un ago e ne risulta la cucitura; si premono e si rilasciano certi pedali e l'auto si avvia; si innesta una spina a nell'armadio frigorifero la temperatura si abbassa verso lo zero; si gira la manopola di un radioricevitore e ne escono delle canzoni. Non abbiamo scienza abbastanza, nè tempo, nè voglia per conoscere appuntino come si producano questi miracoli quotidiani; quindi, per acquistare questi oggetti, più che all'intendimento diretto della qualità di essi, ci affidiamo alla fama di una marca, a un nome, all'apparenza, e qual che ne dicano i consecuenti o il venditore.

Ancor più alla cieca si va per tutti oggetti semplicissimi, come un tratto di conduttore elettrico o una spina a muro o un interruttore o un portalampade, destinati questi a convogliare un ente fisico pericoloso e inavvertibile al pericoloso, come la corrente elettrica: di questi, nemmeno un elettricista sperimentato potrebbe dire — senza qualche saggio sperimentale — se l'isolamento sia sufficiente, se esso siano in grado di reggere senza guastarsi a una breve sovraccorrente che li riscalda. Per gli oggetti elettrici più complicati, gli elettrodomestici in generale, che sempre più compaiono nelle nostre case, l'incapacità a giudicar dagli acquisti è generale; e ad essa corrisponde purtroppo una profusione di mercanzia insufficiente per funzionalità e per sicurezza.

Alla bravura necessiva dei chimici è dovuta in tutt'altro campo, una serie di sofisticazioni alimentari, di cui sono venuti in luce, in questi tempi, casi clamorosi. Può accadere — per esempio — a un sofferente di fegato che il medico gli prescriva di astenersi dai grassi animali e di adoperare quelli vegetali; e che perciò egli rinunci al burro (che egli pensa sia derivato da latte, ma che magari è fatto con oli vegetali), per passare all'olio (che egli ritiene spremuto dalle olive, ma che invece è tratto da semi o altri grassi animali): tal che credendo di seguire la prescrizione medica, in realtà egli adotta proprio la dieta che gli è vietata. E via via che uno volge la mente a quel che gli succede intorno, eccolo diventar diffidente: dei già innocenti spaghetti, la cui resistenza alla cottura può essere ugualmente affidata alla farina di grano duro come a certi additivi chimici; dei dolci, in cui misteriose sostanze hanno preso il posto del burro o dello zucchero; del miele appesantito con polveri minerali; del grande numero di alimenti conservati, resi resistenti questi al deperimento non solo con l'ausilio di mezzi fisici di antico uso (essiccazione, affumicamento, sterilizzazione), ma altresì con antifermentativi chimici non tutti innocui.

Per ogni male si cerca un rimedio. Le grandi case produttrici tendono a garantire la qualità della loro marce con nomi e marchi di fabbrica impostisi con una lunga tradizione o con una martellante pubblicità. Associazioni di produttori offrono garanzie per l'autenticità delle sete, la bontà di apparecchi elettrici e di macchine utensili, per l'origine autentica di formaggi; ci sono norme che dovrebbero regolare l'onesto uso della denominazione «lana»; ed è sorto a Ginevra un «Istituto mondiale per la protezione dell'alta qualità alimentare», che vorrebbe creare un'aristocrazia di cibarie (ma l'alimentazione non è un'abitudine di esseri miliardari).

Che il problema sia quanto mai attuale, è dimostrato anche da altri documenti. Il partito laburista inglese, sempre attentissimo agli aspetti pratici della vita sociale, (quanto è sobrio di genericità dottrinali), in un suo *Plan for Progress*, pubblicato nel luglio di quest'anno, propone fra l'altre misure per combattere i «cattivi acquisti», che in numero crescente sono fatti dalla popolazione; e cita appunto gli apparecchi elettrici, i tessuti (in cui la varietà e la confusione delle fibre molto si presta a ingannare i compratori), le scarpe per bimbi, i cibi in scatola o comunque venduti già impacchettati.

Negli Stati Uniti d'America è sorta fin dal 1936 una organizzazione che s'è dato per compito di «assistere» i compratori nei loro acquisti. Fra gli articoli di uno dei fascicoli mensili, (*Consumer reports*) che essa pubblica, troviamo avvertiti i lettori che la maggior parte degli apparecchi acustici che si fregiano della qualifica di «alta fedeltà» non la meritano per niente, segnalando nominativamente le marche migliori e le passabili; è riferita un'indagine sul contenuto di nicotina e di altre sostanze dannose in sedici qualità più usate di sigarette; c'è uno studio sulla versatilità delle principali macchine da cucire (e ci ha fatto piacere trovare al primo posto una marca italiana); un altro sulla radio tascabili con transistor; una statistica comparativa del numero delle riparazioni cui sono soggette le varie parti di automobili delle più rinomate marche, a beneficio di coloro che vogliono acquistare macchine usate; è fatto altresì un severo processo ad alcuni prodotti alimentari in scatola di grande consumo.

Pur rendendoci conto degli abusi a cui si potrebbe prestare una simile pubblicazione, essa è indicativa di una necessità di difesa del consumatore che si fa sentire sempre di più anche nel nostro paese.

Didimo

La moglie di Tito in visita a Trieste

Trieste, 23 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi, proveniente dalla Zona B è giunta nella nostra città la moglie del maresciallo Tito signora Jovanka Broz.

La signora Tito che è stata altre volte a Trieste sempre in forma privata, si è subito recata alla sede del consolato jugoslavo, dove ha preso residenza. Quindi con un'auto del consolato ha compiuto un ampio giro in città.

SPETTACOLI

Nathan Milstein al Nuovo per gli Amici della Musica

Un raccoglitore di programmi di concerti camerali potrebbe curiosamente annotare due fatti: il ciclico ritorno stagionale in una città e in una nazione dei più fortunati strumentisti o cantori, (esclusi, quanti si sa, dai convegni nostrani, perchè a Torino, è soltanto a Torino, in tutto il mondo, le musiche per canto ed i cantanti non son desiderati), e la ripetizione dello schema dei programmi stessi. Un anno fa, esattamente il 25 ottobre, Milstein riveniva qui, e recò, come iersera, due sole opere grandi, (una di Bach, ed una di Beethoven), e prima e dopo qualche trascrizione, (iersera Geminiani e perfino Chopin), qualche saggio di virtuosismo, (Paganini), qualche frammento, (Bloch), e per concludere qualche amenità (Ries). Nulla di meno noto, fra le buone pagine di ieri e di oggi.

Da parte la curiosità delle statistiche, l'udizione di un Milstein sempre si rinnova gradita ed interessante per le costanti virtù, sia robuste, sia incantevoli, nell'esperto tecnico e nitido diverse, quello augusto di Bach, nella Prima sonata solitaria, contrapponente al brioso tesmito della Fuga la soave affettuosità della Siciliana, quello fervido di Beethoven giovine e patetico, nell'op. 24, detta «La Primavera», e quello del capriccioso Paganini.

E niente ci sarebbe da aggiungere, se, a proposito di tecnica e di trascrizioni, non giovasse un pensiero di Milstein, riferito da un recente biografo di Fritz Kreisler. Appunto al Kreisler (il piacevolissimo e celebre violinista-autore) per aver con burlesca astuzia economica attribuito a famosi musicisti del Sei e del Settecento alcuni pezzettini da lui stesso composti nella maniera antica), riconosce il Milstein un altissimo, magistrale valore per la proposta di nuovissimi *arrangements* e cadenze, e per suoni arricchiti, come pienier, la possibilità del violino, il... esser noverato terso in compagnia, nientemeno, di Bach e di Paganini. Così, testualmente.

Neppur la cronaca del risonante successo di questo affiatato concerto è diversa da quella dei precedenti. Coi Milstein fu applaudito il pianista Bagnoli.

a. d. c.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Augustus, Adriano, Ariston, Fiera, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Torino, Hollywood, Maffei, Alcione, Vittoria, Monviso, Fréjus, Odeon e Maier. Teatro Stabile: abbonamenti all'Enal. Per oggi, domani e domenica: Teatro Alfieri «Rivista sul ghiaccio»; biglietti a «La Stampa».

Sullo schermo

Al Reposi: La muraglia cinese, *di Carlo Lizzani - Al Doria:* Vertigine, *di Irving Rapper*

Nel filo di viaggio il cinema italiano si è ripetutamente fatto nuovo e continua a farselo. Dopo «Magia verde», «Continente perduto» e altri nobili lavori rivelanti gli aspetti meno conosciuti di lontani Paesi, *La muraglia cinese*, realizzato dallo specialista Leonardo Bonzi per la regia di Carlo Lizzani, è il risultato, per molti rispetti magistrale, d'un viaggio di dieci mesi e di ventun mila chilometri attraverso la Cina; viaggio effettuato col più disparati mezzi: in aereo e in treno, in battello, a dorso di mulo, sulla gobba di un cammello. Sul grande schermo a colori cento minuti di proiezione ripropongono le tante cose viste dando luogo a un album fastoso e intenso di immagini stupendamente riprese dall'operatore Pierludovico Pavoni. Ecco, sfilando alla rinfusa dal tumulto delle impressioni visive, la pesca con i cormorani, le due casse, l'una alla tigre, l'altra col falcone, l'incontro dei lottatori mongoli, la quasi favola dell'ultima sposa cinese votata a un assurdo matrimonio con un bambino, Hong Kong estremo baluardo dell'Occidente, la steppa mongula, e più sostenuto di tutti gli altri l'episodio dell'alluvione alla quale pongono rimedio, con pazienza di formiche ed implicita esaltazione del collettivismo, migliaia di lavoratori disciplinati. E non dimentichiamo una scorsa fra gli antichi monumenti della civiltà asiatica, Pechino coi suoi grattacieli e le sue donne-muratori, e la grandiosa sfilata di popolo, non scevra di enfasi propagandistica, che conclude lo spettacolo. Al quale non mancano davvero grandiosità e forza di suggestione. Gli mancano, se mai, in tanto folclore, quelle notazioni riposte e magari squallide, che danno tuttavia il senso intimo e più vero di un popolo e di un paese. Tanti cinesi organizzati da Mao non valgono, alla nostra curiosità, quanto un cinese solo nella sua individua concretezza. Ma con queste riserve, il film riempie gli occhi e ha parecchi tratti di cui il cinema documentario italiano si può inorgoglire.

* * *

Vertigine («Marjorie Morningstar»), a colori, derivato da un romanzo di Herman Wouik, racconta una storiella, non troppo nuova, quella di due innamorati che non riescono a legare per incompatibilità di fatto ancora e continua a farselo. Dopo «Magia verde», «Continente perduto» e altri nobili lavori rivelanti gli aspetti meno conosciuti di lontani Paesi, *La muraglia cinese*, realizzato dallo specialista Leonardo Bonzi per la regia di Carlo Lizzani, è il risultato, per molti rispetti magistrale, d'un viaggio di dieci mesi e di ventun mila chilometri attraverso la Cina; viaggio effettuato col più disparati mezzi: in aereo e in treno, in battello, a dorso di mulo, sulla gobba di un cammello. Sul grande schermo a colori cento minuti di proiezione ripropongono le tante cose viste dando luogo a un album fastoso e intenso di immagini stupendamente riprese dall'operatore Pierludovico Pavoni. Ecco, sfilando alla rinfusa dal tumulto delle impressioni visive, la pesca con i cormorani, le due casse, l'una alla tigre, l'altra col falcone, l'incontro dei lottatori mongoli, la quasi favola dell'ultima sposa cinese votata a un assurdo matrimonio con un bambino, Hong Kong estremo baluardo dell'Occidente, la steppa mongula, e più sostenuto di tutti gli altri l'episodio dell'alluvione alla quale pongono rimedio, con pazienza di formiche ed implicita esaltazione del collettivismo, migliaia di lavoratori disciplinati. E non dimentichiamo una scorsa fra gli antichi monumenti della civiltà asiatica, Pechino coi suoi grattacieli e le sue donne-muratori, e la grandiosa sfilata di popolo, non scevra di enfasi propagandistica, che conclude lo spettacolo. Al quale non mancano davvero grandiosità e forza di suggestione. Gli mancano, se mai, in tanto folclore, quelle notazioni riposte e magari squallide, che danno tuttavia il senso intimo e più vero di un popolo e di un paese. Tanti cinesi organizzati da Mao non valgono, alla nostra curiosità, quanto un cinese solo nella sua individua concretezza. Ma con queste riserve, il film riempie gli occhi e ha parecchi tratti di cui il cinema documentario italiano si può inorgoglire.

* * *

Vertigine («Marjorie Morningstar»), a colori, derivato da un romanzo di Herman Wouik, racconta una storiella, non troppo nuova, quella di due innamorati che non riescono a legare per incompatibilità di origini e d'educazione. Marjorie è una brava ragazza della borghesia americana; ma abbastanza moderna da non sentirsi inclinata a sposare un uomo del suo ceto. Inquieta, rompe il guscio e va con una amica arrischiatella a fare la maestrina in un campeggio, dove conosce Noel, una squinternato divo del *music hall*, per cui prende una cotta fulminante. Il mezzabista capisce che Marjorie non è il suo tipo e la vorrebbe rimandare; ma Cupido trapassa anche lui, e il romanzo fra la ragazza perbene e il *bohémien* prende l'avvio col concorso di due buona volontà: quella di Noel, di mettere la testa a partito e farsi uno stato, e quella di Marjorie, di passar sopra ai pregiudizi della sua classe e accettare l'uomo quale è. Noi non la faremo lunga come il film. Né lui né lei possono sacrificare da quelli che sono, onde Marjorie si adatterà al suo destino di «rispettabile» (poverina), e Noel tornerà alla sua scapigliatura. Prolissa e dolciastra, la regia di Irving Rapper lambisce questo pens senza entrarci, kenché ne tolga un film complessivamente decoroso e gradevole al pubblico femminile. Meglio dell'intonazione convenzionale Gene Kelly, la volontarosa Natalie Wood, con cui sono Claire Trevor, Everett Sloane e la pungente Carolyn Jones, la ragazza sfrontata della «Notte dello scapolo».

l. p.

Al Vittoria: *Duello a Forte Smith*, di G. Douglas

La sceneggiatura di *Duello a Forte Smith* («The fiend who walked the West») è stata ricavata da un precedente romanzo di Ben Hecht e Lederer. Si tratta quindi, molto probabilmente, di un «remake». Ma di quale film, lasciamo alla spettatore di ferrea memoria il compito di scoprirlo: indubbiamente, la storia di questo Felix Giffin, così perverso da meritare il titolo di «demonio», aveva buoni ideali, allora come oggi, per essere portata sullo schermo. Il suo diabolico protagonista è un giovane posseduto da un irrefrenabile impulso al delitto (non sappiamo una tanta spiegazione di sapore freudiano: assistè al linciaggio del padre), che conosciuto in carcere Dan Hardy, condannato per rapina, gli strappa alcune confidenze coi che, appena liberato, non solo s'impadronisce del bottino nascosto dal complice di Hardy, uccidente quello e la madre di lui, ma tenta anche la giovane moglie dell'ex-compagno di cella. E poichè, spinto dal desiderio di vendicarsi, si maschia di altri delitti contro gli uomini della legge, Dan Hardy, che in fondo è un uomo dabbene, s'impegna a smascherare Giffin, il quale non può essere arrestato per mancanza di prove, a patto di ottenere il condono. Liberato dopo una fiera evasione, Hardy fallisce una prima volta perchè i giurati assolvono Giffin che egli era riuscito a trascinare in Tribunale; ma non la seconda, quando, dopo aver provocato più volte, esasperato il violento antagonista sino a indurlo ad estrarre la pistola. Più lesto, e più fortunato, Hardy può spacciarlo, avendo dalla sua la legittima difesa. La truculenta vicenda, disseminata di cadaveri e non priva talvolta di particolari accessivamente crudi, è narrata con buon mestiere, ma nulla di più, dal regista Gordon Douglas. Sarebbe stata desiderabile una maggiore chiarezza in alcuni punti e un po' più di concisione in altri. Ma forse l'inconsueta maggiore deriva dalla non eccellente prestazione dei pur bravi Hugh O'Brien e Robert Evans. Ad impersonare il Bene e il Male in lotta fra loro ci sarebbero voluti due attori ben più esperimentati.

La opere e gli interpreti della Stagione del Regio

La Sovrintendenza dell'Ente Autonomo del Teatro Regio comunica che l'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Carignano, è fissata per giovedì 20 novembre, in «serata di gala».

L'opera di apertura sarà *L'elisir d'amore* di Donizetti; seguiranno: *Il flauto magico* di Mozart, *Madama Butterfly* di Puccini e *Cenerentola* di Rossini.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Carlo Felice Cillario, Gianandrea Gavazzeni, Ennio Gerelli, Rudolf Morait. Registi: Riccardo Moresco, Ernst August Schneider, Maestro del coro: Lido Nistri.

Fra gli interpreti figurano i nomi di: Anna Maria Canali, Dora Carta, Gloss Gerbino, Kunie Ismi, Wilma Lipp, Emmy Loose, Odilia Rech, Renata Scotto, Giulietta Simionato, Mili Truccato Pace, Luigi Alva, Carlo Badioli, Armando Benzi, Sesto Bruscantini, Rito De Taranto, Dosso Ernster, Peter Krasa, Hercoid Kraus, Erich Kuna, Agostino Lanzeri, Guido Mazzini, Giacinto Prandelli, Paul Schoffler, Lauro Sonzogni, Mario Zanasi.

Una nuova commedia di O' Neill ha aperto la stagione milanese

Milano, 23 ottobre.

(s. s.) La stagione invernale di prosa è stata inaugurata stasera all'Odeon dalla compagnia Renzo Ricci davanti a un pubblico elegantissimo e molto numeroso con la commedia, nuova per l'Italia, di O' Neill: «L'estro del poeta».

La commedia in quattro atti, postuma, e ornata di intermezzi musicali di Chailly, allestita da Virginio Puecher e con una bellissima scena di Luciano Damiani, ha ottenuto largo successo dal pubblico per la magistrale interpretazione di Ricci e l'eccellente collaborazione dai suoi valorosi interpreti: Eva Magni, Bianca Toccafondi, Lina Volonghi, Mario Pisu, che hanno contribuito alla suggestiva realizzazione dello spettacolo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Berthia, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul ghiaccio». Ultimi 3 giorni.

Galleria Fogliato (v. Massimi 9): Mostra di G. Calleroo.

Galleria «La Bussola» (Po 9): person. di Mosè Levy 10-19; 16-20 altri. Ma forse l'inconsueta maggiore deriva dalla non eccellente prestazione dei pur bravi Hugh O'Brien e Robert Evans. Ad impersonare il Bene e il Male in lotta fra loro ci sarebbero voluti due attori ben più esperimentati.

La opere e gli interpreti della Stagione del Regio

La Sovrintendenza dell'Ente Autonomo del Teatro Regio comunica che l'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Carignano, è fissata per giovedì 20 novembre, in «serata di gala».

L'opera di apertura sarà *L'elisir d'amore* di Donizetti; seguiranno: *Il flauto magico* di Mozart, *Madama Butterfly* di Puccini e *Cenerentola* di Rossini.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Carlo Felice Cillario, Gianandrea Gavazzeni, Ennio Gerelli, Rudolf Morait. Registi: Riccardo Moresco, Ernst August Schneider, Maestro del coro: Lido Nistri.

Fra gli interpreti figurano i nomi di: Anna Maria Canali, Dora Carta, Gloss Gerbino, Kunie Ismi, Wilma Lipp, Emmy Loose, Odilia Rech, Renata Scotto, Giulietta Simionato, Mili Truccato Pace, Luigi Alva, Carlo Badioli, Armando Benzi, Sesto Bruscantini, Rito De Taranto, Dosso Ernster, Peter Krasa, Hercoid Kraus, Erich Kuna, Agostino Lanzeri, Guido Mazzini, Giacinto Prandelli, Paul Schoffler, Lauro Sonzogni, Mario Zanasi.

Mostra di Filatelia (v. Massimi 9): Mostra di G. Calleroo.

Galleria «La Bussola» (Po 9): person. di Mosè Levy 10-19; 16-20 altri. Ma forse l'inconsueta maggiore deriva dalla non eccellente prestazione dei pur bravi Hugh O'Brien e Robert Evans. Ad impersonare il Bene e il Male in lotta fra loro ci sarebbero voluti due attori ben più esperimentati.

Galleria Martina: Mostra personale di Virgilio Aulagna.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-522): ore 17 tè; 21-1 Concianno del M° Gianni Romano, c. S. Luconi. Arlecchino Danze (v. S. Secondo n. 57): ore 21 «Franco e I C. 6».

Augustea: ore 21 Lanfranco.

Castellino Danze: 17-21 Rascelot.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gentile Danze: 16,30-21 Spadacini.

Gay: Due orchestre, ore 17 e 21.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 M° Pippo Franco.

Principe: 21 Campi, F. Bittante.

Trocadero: ore 17-21 Bonarrelli.

Chatham (v. T. Rossi 9, t. 45-813): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino. Attraz.

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo, 57 - Tel. 697-197
Continua successo di pubblico per l'apertura dell'elegante ritrovo - Ore 21: danze
Sempre l'Orchestra
FRANCO E I «Q. 5»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Vist. Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre. Astor: «24 ore a Scotland Yard» di J. Ford, con Hawkins, Kostes. Cerso: «Sigfrido», la leggenda dei Nibelunghi», Sc. tech. Sebastian Fischer, I. Occhini, F. Mayberg. Cristalle «Il commissario Maigret» J. Gabin, segue «Tom e Jerry». Orario spett. 14,15, 17, 19,40, 22,30. Doria: «Vertigine» Gene Kelly, Natalie Wood, C. Trever, colori. Lux: «Lo specchio e due facce» di A. Cavalli; M. Morgan, Bourvil, Repos!: «La muraglia cinese» di L. Bonzi, Scope tecnicol, Segue: «Tom e Jerry».

Romano: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman, L. Turner. Orario: 14,30, 17,30, 19,50, 22,15.

Sangal: «Evasione» (I sanguinari) Arthur Kennedy, William Bendix, Gloria Talbott. Vietato ai minori. Locale rieatato.

Vittoria: «Duello a Forte Smith» Scope, Fl. O'Brian, Robert Evans.

Ariston: «Un certo sorriso» Sc. tech. R. Brasil, Fontaine, Cagney. Arlecchino: «La verità quasi nuda» Terry Thomas, P. Sellers, Mount. Augusta: «L'esperimento del Dr. K» Al Hedison, P. Owens, V. Price. Scope tech. Vist. minori. Nazionale: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope, D. Niven, Or. spett. 14,30-18-21,30. Ferrer: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis, tech. con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexander: «Kamikaze, torpedini umane», Jujiro Ishiwara, S. Hidari Capitol: «Kamikaze, torpedini umane» Jujiro Ishiwara, S. Hidari Fiera: «Scuola di spie» Virginia Mc Kenna e Paul Scofield.

Fiamma: «Totò, Peppino e le fanatiche» Sc., Totò, A. Dorelli, Fanaro, Riva, Carosone e alla complesso Hollywood: «Bonjour tristesse» D. Kerr, Niven, Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Sc. tech. Ideal: «Manuela» Elsa Martinelli. Sulla scena: Rivista con Mara del Rio. Orario 16,15 a 21,15.

Maffei: «Femminilità» Rivista di M. Ferrero, A. Morgan, W. Zavart 13,15-21,15. Film: «Venere di Cheronea» tec. Burata cioccolato premi Massimo: «Piace a troppi» techa. Sc., B. Bardot, Jurgens. Vist. min. Principe: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, Seberg, Juliette Greco, W. Chiari. Scope tecnicol. Statale: «Piace a troppi» tec. Sc. B. Bardot, C. Jurgens, Vist. min.

Adriano: «Rulle di tamburi» Sc. tech., Alan Ladd, Audrey Dalton. Alcione: «Mara caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Alpi: «Serenatella Schok Schok» Airolo Pierro, A. Nicchi, Ricnto. La Perla: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Regina: «Acqua alla gola».

Asti: «Mia nonna poliziotta» Tina Pica, Riva, Tognazzi, Vianello, 16. Milano: «I figliuoli prodigo» e «Hellgate il grande inferno». A. 16 Olimpia: «Sfida all'OK Corrall» Burt Lancaster, Kirk Douglas, tec. Po: «I pionieri dell'Alaska» in technicolor con Jeff Chandler.

Eden: «Un certo sorriso» Sc. tech. R. Brasil, Fontaine, Cagney. Arlecchino: «La verità quasi nuda» Terry Thomas, P. Sellers, Mount. Augusta: «L'esperimento del Dr. K» Al Hedison, P. Owens, V. Price. Scope tech. Vist. minori. Nazionale: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope, D. Niven, Or. spett. 14,30-18-21,30. Ferrer: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis, tech. con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexander: «Kamikaze, torpedini umane», Jujiro Ishiwara, S. Hidari Capitol: «Kamikaze, torpedini umane» Jujiro Ishiwara, S. Hidari Fiera: «Scuola di spie» Virginia Mc Kenna e Paul Scofield.

Fiamma: «Totò, Peppino e le fanatiche» Sc., Totò, A. Dorelli, Fanaro, Riva, Carosone e alla complesso Hollywood: «Bonjour tristesse» D. Kerr, Niven, Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Sc. tech. Ideal: «Manuela» Elsa Martinelli. Sulla scena: Rivista con Mara del Rio. Orario 16,15 a 21,15.

Maffei: «Femminilità» Rivista di M. Ferrero, A. Morgan, W. Zavart 13,15-21,15. Film: «Venere di Cheronea» tec. Burata cioccolato premi Massimo: «Piace a troppi» techa. Sc., B. Bardot, Jurgens. Vist. min. Principe: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, Seberg, Juliette Greco, W. Chiari. Scope tecnicol. Statale: «Piace a troppi» tec. Sc. B. Bardot, C. Jurgens, Vist. min.

Adriano: «Rulle di tamburi» Sc. tech., Alan Ladd, Audrey Dalton. Alcione: «Mara caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Alpi: «Serenatella Schok Schok» Airolo Pierro, A. Nicchi, Ricnto. La Perla: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Regina: «Acqua alla gola».

Asti: «Mia nonna poliziotta» Tina Pica, Riva, Tognazzi, Vianello, 16. Milano: «I figliuoli prodigo» e «Hellgate il grande inferno». A. 16 Olimpia: «Sfida all'OK Corrall» Burt Lancaster, Kirk Douglas, tec. Po: «I pionieri dell'Alaska» in technicolor con Jeff Chandler.

Odeon: «Acque profonde» techa. Alan Ladd, Dianne Foster, Bendix.

Star: «Addio alle armi» Sc. tech. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, Vittorio De Sica. Orario 16,40-21,45.

Alba: Nave di guerra rapa Bozz. Sc Buster Crabbe, Smith Variety.

Aurora: «Non sono più guaglione» Brescia: «Delle ma peveres Allanie Cristina: «Due donne e un pugnale» Brennan, Mc Allister, tec. Edelweiss: «Fuoco nella stiva» tec.; Rita Hayworth, R. Mitchum. Eri-Dan: «Ladro lui, ladra lei». Falchera: «Presentimento».

Feriine: «Schiava del pirata» col. Major: «Totò, Peppino, fanatiche» Nord: «Artisti e modelle» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.

Palermo: Gagliardi e pupe. Casilio Sociale: «Cow Boy» G. Ford.

Zenith: «Timbuctù» techn. Bogo John Wayne, Sophia Loren.

Cabiria: «Internazionale Police» Scope, con Anita Ekberg.

Calzaioli: «Mara caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable.

Centrale: «La lunga estate calda» J. Woodward, Newman, Franciosa, Welles, Lansbury. Sc. tech. Fiera: «La diga sul Pacifico» tec. Silvana Mangano, Anthony Perkins Italia: «La sfida» Rossana Schiaffino, José Suarez. Premiata Venezia Moderno: «L'ultima frontiera» e «Serenata» con Mario Lanza.

Nizza: «I due del Texas» con Glenn Ford e William Holden.

Piemonte: «Cow Boy» techn. Sc. Glenn Ford, Jack Lemmon, Kashi S. Carlo: «Il corsaro Nero».

Spezia: «I cavalieri del Nord-Ovest» con Spencer Tracy.

Stampa: «Caporale di giornata» M. Arena, Manfredi, Fierro, Osso. Ivrea: «Acque profonde» techn. Scope, Alan Ladd, Dianne Foster. Rivoli: «L'uomo che non voleva uccidere» Sc. col, Murray, Varsi.

Alba: «Casta diva» tech. Sc., con Antonella Lualdi e Nadia Gray.

Apollo: «Addio alle armi» tec. Sc. R. Hudson, J. Jones, Y. De Gica.

Edera: «Tarzan e il safari perduto, Scope techa., Gordon Scott.

Lucento: «Delitto senza scampo» Lutherie: «Mia nonna poliziotta» T. Pica, Riva, Tognazzi, Vianello.

Reale: «Il cigno» Cinemascope Grace Kelly, Alec Guinness.

Splendor: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati a colori.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE COMPL. PAOLO BITTANTE
Ore 21 unib. *Dorio Bianconi* e *Anna Teresina* canz. ital. Rock and roll '58. *E. Bruno, G. Nocenzo* e *Nick Ambros* e *Rock attore Rosa.*

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: Dama L. 150, Cav. L. 200 compresa consumazione. Ore 21: GARA BALLO LISCIO
1° Premio: 3 Medaglie d'oro
2° Premio: 2 Medaglie argento

PASO CLUB DANZE
Ore 21: Grande Serata profumi. Successo Complesso *L. Pascarosi.*

EL TRICADERO
Ore 17: brillante tea; 21: tratten. Entusiasm. succ. Compl. *Benedetti.*

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
16,30 tea; Dame 150, Cav. 250 consumazione compr.; ore 21 Danze.

SALA GAY - DUE ORCHESTRE
Achille Occhi e i *Los Marcianos* 16,30-21 ingresso danze pres. M° Gay

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile; su quelle meridionali, Sardegna e Sicilia da nuvoloso a localmente coperto con piogge a temporali. Tendenza a graduale miglioramento sulla penisola. Temperature in lieve diminuzione ovunque. Mari: *Mar Ligure*, alto e molto agitato localmente molto agitati; mossi gli altri mari.

Bolzano	−1,5	16,6	Palermo	9,3	18,8
Trento	2,6	15	Messina	11	18
Torino	9,4	14,1	L'Aquila	1	10,6
Novara	6,2	16,7	Pescara	5,5	8,4
Milano	7,5	17,2	Roma	9,3	19
Verona	6,3	11,6	Napoli	8,9	17,8
Trieste	17	17,1	Foggia O.	11,8	20,6
Bologna	7,2	15,2	Bari	14,2	21,2
Firenze	9	15,8	Taranto	14,1	18,8
Pisa	10,8	15,3	Catania	15,3	22,9
Ancona	9,3	16	Agrigento	9,5	15,6
Perugia	6,1	12,4	Cagliari	7	16,7

Televisione e radio

Non diminuito l'ascolto radio

Roma, 23 ottobre.

Secondo recenti rilievi, in Italia (ove si contano 7 milioni di radioabbonati e un milione di televisabbonati), in questi ultimi sei mesi sono stati venduti circa 300 mila televisori e 250 mila apparecchi radio.

L'ascolto dei programmi radiofonici interessa ancora il 76 per cento della popolazione e i più assidui appassionati marciscono i giovani dai 24 ai 35 anni.

Alle ore 13 i programmi sono seguiti più dagli uomini, specie giovani, che dalle donne, e i telequiz, con il varietà e le riviste, sono tra i preferiti. Si è rilevato inoltre che i più assidui nel seguire i telequiz sono coloro che hanno frequentato soltanto le scuole elementari (si ricorderà che in Italia, oltre a 6 milioni di analfabeti, esistono 2 milioni e mezzo di semianalfabeti).

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: «I racconti del naturalista», Angelo Boglione mostra ad amare e conoscere le piante e gli animali; b) «Uno strano sorriso», sceneggiato della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile. Per la rubrica della moda saranno presentati i cappelli di Parigi, un servizio sulla nascita della moda italiana in Russia e modelli per l'autunno. La rubrica della bellezza illustrerà un nuovo apparecchio per il trucco, e quella per le donne di casa i nuovi utensili da cucina adatti.

20,30: «Uomini e libri», nel numero odierno della rubrica letteraria a cura di Luigi Silori sarà presentato il giovane narratore Giuseppe Cassieri; questo incontro fornirà il pretesto per una messa a punto dei valori più significativi della giovane narrativa italiana - 20,45: Conferenza-stampa - 20,15: «La Costituzione italiana», servizio a cura di J. Jacobelli, A. Talli, M. Valentino - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «La fine della signora Cheyney», tre atti di Frederick Lonsdale. La protagonista della commedia è una creatura squisita, una vera Lady che la conquistato di colpo le simpatie dell'alta società inglese. Tra le esquisite della bella signora vi sono i due «partiti» più assidui dell'aristocrazia: Lord Elton, straordinariamente ricco e straordinariamente noioso e lord Arturo Dudley, un simpatico scapestrato che per la signora Cheyney sarebbe pronto anche a lasciare il celibato. Ma proprio Sir Arturo scoprirà che la squisita signora altro non è che una abilissima ladra: pure alla sua comparsa, con tanta spirito e tanta nobiltà nella difficile situazione che Sir Arturo ne è definitivamente conquistato. E questa è la fine della signora Cheyney che diventerà lady Dudley.

La commedia fu rappresentata per la prima volta in Italia nel 1932 dalla compagnia Vergani-Lupi-Cimara; questa edizione televisiva segna l'esordio in Tv dell'attrice Laura Adani: intorno a lei è riunito un cast di attori di primo piano, da Tino Carraro a Gianni Santuccio, a Otello Toso, a Loredana Savelli, a Germana Monteverdi, ad Armando Bandini e a Mercedes Brignone che già sostenne lo stesso ruolo nelle precedenti edizioni teatrali della commedia. Le scene sono di Bruno Salerno, l'arredamento è a cura di Ludovico Muratori, la regia, come l'adattamento televisivo è di Giacomo Vaccari.

Al termine: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale. Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; Cronacondo; 11: Musica operistica; 11,40: Galleria del Corso, rassegna di auguri; 12,10: Trovajoli e la sua orchestra; 12: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 14,20: La opinioni degli altri.

16,30: Ettington panorama, a cura di A. Nissa; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi: «Sulla vetta» di M. Pascucci; 17,30: Passo che vai canzone che trovi; 17,45: Magia dei Carabi; 18,15: Complesso caratteristico «Esperia», diretto da L. Ettorello; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di D. De Pasti; 19,20: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori.

20: Serenate e stornelli; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Musiche da film e commedie musicali; 22: Ora sesta 13: dare e avere, documentario giornalistico; 22,15: Concerto sinfonico, Ilsetta da S. Chilleleine; 0,15: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo programma. — Ore 8: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del giorno; 9,30: Orchestra diretta da P. Rima; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Allegra musica; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia.

14,30: Buona ordine; 14,40: Oggi radiace; 15: Ritmi di radio; 15,15: La canzone viene dal mare, Ilsegni musicali; 15,45: Appuntamento con G. Fayer; 16: Terza pagina: echedario, Musiche di balletto, Itinerario di poesia; 17: I settemari, musiche e curiosità da tutto il mondo; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Classica unica; 18,30: Motivi in cassa.

20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Mala, parole e musica, un programma di I. Montanelli; 21: Canzoni di ieri e giovani d'oggi, una giorna di vecchi ricordi per alcune canzoni napoletane apparse fra il 1910 e il 1930; al termine: Ultime notizie; 22: «La realtà della fantasia», a cura di B. Cortese; 22,30: Parlamento italiano; 23: Biperietto; A buci aperte.

Terzo programma. — Ore 19: Indicatore economico; 19,15: La rassegna; 19,30: Nella giornata delle Nazioni Unite: Concerto offerto dell'Onu in collegamento diretto mondiale; 22: Il giornale del terzo; 22,20: Musica di Anatole... di A. Schnitzler.

Stasera a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Schuman e Chopin.

al CRISTALLO
OGGI a richiesta generale
Titanus presenta

IL COMMISSARIO Maigret
Dal romanzo di GEORGES SIMENON "Una trappola di Maigret" edito in Italia da Mondadori | Una coproduzione Italo-Fran. JOLLY FILM-Universalia
ORARIO: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,35
IN PROGRAMMA TOM & JERRY
INGRESSO L. 400

JERRY LEWIS IL COMICO DEL GIORNO
TRIONFA AL CINEMA
AMBROSIO
"IL MARMITTONE,,
E' UN FILM PARAMOUNT IN VISTAVISION

SUPERCINEMA FIAMMA
OGGI
TOTO', PEPPINO E LE FANATICHE
con ALESSANDRA PANARO
JOHNNY DORELLI - CABOSONE E LA SUA ORCHESTRA

mio zio è FORMIDABILE!

CINEMA ELISEO
OGGI
UN ECCEZIONALE FILM IN CINEMASCOPE A COLORI
LA LEGGE DEL FUCILE
con Fred Mac MURRAY
JOAN WELDON
JOAN ERICSON
Un film che emoziona con una terribile sentenza. Pieno di avventure e di imprevisti... e finisce con il trionfo della legge e dell'amore.

PALAZZO SANSOE
Cinema Teatro
OGGI
ATTENZIONE! RICERCATI! 6 DETENUTI
DETTI «I SANGUINARI»
SONO EVASI:
ARTHUR KENNEDY
WILLIAM BENDIX
Luter ADLER
William TALMAN
Gene EVANS
M. THOMPSON

ALCIONE

MARE CALDO
con CLARK GABLE
BURT LANCASTER

CORSO

SIGFRIDO
SEBASTIAN FISCHER
ILARIA OCCHINI
KATHARINA MAYBERG
ROLF TASNA
Produzione ANTONIO FERRIGNO
Regia di GIACOMO GENTILOMO
SUPERCINESCOPE
Technicolor COLOR

DAI SETTE COLLI PASSA ALLA LAGUNA
ALBERTO IL GONDOLIERE
E FA FORTUNA

DOMANI CINE LUX DOMANI
Clark Gable
Doris Day

in amore
Gig Young - Marie Van Doren
VISTAVISION

la sanfer
inaugura sabato 25 ottobre, nel negozio di via Pietro Micca, 4, angolo via XX Settembre, il REPARTO CAMICERIA UOMO.
Articoli di qualità, della migliore produzione, nell'abituale grandioso assortimento
Si ricorda che per la stagione Autunno-Inverno la sanfer ha ancora sensibilmente ribassato i prezzi di tutti gli articoli

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Tutti calmi i titoli salmari data eccezione per la Viscosa, che si mantiene sempre in buona vista. Valori di Stato e obbligazioni sostenute.

Centrale 31.130 - 20 - 180 - 11.180; Meridionali 1090-1637; Briluppo 1770-1788; Finelettrica 1263-64-65-1265; Generali 31.800-31.800; Tetti B 2430-40-3440; Viscosa 1385-70-1862; Sicie 6060 - 7000 - 6899; Aeriata (130 - 6060; Montecatini 2300-30-43-2317; Terni 275,50-76-270; Fiat 1347-48-1365; Unes 780-90-94-790; Sip

E' cominciata ieri l'inchiesta sul disastro che ha causato trentun morti

Un errore di rotta avrebbe provocato lo scontro degli aerei sopra Nettuno

Il quadrimotore della BEA doveva probabilmente passare in una zona sul mare e non sul poligono di tiro - Il superstite capitano Savorelli non è ancora stato interrogato; le sue condizioni sono gravi - Difficile l'identificazione delle salme - Un elicottero stamane vola sulla zona della sciagura per cercare dove sono caduti i motori a turbina del Viscount - Congestione del traffico aereo e "deficienze" nel servizio italiano, secondo i giornali inglesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre

Lento e difficile procede il lavoro dei medici per identificare le trentun vittime del Viscount della «British European Airways» investito ieri nel cielo di Nettuno, a settemila metri di altezza, da un apparecchio a reazione dell'aviazione militare italiana in volo di addestramento.

Le salme sono state trasportate la notte scorsa all'Istituto di medicina legale di Roma a bordo di camion militari e di buon mattino è ricominciata la pietosa operazione che aveva avuto inizio ieri pomeriggio nel vasto salone del municipio di Nettuno trasformato in fretta da alcuni operai in camera ardente. Per tutto il giorno, magistrati e medici si sono avvicendati attorno ai quei corpi orrendamente straziati per tentare di identificarli. A sera soltanto tre salme, oltre alle sette riconosciute ieri, avevano ufficialmente un nome. Erano quelle del cassiere Arnold Joseph Marston Davies, nato a Cheltenam quarantaquattro anni fa, del comandante dell'aereo Frank Foster, un uomo di trentanove anni detentore del record britannico di velocità per alianti ed uno dei più anziani ed esperti piloti della Compagnia aerea inglese, e dell'agricoltore William Robert Tullis Richan. La loro identificazione è avvenuta in base ai passaporti rinvenuti nelle tasche degli abiti mentre qualche del pilota è stato possibile solo per i gradi cuciti sull'uniforme.

Nel pomeriggio è giunto all'obitorio il signor Sidney Butt, capo dei servizi esteri del *Daily Sketch* inviato espressamente a Roma dal suo direttore per collaborare al riconoscimento dei tre giornalisti del quotidiano londinese che si trovavano a bordo dell'aereo insieme alla bellissima modella Jane Buckingham che si recava a Napoli nel tentativo di riconquistare il cuore del principe indiano Shiv di Pallitana, dopo l'annuncio del suo probabile matrimonio con l'attrice Eva Bartok. Era stato proprio Sidney Butt ad affidare a Lee Easton, a Patricia Watson ed al fotoreporter Leonard Brian Fogarty il servizio sulla vicenda sentimentale della giovane modella inglese e adesso arrivava per tentare di riconoscere le loro salme.

I resti di Jane Buckingham furono, com'è noto, identificati ieri. Il suo volto appariva quasi intatto. Al polso destro portava un bracciale d'oro mentre all'anulare sinistro aveva un anello ad ogiva con una pietra dura sulla quale è incisa la figura di una ninfa e che sembra le sia stato donato proprio dal Principe di Pallitana. Indosso aveva un golf marrone. La sua morte è stata istantanea.

Si ritiene che le salme delle trentun vittime possano essere trasportate ai loro paesi d'origine con aerei speciali della B.E.A. nella giornata di sabato. La Società aerea inglese ha frattanto completato l'elenco delle vittime della sciagura. Si aggiungono così, a quelli comunicati ieri, i nomi della signora Frances Miller, del sig. A. V. H. Davis, del sig. Donald Marshallsay, del sig. J. Vella, di R. Silburn, di R. A. Chalmers, di R. Golden, di George Kimbale, della signora Weir e del marito sig. Bootl.

La commissione d'inchiesta che è presieduta dal generale di squadra aerea Domenico Ludovico e nella quale per la prima volta è stato inserito un pilota civile, il comandante Schreiber dell'Alitalia, si è recata stamane a Nettuno per effettuare un sopralluogo nella zona del poligono di tiro del Centro esperienze di artiglieria dove ieri precipitarono i rottami del «Viscount» della B.E.A., e dall'aviogetto pilotato dal capitano Giovanni Savorelli. All'inchiesta partecipano come osservatori anche tre esperti britannici fra cui il direttore generale della compagnia cui apparteneva l'aereo, signor Anthony Millward. Per prima cosa la brughiera in cui è precipitato le carlinga del turboelica è stata rilevata col tacheometro, quindi sono state poste delle segnalazioni nei punti in cui vennero trovate le salme delle vittime, molte delle quali furono scagliate attraverso gli squarci dell'aereo che precipitava in vite. Infine sono state scattate innumerevoli fotografie mentre sono stati sequestrati gli strumenti di bordo per esaminarli e stabilire se tutti funzionavano regolarmente fino al momento dell'incidente.

I membri della commissione si sono poi riuniti in un ufficio del Centro esperienze di artiglieria per esaminare i primi elementi raccolti e compiacere gli interrogatori di coloro che assistettero al verificarsi della catastrofe. Domattina la commissione si recherà nuovamente a Nettuno mentre un elicottero sorvolerà tutta la zona del poligono per scattare delle fotografie dall'alto e per cercare di individuare i punti in cui sono caduti i motori a turbina che non sono stati ancora rinvenuti.

Ancora non è stato possibile invece interrogare il capitano Giovanni Savorelli, che riuscì miracolosamente a scampare alla morte gettandosi con il paracadute, dopo essere stato proiettato dall'aviogetto insieme al seggiolino catapultabile. Egli si trova tuttora ricoverato all'ospedale di Nettuno e non s'è ripreso dal grave stato di choc da cui è stato colto. Le sue condizioni permangono gravi e i medici non si sono potuti pronunciare, non essendo stato possibile sottoporre il ferito ad esame radiografico.

Per conoscere i primi risultati dell'inchiesta in corso bisognerà attendere almeno tre giorni. Sembra, comunque, confermato il sospetto che l'aereo inglese si trovasse, al momento del tragico incidente, fuori della normale rotta seguita dai velivoli diretti al sud. Dopo aver raggiunto Ostia, gli aerei, sia civili che militari, che non abbiano avuto l'autorizzazione di sorvolare la zona riservata alle esercitazioni dagli apparecchi di stanza a Pratica di Mare o del poligono di tiro, devono puntare verso il mare aperto e percorrere l'aerovia «Amber 1» (Ambra 1) che simile a un corridoio attraversa la zona per puntare direttamente verso l'isola di Ponza.

La collisione, come dimostra la cartina che pubblichiamo, è avvenuta invece proprio nel centro della zona militare in cui in quel momento volavano i velocissimi caccia a reazione della pattuglia comandata dal capitano Savorelli. Si ritiene perciò che il pilota dell'aereo civile, probabilmente per abbreviare la rotta (in quanto anche se gli strumenti di bordo si fossero guastati avrebbe potuto proseguire il volo a vista data la perfetta visibilità), abbia deciso, una volta giunto su Ostia, di puntare direttamente sull'aeroporto napoletano di Capodichino. Per il momento il tratto sul tanto di una ipotesi che molti dirigenti dell'aviazione lasciano ritenere come la più probabile.

g. fe.

Gli sposi periti nella sciagura aerea: Desmond Gubitt e Diana Muckerman. Le nozze erano state celebrate il 21 ottobre a Londra ed erano diretti in Sicilia (Telefoto)

Commenti in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 ottobre.

Il disastro aereo fra Roma e Napoli ha turbato profondamente l'Inghilterra e, in attesa dei risultati dell'inchiesta ufficiale, si è aperto oggi sui giornali un ampio dibattito, non tanto sulle cause di questa sciagura quanto sui pericoli che maggiormente minacciano il traffico aereo.

Il problema maggiormente discusso è di indole generale e riguarda il sovraffollamento di quegli invisibili «corridoi» lungo i quali devono viaggiare i velivoli civili. Avviene nei cieli quello che osserviamo quotidianamente sulle strade: troppe macchine per lo spazio disponibile. In certi Paesi, dove il traffico è più intenso, si è giunti quasi ad uno stato di congestione, e gli esperti additano l'esempio degli Stati Uniti, dove si è avuta più di una collisione aerea, e dove la cifra dei passaggi pericolosamente ravvicinati è fra le più elevate del mondo. Anche in Inghilterra il numero dei velivoli che percorrono i corridoi diretti a Londra comincia a destare preoccupazioni.

La presenza nei cieli di velocissimi apparecchi militari rende più complesso il problema. Leggiamo quello che dice il *Daily Telegraph*, a commento della sciagura a sud di Roma: «Un maggiore coordinamento del traffico militare e del civile è necessario per evitare che salga il numero degli scontri aerei. Parecchie volte ed in numerosi Paesi i piloti civili hanno detto di aver visto inaspettatamente apparire velivoli militari e di aver evitato per miracolo una collisione. In linea di massima, lo sviluppo dei servizi per il controllo del traffico non ha marciato di pari passo con l'aumento del numero degli aerei. Gli apparecchi militari complicano la situazione a causa della loro velocità, di gran lunga superiore a quella dei velivoli a pistone e dei turboreattori civili. Per lo stesso motivo, i nuovi aviogetti passeggeri creano un ulteriore problema per il controllo del traffico».

Questa difficoltà sono costretti a tutti gli Stati con denso traffico civile e militare. Lo mette bene in rilievo stamane il radiotelegrafo aeronautico dell'*Evening Standard*, il quale scrive che la sciagura a sud di Roma avrebbe potuto avvenire «in qualsiasi parte del mondo, anche in Inghilterra». E, infatti, nel 1948 trentanove persone morirono nello scontro di un apparecchio della Raf con uno di una società scandinava, e l'anno successivo un «Dakota» della BEA pozzò contro un piccolo velivolo militare. Non solo, ma i casi di «near-miss» (letteralmente, «mancati per poco», cioè quando due aerei si passano accanto a distanza inferiore al limite minimo di sicurezza) sono così frequenti — leggiamo sull'*Evening Standard* — «da tenere occupato quasi ininterrottamente il Comitato interministeriale incaricato di esaminare ognuno di questi episodi».

Giunti a questo punto, occorre sfrondare le critiche rivolte all'Italia. Il *Times Chronicle* riferisce: «I piloti dei velivoli civili si lamentano che troppi aeroporti, in Italia, in Francia ed in Germania, hanno le vie d'accesso ingombrate da apparecchi militari. Gli aeroporti italiani sono particolarmente pericolosi a causa della vicinanza dei campi militari. Napoli, ad esempio, è usato da aerei italiani ed americani, ed anche Ciampino riceve velivoli militari. Vi sono infine i velivoli privati, che tendono a congestionare ancor più il già limitato spazio disponibile».

Mario Ciriello

"Jane non fu mai la mia fidanzata. Eravamo buoni amici,,

Il principe indiano parla della modella morta per riconquistare il suo amore

Ammette l'affetto per la ragazza, ma ritiene che la partenza di lei da Londra fosse una manovra pubblicitaria - "No comment,, per le nozze con Eva Bartok

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 23 ottobre.

Il ventitreenne principe indiano Shiv di Pallitana, del quale alcuni giornali inglesi hanno parlato come «ex-fidanzato» della indossatrice Jane Buckingham, perita nella sciagura aerea di Nettuno, e prossimo sposo di Eva Bartok, è giunto a Bellavista (presso l'autostrada per Pompei) pochi minuti prima delle ore 14 guidando la sua super-Ford «Thunderbird», una potente auto sportiva, rossa fiammante.

Viaggiava con lui Peppino Elmo, cugino dell'industriale edile Mario Ottieri, deputato in carica del Partito Monarchico Popolare, il cui figliolo, Pino Gennaro, ha sposato nel settembre dello scorso anno la principessa Sonia Kumari, figliola del maraja, il quale attualmente è ospite del genero nella sfarzosa villa Gallotta di Bellavista.

Il Elmo, segretario particolare dell'on. Mario Ottieri, si era recato in Francia, a Tourgues, per attendere Shiv proveniente dall'Inghilterra. Arrivato all'una del pomeriggio del giorno 16 a Calais, il principe insieme all'amico aveva proseguito il viaggio facendo tre tappe: a Roma, conte chilometri dopo Parigi, poi a Nizza e infine a Grosseto; da quest'ultima città avevano alle sette i due si erano diretti a Napoli.

Mentre il custode Raffaele Pisco, un ex-appuntato dei carabinieri, apriva il pesante cancello, rischiadendolo subito dopo per impedire alla folla di giornalisti — fra cui molti venuti da Londra — di accerchiare il principe, immediatamente due domestici indiani, Jaising (la cui foto è stata pubblicata stamane da un quotidiano locale come quella di Shiv) e Chandra, provvedevano a prendere le valigie e informavano il giovane che il maraja l'attendeva nel suo appartamento per parlargli d'urgenza. Abbracciato il servile e il cognato, Shiv si ritirava nello studio con un lungo colloquio con suo padre.

Dopo aver pranzato ed essersi riposato, nel tardo pomeriggio il principe acconsentiva a ricevere giornalisti, fotografi e operatori della Televisione italiana e di quella estera. Alto, bruno, in maniche di camicia, con ampissimi pantaloni «Principe di Galles», egli in ottimo inglese, masticato lo spagnolo Gennaro faceva da interprete, ha risposto con tono calmo e gentile alla serie di domande. Circa la modella Jane Buckingham, si è detto «assai addolorato per la sua fine», aggiungendo: «Devo però precisare che Jane non fu mai la mia fidanzata. Vado spesso a Londra, ove ho compiuto tutti i miei studi e dove ho numerose conoscenze. Una sera — e ciò accadde circa tre mesi fa — la incontrai alla «Stork Room», un locale notturno da me preferito, ove mi recavo con vari amici».

Gli è stato allora letto quanto avevano pubblicato vari giornali inglesi, e precisamente la dichiarazione di William Ofner, direttore della «Stork Room», che nel brano citatogli diceva: «L'ultima volta che Jane venne qui fu una diecina di giorni fa. Ella aveva appuntamento con il principe Shiv. Ballarono insieme tutta la notte e mi parvero come sempre molto felici».

Ma il principe ha ribadito: «La verità è che non vedevo Jane da tre mesi. E mi riesce inconcepibile come da parte di alcuni fogli inglesi si voglia parlare di un fidanzamento tramontato. Bravano, ripeto, sono buoni amici». E alludendo al viaggio offerto all'indossatrice dal Daily Sketch, il stesso giornale che organizzò la vicenda del matrimonio fra il soldato Comparini e Pinglese ammalato di cuore, con riferimento al fatto che Jane Buckingham voleva insieme a tre redattori di quel quotidiano, ha osservato: «Evidentemente si trattava di una trovata pubblicitaria conclusasi nel tragico modo che tutti sappiamo».

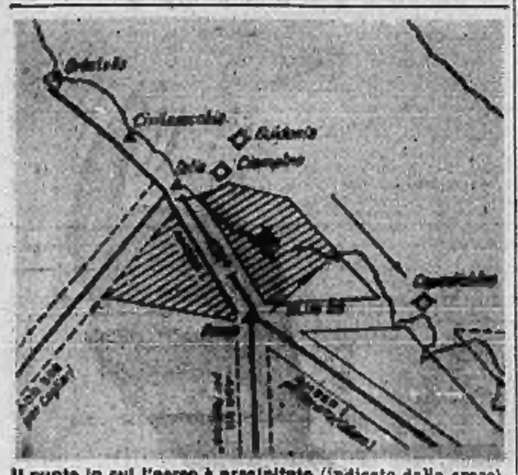
E' noto che la modella avrebbe dovuto recarsi alla villa di Bellavista insieme ai tre giornalisti suoi accompagnatori muniti di macchine fotografiche e apparecchi per la ripresa televisiva e sonora. La cosa pensava di avere, presenti i tre, un colloquio con il maraja e il principe suo figlio. I familiari napoletani di Shiv hanno però tenuto a chiarire che questa intenzione sarebbe rimasta solo tale. Ciò in quanto per motivi d'ordine morale fin troppo evidenti, essi si sarebbero fermamente opposti perché un fatto simile, buono per imbastire come in un film un'autentica messa in scena, non fosse mai avvenuto né in casa loro né altrove. E' stato poi chiesto a Shiv: «Quando in è giunta a Napoli la seconda del dramma di Nettuno?». «Sì, lo apprezzi per tale con profonda emozione a Nizza nella Promenade des Anglais leggendo France Soir acquistato ad un'edicola».

La seconda parte dell'intervista ha toccato i rapporti con Eva Bartok. «Ignoro completamente — ha detto Shiv — cosa abbia affermato Eva Bartok. Sono in viaggio da venti giorni, avendo visitato varie città dell'Inghilterra prima di lasciare l'isola. In questo tempo non ho avuto alcuna occasione di incontrarmi con lei. So solo che essa si trova a Parigi da dove si recherà a Cannes per girarvi un film».

«Non potrebbe dirci quali sono stati e sono attualmente i suoi rapporti con l'attrice e se, comunque, ha intenzione di sposarla come essa ha esplicitamente affermato?». A tale domanda il principe Shiv sorridendo ha risposto: «Su questo punto non ho nulla da dire». («No comment»).

Crescenzo Guarino

Il principe indiano Shiv di Pallitana fotografato al suo arrivo a Napoli (Telefoto)



Il punto in cui l'aereo è precipitato (indicato dalla croce) si trova in piena «zona militare proibita» (col tratteggio), fuori della pista aerea segnata come «Amber 1» che, dal monte Argentario, conduce fino a Capodichino

Il nuovo codice della strada oggi al Consiglio dei ministri

L'emanazione avverrà entro 4 giorni - All'ordine del giorno anche la riforma del Senato e la speculazione sulle aree fabbricabili

Roma, 23 ottobre

Tre assenze questioni figurano all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri che si riunirà al Viminale domattina alle dieci e mezzo: 1) la riforma del Senato; 2) le norme per combattere la speculazione sulle aree fabbricabili dei grandi centri urbani; 3) il nuovo codice della strada.

Sarà il guardasigilli Gonella, che stasera ha avuto al riguardo un ampio scambio di vedute con il presidente Merzagora, ad illustrare in Consiglio il progetto di legge costituzionale che riguarda la riforma dell'assemblea di Palazzo Madama. Si tratta di uno degli impegni programmatici del governo. I «precedenti» della questione sono ormai numerosi e ben conosciuti.

Anche la questione delle aree fabbricabili rappresenta un impegno assunto dal governo all'atto della sua formazione e, soprattutto, uno dei punti sui quali s'è basata la collaborazione tra d.c. e socialdemocratici. Questi ultimi si sono sempre battuti per il «vero» di queste norme che una parte della d.c. sollecita pure, mentre un'altra (la destra) contrasta.

Infine in merito alla emanazione del codice della strada che deve avvenire entro il 29 di ottobre (termine fissato dalla legge-delega) i ministri Tupini e Angelini riferiranno sulla riunione svoltasi oggi con i componenti la commissione consultiva parlamentare. Quattro componenti la commissione — gli on. Pietro Amendola e Guidi del pci e gli on. Amadei e Bertoldi — si sono ritirati perché i ministri hanno mostrato di non voler accogliere la loro proposta di prorogare di un mese il termine per il «vero» del codice e ciò allo scopo di consentire l'esame analitico di esso.

Non si esclude, anche — se il tempo lo permetterà — che il Consiglio torni ad occuparsi dell'andamento del caso della vita per esaminare l'azione in corso per la più sollecita ed integrale applicazione delle nuove norme sulla disciplina dei mercati all'ingrosso delle carni macellate, nonché dei prodotti ortofrutticoli e di quelli ittici.

I trimestri e le vacanze nelle scuole ed istituti medi

Roma, 23 ottobre.

Il ministero della P. I., in conformità a quanto è stato disposto anche negli anni scorsi ha disposto che il periodo delle lezioni nelle scuole ed istituti d'istruzione secondaria sia diviso in tre trimestri: il primo avrà termine il 23 dicembre, alla vigilia, cioè, delle vacanze natalizie; il secondo comprenderà il periodo dal 7 gennaio al 26 marzo, vigilia delle vacanze pasquali; il terzo si concluderà con la fine delle lezioni, la cui data sarà successivamente stabilita.

I giorni, ed i periodi di vacanza sono i seguenti: tutte le domeniche; il 1° novembre, giorno di Ognissanti; il 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti; il 4 novembre, giorno della unità nazionale; l'8 dicembre, festa della l'Immacolata Concezione; il periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio; l'11 febbraio, anniversario della stipulazione del trattato e concordato con la Santa Sede; il 19 marzo, festa di San Giuseppe; il periodo dal 28 al 30 marzo; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1° maggio, festa del lavoro; il giorno dell'Ascensione ed il giorno del Corpus Domini; il 2 giugno, data di fondazione della Repubblica; il 29 giugno, festa dei SS. apostoli Pietro e Paolo; il giorno della festa del Santo Patrono del Comune sede della scuola.

Un territorio vasto come Piemonte e Lombardia

Un americano vende una regione del Brasile

L'offerta è a lotti al prezzo di 22 lire al metro quadrato - Si trova attorno alla nuova capitale, Brasilia - Molti tedeschi tra gli acquirenti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 ottobre.

Mr M Borman, uno fra i più coraggiosi e intraprendenti miliardari americani, comperò, tempo addietro, una intera regione del Brasile, vasta quanto il Piemonte e la Lombardia messi insieme, e ora è venuto in Europa con il proposito di rivenderla «in lotti» ai risparmiatori grandi e piccoli del Vecchio Continente. La partenza da Rio de Janeiro è avvenuta una settimana fa, è stata salutata con simpatia dai brasiliani, e i giornali della capitale hanno espresso la speranza che la sua missione si concluda con un successo.

Il Brasile, per svilupparsi, e mettere a profitto le sue risorse, ha bisogno di aiuti esterni e anche il recente viaggio in quel paese del presidente Gronchi ha rivelato con quanta fiducia esso guardi alle nazioni d'Europa, specialmente a quelle latine. «L'uomo che vende il Brasile a pezzi» ha visitato come prima tappa del suo viaggio la Spagna, e in questi giorni sta compiendo un giro attraverso le principali città tedesche. In seguito visiterà l'Olanda, la Francia, il Belgio e probabilmente anche l'Italia.

Borman si trova in questi giorni a Bonn. E' un uomo sulla cinquantina, dalla faccia larga e cordiale, piano di energia: è, come dicono gli americani, un uomo «efficiente». In Germania ha incontrato dozzine di persone, uomini d'affari, banchieri e giornalisti, parlando con entusiasmo dei suoi programmi e distribuendo a tutti, per conquistarsi simpatie, amuleti brasiliani d'argento. A chiunque incontra, Borman mostra una carta geografica dell'America del Sud, che porta sempre in tasca, e indica una vasta zona dipinta in verde, attorno a Brasilia, la nuova città dove tra un anno e mezzo si trasferirà la capitale della repubblica: «Questa regione — dice con modestia — appartiene alla mia società. La venderanno a poco prezzo».

Un metro quadrato di quella terra che è un immenso altipiano a circa mille metri di altezza, con una temperatura di 25 gradi che si mantiene costante quasi tutto l'anno, costa un pfennig e mezzo, il che equivale, press'a poco, a lire 22,50: dieci ettari, il più piccolo lotto in vendita, costa circa quindicimila lire. L'investimento, dice mr. Borman, è sicuro. In pochi anni, dopo il trasferimento della capitale a Brasilia, il valore del terreno acquistato oggi a prezzo così vantaggioso, andrà costantemente aumentando. Fra dieci o vent'anni, con il progressivo sviluppo della zona, la somma investita risulterà moltiplicata. Si intende però che è un investimento a lunga scadenza. Il risparmiatore europeo che acquista un «pezzo» di quella regione potrà mettersi a frutto, anche senza trasferirsi nel Brasile, concedendo il suo lotto per colture di vario genere, costruzione di case, alberghi o di fattorie.

Sembra che il semplice ragionamento di mr. Borman abbia convinto, perché nel giro di due o tre giorni ha ricevuto, così almeno afferma, un sorprendente numero di offerte da parte di risparmiatori tedeschi in costante ricerca del miglior metodo per investire il proprio denaro.

Affrettatevi, dice mr. Borman, a comperare terra. Nel giro di un anno o due, infatti, non sarà più buona parte della regione sarà stata divisa fra tanti proprietari, i prezzi naturalmente aumenteranno.

m. c.

Omicidi, furti e percosse diminuiti nel 1° semestre '58

Roma, 23 ottobre.

In base ai dati trasmessi dalla Pubblica Sicurezza e dai carabinieri, è risultato che nel primo semestre 1958 i fatti delittuosi denunciati all'autorità giudiziaria sono stati 165.611, con una diminuzione del 6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1957.

Tra i delitti compresi in tali fatti criminosi vi sono: 230 omicidi volontari consumati (con una diminuzione del 15,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1957); 12.084 percosse e lesioni volontarie (con una diminuzione del 7 per cento); 86.437 furti (con una diminuzione del 3,7 per cento); 1.936 rapine ed estorsioni (con una diminuzione dell'1,8 per cento); 10.130 truffe ed altre frodi (con una diminuzione del 9,7 per cento).

Dei predetti delitti 74.378 sono stati commessi nei Comuni capoluoghi di provincia e 91.236 negli altri Comuni. I minorenni denunciati nel periodo in questione sono stati 9.017, con una diminuzione dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente.

In base ai dati trasmessi all'Istituto centrale di statistica dagli uffici giudiziari, è risultato che nel primo semestre del 1958 le sentenze sono state 130.818 con una diminuzione del 3,6 %. La domanda di separazione personale dei coniugi presentate sono state 613, con una diminuzione della 0,3%; le domande congiunte o abbreviate sono aumentate a 1810, quelle accolte od omologate a 2357; le prime in aumento, le seconde in diminuzione rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Sono stati emessi 254.561 decreti di ingiunzione, con un aumento del 7 %.

Il numero dei pignoramenti è risultato a 228.623 con un aumento del 2,9 %. Quelli delle vendite giudiziarie mobiliari (mobili e frutti pendenti) è risultato pari a 18.904, con un aumento dell'11,4 %.

Martedì nuovo sciopero degli autoferrotranvieri

Roma, 23 ottobre

Le federazioni nazionali autoferrotranvieri aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, si sono riunite per esaminare la situazione dopo la prima parte di scioperi già effettuati. Le federazioni, mentre hanno confermato lo sciopero proclamato per il 28 ottobre, hanno convenuto di incontrarsi di nuovo mercoledì 29 per concordare l'ulteriore programma di agitazione da svolgersi nel mese di novembre.

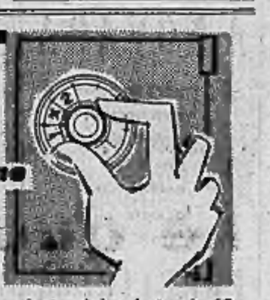
GIVIEMME
È QUALITÀ

Le modernità e la validità degli impianti fanno della Giviemme uno dei più importanti stabilimenti profumieri d'Europa. Chiedete al vostro profumiere le ultime novità della Casa Giviemme. Sia che si tratti di profumi, di colonie o di prodotti di bellezza, sistema cosmetico Roma Giviemme è garanzia di qualità.

profumo d'Italia

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso chiaro castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI.NO.VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla a «RI.NO.VA» - Piacenza.



Cercate la giusta combinazione

Provate ad aprire la cassaforte del sabato: in 13 settimane 844 milioni di monte premi, 21.212 vincitori, 338 milioni agli 89 dodici, 253 milioni ai 1.764 undici e 253 milioni ai 19.359 dieci

ENALOTTO

CORSI SERALI DI SPECIALIZZAZIONE
AUTOMAZIONE - ELETTRONICA
Torino - Istituto SPAGNESI - Via Sacchi 5, tel. 760-459

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 555-226
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI NUOVI
Corsi di LINGUA TEDESCA

INFORMAZIONI-INVESTIGAZIONI
Ufficio organizzato solo ex carabinieri - Via Negri - Tel. 511-362

Lavoratori!!!
Dopo una giornata di lavoro consentitevi la gioia di rientrare nella vostra casa RINNOVATA ed ACCOGLIENTE! Con spesa minima potrete trasformare il vostro ALLOGGIO applicando la TAPPEZZERIA IN CARTA in vendita a PREZZI ECCEZIONALI alla fabbrica
Via Madama Cristina, 125 (ang. corso Dante)

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca collaboratore commerciale preferibilmente laureato ed introdotto presso Ospedali - Case di cura - Enti del Piemonte e Liguria per promozione vendite.
Scrivere casella 112 C - S.P.I. - MILANO

GRANDE INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
SIGNORE-INE - ETA' 20-40 ANNI
per compiti di intervistatrice/propagandista. Attività da svolgere nelle città capoluoghi di provincia, per parte della giornata. Compenso adeguato - Requisiti: buona cultura - facilità di parola.
Inviare curriculum e fotografia recente entro 6 giorni a: Casella 83 D - S.P.I. - MILANO

La Torinese polizia
VETRIFICAZIONE PALCHETTI E LEVIGATURA A PIOMBO E PULIZIE ALLOGGI
STABILIMENTI — Via Artisti 16 - TORINO - Tel. 81-382 - 888-871

CENTRO di CULTURA LINGUISTICA

Autorizzato Ministero P.I.

CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO

Piccoli gruppi. Tre gradi diversi d'insegnamento. Numerosi orari permettono agli allievi di seguire le lezioni approfittando il più possibile del tempo disponibile.

L'ESSENZIALE DEL LAVORO SI FA IN CLASSE

BIBLIOTECA a disposizione degli allievi gratuitamente

VIA SANTA TERESA N. 15 - Telefoni 51-764 - 527-844

drop perfetto

divine proporzioni

divine proporzioni

drop perfetto

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

In viaggio

pip

LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

MOBILI TREVES

TORINO - Via Nizza di Piazza 23 (Interno)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30933, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto presso la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se pasticciate o raccomandate.

L COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI, noleggiasi Grù edilizia portata sbraccio 20 m., portata 700 kg., altezza 35 m., trazione in curva. Telefonare 95-782. B6230

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Silvo», via Nizza 32, telef. 683-076. T2336

LAMIERE striate 2 x 1, mm. 3-4-5-6; e carpenteria varia. Parma 1. 13570

OCCASIONE vendo: 1 pantafico elettrico, 2 macchine cuci metallica, 1 mola smeriglio, 1 bascula portata qi. 2. Tel. 20-795.

OCCASIONE vendonsi 3 porte seminuove negozio completo vetri serranda. Telefonare 31-226. M4858

PERITO tecnico modifica macchine utensili secondo nuova norma antinfortunistiche. Tel. 280-893. M4922

PONT, Commissionaria Arga, Agenzia vendita conduttori, nastro volante, cavi televisione, Incet Ticali, Mazzini 31, telefono 972-294. T714

VENDESI Lancia tipo Esadelta mod. 600. Telefonare 694-721. M5529

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORAZIONI alloggi mobili garanzia dilazione pagamento. Tel. 534-227.

OCCHIALI prodigiosi «Fascicotti» stabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. S. Massimo 42. 10947

PARRUCCHIERE pisticcilamenti lucidature marmi, pisciletti, Impianti idrosanitari elettrici. Telefonare 280-891.

TAPPEZZIERE stoffe cerca forniture lavoro conto terzi. Telefonare 277-482 ore pasti. B6560

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI - AZIENDE L. 200 p.p.

A Torino corso Giulio Cesare negozio biancheria rivendita pane, cauzionando. Tel. 671-473.

A 200.000, causa malattia, unica avviatissima tabaccheria. Telefonare 52-732.

ACCOMANDATARIE vendo avviato ramo alimentare salute, affare. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. B9934

AFFARONE bioccasi agnelleria, polli, ecc., posizione commercialissima, 250 mq. Telef. 61-673. B6353

AFFARONE prezzo conveniente stimo, cedesi avviato negozio salumeria zona Vanchiglia. Telefonare 886-582 ore pasti.

AFFIDASI gerenza avviatissima bottiglieria superlusso, 40.000 giornaliere. Riva, via Massimi 1. 7428

AFFIDASI gerenza avviatissima salumeria, alloggio, minimissime pretese. Riva, Massimi 1. 7428

AGNELLERIA con alloggio piazza centro cedesi ridico commercio. Telefonare 80-482. L0198

ALME, 3.600.000, unici titolari pane, alloggio, zona centro. Barbaroux 28.

ATTIVO disponendo discreto capitale, automobile, cerca seria combinazione. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

AVVIATA mercerie centrale cedo causa malattia. Reddito abitabile. Tel. 632-349.

AVVIATISSIMA altrettanto officina meccanica cedesi eventuali facilitazioni. Ore ufficio 534-604. F2956

AVVIATISSIMA pensione centro Torino 32, arredata completamente attrezzata cedesi L. 12 milioni, causa trasferimento titolare. Rag. D'Agostino, corso Vittorio Emanuele 123, telef. 537-612.

AVVIATISSIMO bar via principale di Savona cedesi 9.000.000. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. M4795

AVVIATISSIMO negozio Sport attualissima vicinanze Torino, affarone, Tel. 20-313 oppure scrivere cassetta 2538, SPI, Torino.

AVVIATO negozio merceria camiceria biancheria cedesi. Telef. 54 296, ore pasti. B6560

AZIENDA importatrice articoli tessili tedeschi, svizzeri, rappresentanti tutta Italia, cedesi 10.000.000. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. M4856

BAR centralissimo, 40.000 giornaliere, ricevitoria totocalcio, affarone. Massimo, telef. 885-288. 00431

BOLLETTONE osteria con arredamento vendesi per ragioni familiari. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. N7013

BAR superaccessoriati, lottocalcio, modernissimo su corso Francia avviatissimo 20.000 giornaliere, cedesi causa interessenze. Telefonare 230-905. B9077

BIONDI, Cannes 13, Santhià, cede mobilio in zona centralissima, pleasure, affetti, articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 00400

CAFFE' bar angolare, signorile, quattro aperture, forte passaggio, televisione, saponi, alloggio, cede 5.100.000. Rabetti, Vittorio Emanuele 200. 18543

CASALINGHI ottima posizione, reddito fortissimo, alloggio, cede 2.000.000, Rabetti, Vittorio Emanuele 200. 18543

CAUSA malattia cedesi negozio carne ovina. Telefonare 383-207. M4926

CEDESI avviamento autorimessa 70 macchine, affitto mila 80.000 mensili, 4.500.000, condizioni pagamento. Telefonare 882-420. M7903

CEDESI avviata pasticceria confetteria con alloggio. Telef. 694-076. M4868

CEDESI causa salute avviatissima tintoria retro abitabile prezzo mite. Telefonare 56-127. F4148

CEDESI piccola ma azienda industriale a 15 km. da Torino, causa sviluppo mobilio floclash. Telefonare 30-820 o scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.

CEDO autosalone ogni vostro con annesso autorimessa. Occasionissima. Telefonare 48-283. M5511

CEDO merceria abbigliamento centrale 700.000 retro abitabile, Telef. 49-971.

CEDO negozio pellicciaio oppure con granaglino retro, impianti, tavolo, licenza L. 50.000, Telef. 363-989. P4953

CEDO o gerenza elettrolavaggio biancheria Galleria alloggio insegnamento. Telefonare 30-346. M5471

CENTRALE ufficio, piano terreno, due locali, ristorante, cedo. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 9900

ESPORTAZIONE vini ragguar. annuo 60.000 giornaliere cedesi affarone 5 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

FARMACIA Genova cede ottimo affare. Intermediari. Cassetta 41 T, SPI, Genova.

FERRERO, Vanchiglia 13, cede bar bottiglieria redditizione, agevolazioni, per [illegible] giornali [illegible] vera occasione; salumeria gastronomia rinomata esauriente commercio affarone; combustibile angolare 3.000 giornaliere. 2.950.000. M5553

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto cedi terreni, massima valutazione, urgenza. Telefonare 371-099. 10343

FORNACE laterizi vicino Torino bene attrezzata affittasi o vendesi. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B6361

GENOVA, Negozio bustería, profumerie, tratterizzati, centralissimo, disgrazia avviato, formitissimo, cedesi. Scrivere cassetta 47 T, SPI, Genova. 14179

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

IN Canale Monferrato vendesi garage officina, lavoro avviato, buona posizione. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.

LABORATORIO calzature lavoro assicurato con abitazione su corso cedo causa salute. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino

LATTERIA centrale urge vedere occasione. Telef. 45-605. M4868

LATTERIA, pasticceria modernissima litri 250, incasso 60.000, cede 6.000.000, litri 180 [illegible]. Crocetta, Bogino 17.

LATTERIA litri [illegible] incasso) 50.000 giornaliere cedesi 5.500.000; altra 250 litri 6.000.000; altra 2.400.000 Franz, del Carmine 28. 6140

LIBRERIA e cartoleria centralissima cedesi causa malattia. Telefonare 781-600.

MASSAGLIA, Milano 10, cede correzione, drogheria, fronte mercato, incasso 70.000. 11935

PANIFICAZIONE industria meccanica lavoro elettro, forno-rotativo cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

RISTORANTE bar unico zona, aperture continuativa. Incasso 100.000 giornaliere, attrezzatissimo, vede 18 milioni oppure cedesi con locale del genere Torino, Napoli, XX Settembre 17.

SALUMERIA fiella gestione veramente redditizia, cedesi permutasi alloggio, lasciando provare lavoro. Telef. 46-827.

TABACCHERIA sicula 900.000 cedesi causa malattia. Telefonare 781-600.

TABACCHERIE, richieste 8-9-10-15 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 11703

URGE cedere caffè ristorante zona Stadio, chiarisco pagamento. Telefono 86-284. 00365

URGE cedere negozio vetri cornici, dilazioni. Telefonare 693-748, 361-867.

VENDESI merceria con alloggio, Telefonare 280-737, 288-577. B6728

VENDESI cedere gestione lavanderia alberga. Telefono 790-787. 00964

250.000 cede negozio articoli cantieri ex corso Regina. Telef. 755-054. M4894

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze Statuto, due tre camere servizi, pronti subito, cantiere, via Tenivelli 19. 13279

A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina, 450.000 vano. Alfaromeo Via Petitbourg 12. Visite: martedì giovedì sabato, ore 17-19. 13379

A basso prezzo vendiamo soffitta libera, lastricatissima, via F. Amedeo, 640.000. Tratta Anglesio. Nizza 9. 13279

ACQUISTO alloggetto libero 3-5 camere servizi piano rialzato o primo in casa molto signorile zona Crocetta, Valentino. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

ADIACENZE piazza Vittorio vendesi alloggio signorile 7 vani balcone lavoro bagno ascensore. Telef. 43-980, ore pasti.

ADIACENZE via Po, 2 negozi mq. 80 completamente rimessi nuovo, vendo, Telefonare 61-517. 13036

AERONAUTICA vendesi alloggio 5 camere, ingresso cucinino bagno terrazzo. Facilitazioni. Visite feriali mercoledì venerdì, ore 16-18. 11277

A buone condizioni vendiamo casetta villetta, 12 km. Torino, quattro vani, 2.400.000; altra 30 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto una giornata terreno, circa, chiusa. 3.150.000. Affarone. Tratta: Anglesio, Nizza 9. 13279

A prezzo convenientissimo vendo ultimi due alloggi via Giolitti angolo Cairoli, Reg. David, Arcivescovado 5, 14196

AFFARE alloggi signorili due camere ingresso, cucinino, vendonsi corso Francia angolo Piazza Statuto 1. Telefonare 290-476. Visite 15-18.

AFFARE via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo convenientissimo. Visite pomeriggio dalle 13 alle 16, giorno. Telefonare 40-230. 10478

AFFITASI vendonsi o affittansi appartamenti 2-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, finiture lusso, comforts moderni. Rivolgersi costruttore corso Lombardia angolo via Tripoli, Telefono 273-851. 13451

AFFITASI novembre, vendiamo splendidi Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, esposti, 1-2 camere, ingresso, cucinetta, 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Duomo, Garibaldi 29, telefonare 51-050.

AFFITASI subito (Parella) fronte corso, vendonsi alloggetti signorili, due camere, ingresso, prezzi speciali definizione trasloco. Telefonare 658-000. 12356

AFFITASI subito soleggiati alloggi 1-2 camere ingresso cucinino vendo privata, S. Rita. Telefonare 366-353. 00329

AFFITASI subito S. Rita, corso Siracusa 52 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili, soleggiatissimi, 1-2 camere, garages, mutuo, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 13358

AFFITASI subito vendiamo Largo Semplone 178, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinetta, terrazzi panoramici. Motivo et lunghe rateazioni. Duomo, Garibaldi 29, tel. 51-050. 13498

ACQUISTASI capannoni industriali prefabbricati in ferro. Scrivere casella 114 C Spi, Milano. 14177

ACQUISTIAMO vantaggiosamente alloggi impiati, Siva, Pietro Micca 13. Telefonare 49-906. 9260

AFFARE alloggi signorili due camere ingresso, cucinino, vendonsi corso Francia angolo Piazza Statuto 1. Telefonare 290-476. Visite 15-18.

AFFITASI via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo convenientissimo. Visite pomeriggio dalle 13 alle 16, giorno. Telefonare 40-230. 10478

AFFITASI vendonsi o affittansi appartamenti 2-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, finiture lusso, comforts moderni. Rivolgersi costruttore corso Lombardia angolo via Tripoli, Telefono 273-851. 13451

AFFITASI novembre, vendiamo splendidi Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, esposti, 1-2 camere, ingresso, cucinetta, 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Duomo, Garibaldi 29, telefonare 51-050.

AFFITASI subito (Parella) fronte corso, vendonsi alloggetti signorili, due camere, ingresso, cucinino, prezzi speciali definizione trasloco. Telefonare 658-000. 12356

AFFITASI subito soleggiati alloggi 1-2 camere ingresso cucinino vendo privata, S. Rita. Telefonare 366-353. 00329

AFFITASI subito S. Rita, corso Siracusa 52 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili, soleggiatissimi, 1-2 camere, garages, mutuo, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 13358

AFFITASI subito vendiamo Largo Semplone 178, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinetta, terrazzi panoramici. Motivo et lunghe rateazioni. Duomo, Garibaldi 29, tel. 51-050. 13498

ACQUISTASI capannoni industriali prefabbricati in ferro. Scrivere casella 114 C Spi, Milano. 14177

ACQUISTIAMO vantaggiosamente alloggi impiati, Siva, Pietro Micca 13. Telefonare 49-906. 9260

AFFARE centralissimo alloggetto nuovo, doppia aria, camera, tinello, cucinino, terrazzo, lavoro, bagno, senza ascensore, vendesi. Mazzoni 2. Telefonare 661-808.

AFFARE Ex-piazza d'Armi vendo alloggio 5 camere giardino eventualmente garage. Telefonare 40-260. M4896

AFFARONE, a 18 km. da Torino vendesi piccolo capannone industriale con terreno mq. 2600, eventualmente con tre appartamenti. Telef. 30-820 o scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B6903

AFFARONE, idraulica, avendo ampio alloggio nuovo esistente, piano rialzato, corso Tassoni, due camere tinello cucinello, tutti servizi, 2.500.000. Facilitazioni. Telefonare 63-812. 7153

AFFITTASI o vendesi casa rurale 4 camere, con stalla, fienile e terreno da mantenere. 3 moggie. Altra casetta due camere, Calea di Monzo di Agrate. Rivolgersi Pubblicità Talassia, via A. Giordano 4, Borgosesia (Vercelli). Tel. 29-90.

ALLOGGI soleggiatissimi, su corso case nuove, signorile, una camera tinello cucinino, liberi e affittasi, forte reddito, vendesi, rateazione eccezionale. Telefonare 73-882. 12077

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuovi prossi subito, via Chivasso 2-8, vendonsi 1.800.000 per camera. Telef. 695-791.

ALLOGGIO luminoso 3 grandi camere cucina servizi corso Francia vendo. Rossi, telef. 50-791. 13056

ALLOGGIO piano nobile luminoso, tranquillissimo vendo, doppi servizi mq. 250 vendo Lapidatore giudiziale. Rag. Nori, Ormea 16. L0118

ALLOGGIO superlusso aria condizionata, tripli servizi, su corso zona Torino Esposizioni, MONTE San Paolo, vendesi. Telefonare 36-79, ore pasti.

ANGOLARE grande botteghe soleggiate due camere cucina bagno vendesi grandi facilitazioni, Mazzini 2, Settimo. Telef. 661-808. 11702

ALLOGGI soleggiatissimi, su corso case nuove, signorile, una camera tinello cucinino, liberi e affittasi, forte reddito, vendesi, rateazione eccezionale. Telefonare 73-882. 12077

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuovi prossi subito, via Chivasso 2-8, vendonsi 1.800.000 per camera. Telef. 695-791.

ALLOGGIO luminoso 3 grandi camere cucina servizi corso Francia vendo. Rossi, telef. 50-791. 13056

ALLOGGIO piano nobile luminoso, tranquillissimo vendo, doppi servizi mq. 250 vendo Lapidatore giudiziale. Rag. Nori, Ormea 16. L0118

ALLOGGIO superlusso aria condizionata, tripli servizi, su corso zona Torino Esposizioni, MONTE San Paolo, vendesi. Telefonare 36-79, ore pasti.

ANGOLARE grande botteghe soleggiate due camere cucina bagno vendesi grandi facilitazioni, Mazzini 2, Settimo. Telef. 661-808. 11702

AFFARONE 2.500.000 trattabili più mutuo vendesi alloggetto signorile due camerette cucina terzo bagno ascensore grande terrazzo. Corsomilla 31 (Lingotto), telef. 697-497. 11703

ALLOGGETTI vendonsi ottimi 1-3 camere tinello servizi volendo garages, già rateizzati, via Borgomanero 56. Tel. 702-470.

ALLOGGETTO camera cucina bagno terrazzo libero vendesi 1.800.000 più mutuo 280.000. Frasa, del Carmine 28.

ALLOGGETTO libero in palazzina precollinare, 2 camere cucina bagno, più altra indipendente, giardino, 2.900.000. Regione Pubblio, piazza Lagrange. 11694

ALLOGGI camere, tinello, servizi, negozi, privati subito, vendo Molino, rateizzo. Via Bravin 16 angolo corso Tassoni, telefonare 23-831. 13523

ALLOGGI finanziati confortevoli 3 camere vendonsi. Visite 14-18; corso Toscana 8.

ALLOGGIO 3 camere servizi zona Palazzo Città, vendesi, affittasi. Telefonare 830-762. M4908

ALLOGGIO 4 camere cucina, terrazzo giardino interno Porta Palazzo libere vendesi 2.300.000. Tel. 43-862. 12708

APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, libretto, servizi, vendiamo via Mongrovero, corso Montecucco, metro e facilitazioni. Telefonare 774-696. 9626

APPARTAMENTO nuovo panoramico 2 vani accessori vendo, Vittorio Emanuele 182, Telefonare 781-381. 13266

ARONA 5 (zona corso Lotar) vendonsi ottimi alloggetti 2-3 camere liberi completi, terzo centrale, zona marmo, prossi convenientissimi, pagamenti rateazione primi affitto. Visite ore 17-19. 9626

AUTORIMESSA capienza 100 vetture vendesi muri. Richiesta L. 40.000.000, vedere 8 per conto. Massima serietà nelle trattative. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 7025

AUTOTRASLOCHI «Garigio» personale specializzato, autofurgoni imballi, garanzie, imballaggi. Telefonare 796-980.

AVETE pensato di acquistare vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte, interpellateci. Roma, FAI, telefoni 527-496, 528-531.

BARRIERA Milano, Brandizzo 26, vendesi ultimi alloggetti, liberi, occupati, terzo centrale, per complessivi 900.000 caduno. Visite: 16-18. 89029

BELLISSIMI alloggi signorili 3-5-6-10 camere servizi, corso Francia 294, liberi ed occupati. Visite 15-16. Telefonare 273-571. 11704

BERGAMO (paesaggi) sontuosi alloggi disponibili subito 3-4 camere. Tel. 527-498.

BOGGIANI Vanchiglietta, ultimi alloggetti, reddito 9 %, Cerruti, A. Doria 15.

BORGO panoramico Torino Lucento, ottime strade, possibilità costruzione ville, 34.000 mqri, vendesi blocco privato escluso mediatori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 600-736.

BOUCHERON (Statuto) vendonsi direttamente alloggi nuovi 3-5 camere, Telefonare 388-068. M4475

CARMAGNOLA 11, vendo 2-3 camere cucina servizi, Telefonare 553-454. 8900

CASA di reddito, 16 camere, 3 negozi, laboratorio, vendo 21.000.000 trattabili. Telefonare 80-077. 7678

CASA esentata moderna su corso 34 camere reddito 10, 35 milioni più mutuo 12 milioni. Amministrazione Gilesta, portici Barbaroux 4. 11287

CASA nuovissima bella affittata 22 camere 24 milioni più mutuo. Telefonare 538-614. L0148

CASA, signorile adiacenze ristrutturata vicinissima Porta Susa, 60 camere gran parte abitazioni vendo. Telefono 538-614.

CASA vicinissima mercato Chieri sulla Salute vendo direttamente. Telef. 791-584.

CASCINA 100 giornate piane irrigue, 2 soli appezzamenti 30 km. da Torino vendesi 500.000 per giornata. Sbona, Stati Uniti 1, tel. 42-882. 13705

CASE moderne, quattordicesimi, residenze, vendonsi, garanzia, assistenza, zona Fronte a Moncenisio. Telefonare 774-696.

CASETTA liberi. Lingotto esentano tre vani cucinino terzo bagno magazzino laminio 100 mq. vendesi. Telef. 691-686.

CASETTA 5 camere libere, giardino 1000 mq. terreno fruttegiante corso perfetto vendo 7.500.000. Telef. 22-744.

CASINA (ristrutturando orgo vendesi alloggio semimobiliato piano 6° camera tinello cucinino bagno lavello gabinetto garage 1.300.000. Telefonare 671-738. F4441

CINQUE vani grande terrazzo liberi vendo 1.700.000 garage 2.300.000. Tel. 674-471.

CONCEDIAMO finanziamento fruttanti, potenziari su alloggi, case, terreni. Telefonare 58-948. B6226

CONVENIENTISSIMO alloggio signorile (nuovo) due camere tinello cucinino servizi vendesi. Via Madama delle Rose. Telefonare 78-027.

CORSO Belgio 144 vendonsi prossi primavera splendidi finalmente alloggi 1-2 camere ingressi servizi 1.800.000 2.500.000 contanti, vendono mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. 12729

CORSO Francia vendo alloggio ristrutturato nuovo 5 camere un servizio terzo piano, ascensore terzo centrale, abitabile subito. Telefonare 71-855 mattino. M5331

CORSO G. Cesare vendesi 3 camere cucina tinello servizi, prezzo subito. Telefonare ufficio 287-982. M5409

CORSO Lione (paraggi Cristoforo Colombo) intiamo vendita alloggi in Palazzo Stellare. Aria, luce, sole, giardini. Interpellateci! Com. FAI, telefoni 383-095, 527-498. 13213

CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati, doppi servizi, giardinetto, terrazzo, bagno, vicino San Paolo. Visite 16-19. Telefonare 650-070.

CORSO Racconigi 149, casa moderna vendonsi alloggi liberi abitacolo. Rateazione. Visite 15-18. L138

CORSO Duchessa 283 bellissimi alloggi 1-3 camere cucina terzo ascensore. Rateazioni. Visite 15,30-18. 13187

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi piccola consegna; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 534-488. 9452

CORSO Sebastopoli, vendonsi alloggi signorili 3-4 camere servizi. Corradi, A. Doria 15. 304

CORSO Sebastopoli 213, vendonsi, affittansi, bellissimi alloggetti camera cucina servizi pronta consegna. Visite ore 15-16

CORSO Vinzaglio 2 vendonsi locali pianterreno adatti negozi, uffici, magazzino, termosifone centrale. L0118

CORSO Vinzaglio 2 vendonsi alloggi ogni ampiezza, liberi ed occupati, ascensore, termosifone. L0118

CROCETTA, Ameglio Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, finitissimi. Telefonare 583-616. 9765

(Continua a pag. 11)

PER I VOSTRI AFFARI

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-342

Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643

Piazza Carducci 132 Telefono 697-226

Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI

La giornata di riposo

che dovrebbe servire a ritemprare l'organismo è ormai diventata la giornata dei 200 Km. di macchina fatti tra la ridda incalzante degli autisti della domenica, che inesperti e pretenziosi Vi obbligano a una tensione che vale quanto il lavoro di quattro giorni.

Se non potete prendere un adeguato riposo, fate in modo almeno che il Vostro organismo risponda alle sue esigenze.

Saranno Dral cocktail di Amari della Illva il indispensabile per assicurarVi una guida tranquilla anche in mezzo al caos domenicale. Basta un dito di Saronno Dral dopo il pranzo e prima di coricarVi alla sera e il vostro organismo sarà sempre in perfetta efficienza.

Venti anni di crescente successo dell'Amaretto di Saronno stanno a garanzia di Saronno Dral.

E' UN GIOCO CUCINAR CON LA CUCINA A GAS: Golden Star

ALLEMAR SR

Vostro marito non finirà più di complimentarvi per gli squisiti manzetti che voi gli cucinerete con la magica cucina a gas: GOLDEN STAR.

PREZZO ECCEZIONALE

4 fuochi

L. 40·000 prezzo vendita

L. 8·000 sconto ritiro vecchio fornello

L. 32·000 A RATE in 4 mesi senza maggiorazione

E' UNA CUCINA MODERNA!

Aggiungendo L. 10.000 avrete l'applicazione di un TERMOSTATO per la regolazione della temperatura. La cucina funziona senza bisogno di trasformazione con tutti i gas, praticità - liquido - metano, perché munita di rubinetto brevettato ALL-GAS.

ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA

PROGAS VIA S. TOMASO 24 ang. VIA S. TERESA

VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS) • CORSO GIULIO CESARE 99 • PIAZZA SABOTINO

S8.131

Scusi! Lei ha un desiderio?

Giovedì potrebbe vederlo realizzato

Mi scriva a: L'Uomo dei desideri - VEITURIN - Via Bava 17 - Torino - 87.10.71

anche Lei chieda: VEITURIN SHOW è più exciting di un whisky

sotto a chi tocca: è l'ora della crema

Bebé

tutta zucchero,
pronta in 2 minuti,
in 10 delicatissimi gusti.

BEMAUDENGO - TORINO

cachet dr Knapp

stronca il mal di denti

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI ci si p. n. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1800	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2200	2.200
SEMESTRE L.	1100	1.100
TRIMESTRE L.	550	550

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI ci si p. n. 2/1288	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il rallentato versamento delle quote entro ogni annuale abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono anche effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 all'1 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendita giornali, Libreria, e le SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai rivenditori con le prime distribuzioni.

L'arringa dell'avv. Battaglia al processo contro il vescovo di Prato

Il Concordato non ha lasciato alla Chiesa una illimitata libertà di giurisdizione

"Il diritto è inequivocabile: la Chiesa è sottoposta alle leggi generali dello Stato„ - "Chiedo la conferma della sentenza del Tribunale di Firenze, che fa onore alla magistratura„ - Il secondo avvocato di parte civile, Bocci, sostiene che mons. Fiordelli aveva il diritto di esercitare la sua censura, ma non di usare termini offensivi - Stamattina parlerà il P. G.

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 23 ottobre.

All'apertura del processo di appello contro il vescovo di Prato, mons. Fiordelli, non c'era stamane traccia di quell'atmosfera tesa ed eccitata che alle sei addietro aveva caratterizzato l'inizio del dibattimento in prima istanza davanti al Tribunale di Firenze. Nella grande aula il pubblico era scarso e tranquillo; pochi anche i giornalisti; normale ed inoperoso il servizio d'ordine. Come previsto, non è apparso in aula alcuno dei protagonisti della vicenda. La gente è diminuita ancora nel corso della udienza: faceva freddo e, mentre parlavano i primi oratori, gli inservienti si sono dati da fare, volenterosamente ma senza gran successo, per mettere una stufa elettrica accanto al banco degli avvocati.

Alle 9,30 ha fatto il suo ingresso il Procuratore Generale Penturo, e subito dopo il presidente Fumia, seguito dai giudici Morandini, Mosca, Mura e Bellandi. Erano già al loro posto tutti e sette gli avvocati: Battaglia, Piccardi e Bocci per la Parte Civile, Fortini, Balladore-Pallieri, D'Avack e Delitala per la difesa.

Senza indugio, il presidente Fumia — un magistrato anziano che l'anno prossimo andrà in pensione — ha letto per tre quarti d'ora una semplice e piana relazione della vicenda, cominciando dall'arrivo a Prato del nuovo vescovo, mons. Fiordelli, quattro anni addietro e concludendo con l'illustrazione del ricorso presentato il 7 maggio scorso dai difensori contro la condanna del Tribunale di Firenze.

Di quella sentenza l'avv. Mario Bocci — primo patrono di Parte Civile — ha chiesto già nell'esordio della sua arringa, la piena conferma. Il giovane avvocato fiorentino, che ha parlato per meno di un'ora, ha limitato la sua trattazione al tema della natura diffamatoria o meno delle espressioni usate da mons. Fiordelli nell'incriminata lettera pastorale. «Il vescovo — sostiene il difensore con ripetute citazioni dalla sentenza istruttoria di rinvio a giudizio, dalla condanna del Tribunale e dalla dottrina — aveva certo il diritto di esercitare la sua censura, ma non quello di usare termini offensivi. Non vale dire, che egli ha colpito solo sul piano della morale religiosa e non di quella civile: egli ha leso la «reputazione» che non ammette distinzioni in quanto costituisce una unità essenziale».

Sembra difficile contestare che le espressioni del vescovo siano in sé e per sé obiettivamente diffamatorie. Ma esse rivelano anche l'elemento soggettivo, «l'intenzione di additare al pubblico scandalo due cittadini rei soltanto di essersi voluti servire, com'era loro diritto, di un istituto civile quale il matrimonio». C'è, quindi, nel comportamento del vescovo, anche il dolo — conclude l'avv. Bocci — e si assicura quindi nella sua pienezza il reato di diffamazione: «assolvere equivarrebbe oggi a condannare il principio della libertà di coscienza». La Corte confermi quindi la sentenza del Tribunale».

Breve anche l'arringa di Achille Battaglia nel pomeriggio: poco più di un'ora e mezzo. Senza introduzione alcuna, senza divagazioni, senza ricerca di effetti oratori, egli impegna tutto l'ardore a non perdere una battuta della sua lezione lucidissima, dalle analisi secche, dalle sintesi efficacissime. «Il punto centrale della causa — dice il patrono di Parte Civile — è quello di sapere cosa significhi esattamente l'articolo 1 del Concordato: *"L'Italia... assicura alla Chiesa il libero esercizio del potere spirituale, il libero e pubblico esercizio del culto, nonchè della sua giurisdizione in materia ecclesiastica in conformità alle norme del presente Concordato"*».

Per una precisa interpretazione del testo, Battaglia ricorda che in un precedente, non approvato progetto concordatario Barone-Pacelli, veniva sancito il libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica «conformemente alla leggi divine e alle norme canoniche», senza, cioè, limite alcuno di norma positiva italiana. A tale dizione venne sostituita nel testo prescelto ed in vigore quella «in conformità alla norma del presente Concordato».

Battaglia — C'è una bella differenza, e chiara e significativa. La formula adottata significa che l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica è, sì, libero, ma non ad arbitrio, non a giudizio dell'unica interpresa autentica delle leggi divine e canoniche — e cioè della Chiesa —, ma nei limiti del diritto positivo italiano. Se per avventura, ad esempio, dovessero essere minacciate pene

L'avv. Bocci, di Parte Civile, durante la sua arringa. Al suo fianco (al centro) è l'avv. Piccardi. (Telefoto)

corporali, è chiaro che esse sarebbero inaccettabili».

Non possono, quindi, non esistere dei confini, dei limiti. E per provarlo ulteriormente, l'avvocato si addentra nelle più sottile delle analisi, interpretando ancora il testo della norma concordataria, sia riferendosi al tempo della sua formazione sia esaminandone il senso e il valore nel tempo in cui essa opera e in cui viviamo.

Ecco, quindi, il patrono di Parte Civile dimostrare come i governanti italiani del 1929 non avessero nessuna intenzione di lasciare col Concordato un'illimitata libertà d'esercizio della giurisdizione ecclesiastica a danno della società dello Stato: e fanno davvero effetto in bocca a questo grande democratico che è Battaglia le citazioni di Mussolini, Rocco, Solmi.

Battaglia — Mussolini volle consentire alla Chiesa la libertà di giurisdizione per autorizzare mons. Fiordelli ad ingiuriare i propri parrocchiani? No. Replicando al relatore Solmi che alla Camera aveva parlato di Stato e Chiesa entrambi «liberi e sovrani», Mussolini disse chiaramente che bisognava evitare equivoci del genere, che nello Stato la Chiesa non è sovrana e nemmeno libera, perchè la sua istituzioni ed i suoi organi sono sottoposti alle leggi dello Stato stesso. E in altra occasione Mussolini aggiunse che la Chiesa cattolica conosceva benissimo quale era il succo della dottrina fascista: tutto nello Stato, niente al di fuori o contro lo Stato. Se adesso voi, egregi avversari, volete sostenere che col Concordato l'Italia di allora volle riconoscere la libera giurisdizione ecclesiastica, abbiamo l'impressione che ci vogliate cambiare un po' le carte in tavola.

«E voi non potete certo sostenere che dal 1929 ad oggi si sia tornati indietro all'unico limite delle leggi divine e canoniche. Anche se non in tutti gli uomini del tempo nostro è vivo quel senso dello Stato che fu vivissimo negli uomini migliori come De Gasperi, c'è il diritto ed è inequivocabile: nello Stato la Chiesa è sottoposta alle leggi generali dello Stato. La giurisdizione ecclesiastica, cioè, è libera a patto che non intacchi la sovranità dello Stato: essa incontra un limite preciso nell'*ordine pubblico* e all'interno di questo, nella norma e nella tutela penale».

E il tema sul quale tornerà domani il terzo ed ultimo oratore di parte civile, Leopoldo Piccardi. Dopo avere dimostrato che le norme concordatarie non possono costituire usbergo per il vescovo di Prato, Battaglia controbatte punto per punto il tentativo dei difensori per dimostrare che il presule ha commesso il reato imputatogli. Se non è diffamazione usare un termine del codice canonico come concubino, non sarà nemmeno diffamazione chiamare qualcuno con altri termini analogamente contemplati come «stupratore, peleprata, incestuoso, ruffiano»? Le basterà per chiedere un'assoluzione sostenere che, usando quei termini, il vescovo non credeva di diffamare? Cosa per di più non vera, in quanto mons. Fiordelli stesso ammise di avere voluto «colpire fortemente» ed *infamandum*! C'è l'offesa obiettiva, nelle espressioni, c'è l'intenzione e il dolo: il resto di diffamazione è chiaro.

Battaglia — Nessuno ha il diritto di violare le norme penali dello Stato. La sentenza del tribunale di Firenze fa onore alla magistratura e all'Italia: signori della Corte, confermatela!

Con la pacatezza, calma e pausata come tutta l'arringa dell'avvocato Battaglia, si chiude la prima giornata del processo. Quella di domani si preannuncia ancor più interessante: dopo Leopoldo Piccardi, gli interventi

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica interessante competizione a Ponte di Legno

Su un trampolino senza neve gli specialisti del salto in sci

La pista, rivestita di materia plastica, permette allenamenti e gare anche d'estate - Costo: 15 milioni - La squadra italiana affronterà forti campioni stranieri - Preparazione dei fondisti a Champoluc e dei discesisti a Sondrio

(Nostro servizio particolare)

Ponte di Legno, 23 ottobre.

L'attività internazionale sciistica avrà inizio in Italia domenica, nonostante la mancanza assoluta di neve. A Ponte di Legno già si salta ed appunto su quel trampolino artificiale si svolgerà una gara internazionale. Oggi pierno, due ore la mattina ed altrettante il pomeriggio, sul nuovissimo impianto gli sciatori azzurri si allenano — sempre in neve — con scrupolosa attenzione. Si tratta di una modernissima pista ricoperta di materia plastica: è la prima costruita in Italia, terza in tutta Europa. Vi si possono compiere voli di 55 metri.

L'originale costruzione è venuta a costare 15 milioni di lire, elargiti per tre quarti dal Coni e per un quarto dal Comune di Ponte di Legno.

Il nuovo sistema, già sperimentato all'estero ma perfezionato dai tecnici della Federazione italiana sport invernali, consiste in idonee stuoie in plastica, larghe quanto la pista di lancio e di atterraggio. Esse vengono bagnate con un'irrigazione a pioggia e risultano perfino più veloci della neve. Gli sci, con le loro tre scanalature, si trovano bene sulle listelle dette dagli sportivi «spaghetti», listelle longitudinali di color azzurro, scivolose e intonate al verde dei prati circostanti. Le «spazzole» in plastica rendono inoltre più morbido l'atterraggio, che del resto, d'inverno, diviene su piste gelate assai dure.

Approfittando del fatto che a Ponte di Legno ci si può allenare perfino d'estate, sono già radunati da tempo quattro saltatori azzurri (Giacomo Aimoni, Nilo Zanzanei, Luigi Pennacchio e Dino De Zordo), due combinatisti (Enzo Perin e Alfredo Prucker), quattro giovanissimi saltatori (Bruno e Agostino De Zordo, Lino e Salvatore Ferrari), l'istruttore Piero Pertile e l'allenatore Aldo Trivella. Domenica, al termine di questo raduno collegiale, sul trampolino i nostri saltatori dovranno fornire l'esatta misura del grado di forma da loro già raggiunta, al cospetto dei concorrenti stranieri, di cui non è ancora stato fatto il nome. Pare si tratti di forti specialisti svizzeri e austriaci.

Sulla strada che da Bergamo conduce a Ponte di Legno vi è Breno, un ridente paese già assurto a notorietà nazionale in campo sportivo per aver pure ospitato allenamenti collegiali di atletica leggera. A Breno sono riunite in fondista azzurro, Elisabetta Astegiano, Elisabetta Bellone, Cristina Platter, Fides Romanin, Luciana Stefani, e Alina Rebosio agli ordini della professoressa Marcolini. Questa è il secondo e penultimo allenamento precalcistico delle fondiste le quali, nell'imminente stagione agonistica, saranno impegnate in molte competizioni.

I fondisti, invece, sono radunati a Champoluc. Essi sono: Baldo Bernardi, Ottavio Compagnoni, Elio Blondin, Marcello De Dorigo, Federico De Florian, Alfredo Dibona, Giulio De Florian, Pompeo Faltor, Eugenio Martinelli, Giuseppe Steiner, Antonio Schmalzl ed Eugenio Major. I fondisti sono guidati nei loro allenamenti dall'istruttore svedese Nordlund che rimarrà alla regia della nostra squadra fino al termine delle Olimpiadi del 1960. Dopo questa manifestazione, molto probabilmente la F.I.S.I. rinnoverà il contratto al bravissimo istruttore scandinavo.

I discesisti azzurri si trovano riuniti a Sondrio. Sono: Bruno Alberti, Giuseppe De Nicolò, Paride Milianti, Roberto Starpasa, Felice De Nicolò, Giuseppe De Prato, Helmut Gartner, Giuseppe Gheduna, Riccardo Gluck, Giorgio Mahlknecht, Carlo ed Enrico Senoner, Aldo Zultan, Franco Arrigoni e Giuseppe Peloni. L'istruttore è il dott. Umberto Cernuo. Nel frattempo la F.I.S.I. ha rinnovato il contratto con l'allenatore italiano Ernesto Pinzi.

Trivella, allenatore degli azzurri che domenica saliranno sul trampolino artificiale

Pedroni vuole giocare domenica nonostante la frattura alla vertebra

Il centromediano si è allenato ieri col busto strettamente lacciato - Ansima aspettativa per Alessandria-Genoa, gara decisiva per i gruppi - Ampliate le gradinate - Rinforzato Venlanthen e Lorenzi

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 23 ottobre.

Gli sportivi di Alessandria desiderano che la loro squadra torni a far gioco e, possibilmente, anche a vincere. Per questo l'attesa è piuttosto ansiosa per l'incontro di domenica che vedrà ospite al «Moccagatta» una avversaria della tradizione: ossia la squadra del Genoa. Per l'occasione è previsto il cartellino di «completo» al campo, e il pubblico sarà per la prima volta ammesso a prender posto nel primo settore già ultimato nell'ampliamento della gradinata dietro una delle due porte.

L'Alessandria ha avuto un inizio stagionale che nessuno oserebbe definire fortunato; incidenti a catena, malattie e parecchi ritardi nel tornare in forma. Tanto per esemplificare diremo che il portiere Stefani si è trovato con il fisico e il morale talmente in ribasso che la direzione gli ha dovuto concedere una licenza effettivamente di convalescenza da godere a casa sua, nel Parmense. L'altro portiere — il giovane veneto Cuman — si è prodotto la frattura del navicolare al polso sinistro. Si tratta di un cedimento quasi insignificante ma importantissimo nel meccanismo dell'articolazione. Adesso ha ancora una gessatura leggera, ha ripreso la preparazione atletica, ma ne avrà ancora per qualche tempo. Poi strappo addutore della coscia destra allo svelto Tacchi e, in ultimo, frattura all'apofisi della terza vertebra lombare a Pedroni: il che sarebbe come dire il frollarsi d'una fessura nel pilone centrale, d'un ponte. E vi sarebbe anche da aggiungere l'operazione di appendicite recente di Pistorello, ma questo giusto tre giorni fa. E ad Alessandria sperano che basti.

Una certa ferma volontà di ripresa comunque si nota. E per primo ne ha dato l'esempio lo stesso «capitan Pedroni». L'animatore dei grigi approfittando del fatto che il mattutino sciale era oggi assente, ha deposto il busting ortopedico che da parecchi giorni ha dovuto indossare, si è facciato strettamente alla vita ed ha partecipato all'odierno allenamento a porte chiuse che si è svolto sul terreno sociale. Egli ha dimostrato di poter muoversi in campo senza timori e incertezze: anche se la disinvoltura ostentata gli costi sforzi e sofferenza.

La prova odierna è risultata promettente. Rabelli e Pedroni hanno voluto sperimentare il nuovo schieramento permesso dai rientri di Lorenzi — per pena scontata — di Venlanthen, di Tacchi e dello stesso capitano medesimo. La formazione, rimasta invariata nel primo tempo — che è durato mezz'ora — e nella ripresa, protratta per una quarantina di minuti, era la seguente: in porta Curti (l'attuale guardiano titolare); il giovane Notarnicola, difendeva la rete degli allenatori, ed ha fornito buon lavoro, non due parate veramente notevoli); Nardi, Bontardi; Scibardo, Pedroni, Girardo; Venlanthen, Oldani, Lorenzi, Dorigo, Tacchi.

Il gioco ha ristagnato a lungo; i singoli e i reparti tardavano a trovarsi e a ben funzionare. Poi si è avuto il profilarsi d'un ritmo più accelerato e notata una migliore intesa. Il lavoro di Pedroni era appoggiato specialmente da Scibardo; in prima linea andirivieni laborioso di Dorigo — più portato al tamponamento — e di Oldani, sovente sollecito a cercare il tiro. E anche buoni spunti difensivi di Venlanthen, Lorenzi e Tacchi. Non troppi i tiri, anche per il discreto lavoro della difesa opposta. Finalmente una ottima segnatura; con azione combinata sulla sinistra fra Oldani e Tacchi, e decisa soluzione del primo. Poco dopo era Tacchi che lanciava Dorigo, il quale mettava a segno alla sua volta. Poco prima di terminare gli allenatori segnavano la loro bella rete, con il disinvolto Filino.

In serata la comitiva alessandrina è partita per il nuovo ritiro collegiale ad Acqui.

Contro il Genoa è probabile venga allineata precisamente la squadra collaudata oggi. Nel caso Pedroni non si sentisse proprio di andare in campo, toccherebbe al giovane Girardo funzionare da mediocentro, con arretramento di Dorigo quale laterale o limitazione di un interno da scegliere fra i disponibili.

Umberto Maggioli

Il Vigevano a Taormina

in vista della gara di Palermo

Taormina, 23 ottobre.

La squadra del Vigevano, dopo la tumultuosa partita di Catania, si è trasferita a Taormina. L'allenatore Biagini ha fatto svolgere più che altro degli allenamenti distensivi, sia per ricuperare qualche giocatore infortunato, sia perchè in tutti sono rimasti un po' di impressione dopo i fatti di domenica.

«Il verdetto della Lega ci ha assegnato la vittoria — ha detto l'allenatore — ma è rimasta in tutti noi una certa tristezza per l'accaduto. E ci tengo a dichiarare due cose: che non abbiamo subito alcun danno al di fuori della sosta forzata nello spogliatoio.

I giocatori del Vigevano sono rimasti domenica circa due ore e mezza rinchiusi nello spogliatoio, da dove sono usciti scortati dalla polizia solo dopo le venti. Il loro pullman che si trovava al centro della piazza Cibali sono avvenuti i tumulti, era rimasto danneggiato, sicchè il viaggio Catania-Taormina è stato compiuto in treno. Per il resto tutto normale: la squadra ha potuto prepararsi in perfetta tranquillità. Biagini aveva in programma una partita di allenamento contro una formazione locale della vicinanze, ma ha preferito rinunciarvi. La comitiva lascerà Taormina domani diretta a Palermo.

I vincitori del titolo mondiale nella gara di bocce a Savona

La squadra campione del mondo di bocce composta dai torinesi Baroetto, Baudisco, Granaglia e Macocco, prenderà parte domenica prossima ad una interessante riunione che avrà luogo a Savona.

Avversario della quadretta iridata saranno la squadra azzurra di Rizzo vice campione del mondo, di Parmania e Savona.

Troppi «portoghesi» nello Stadio di Roma

Domenica scorsa all'Olimpico 15 mila ingressi gratis A Torino 13.500 paganti

Roma è non solo la capitale della vita politica italiana — dove i contendenti, armati ben determinati, si scambiano sordidissimi abbracci davanti al pubblico, a botte-senza esclusione di colpi, specialmente morali, dietro le quinte — ma anche la capitale di quelli che dovrebbero essere i grandi impianti. Da tempo, le due società romane, Roma e Lazio, avevano espresso in forma palese la loro meraviglia, perchè gli incassi che si realizzavano allo Stadio Olimpico fossero notevolmente più bassi di quanto un'affluenza di pubblico di cinquanta, settanta, qualche volta di quasi novantamila spettatori autorizzasse a ritenere. La differenza era, più che notevole, rilevante. Per facendo tutte le concessioni che si possono fare per una capitale, era chiaro che, in occasione delle grandi gare, gente entrava gratuitamente nel recinto, a fiotti che superavano largamente la decina di migliaia di persone.

Fu nominata una Commissione per indagare sul fenomeno, e dall'inchiesta vennero fuori — se fuori terrano — cose edificanti: le due «Fiate» di certi biglietti regolari che, per dare accesso allo Stadio, si usavano per senza avere il minimo diritto di «parentela»; personaggi dalla carica elevata che rilasciavano per loro conto ed a loro firma autorizzazioni all'entrata, facendoli poi ritirare alla porta, colla scusa di un aiuto alle «maschere», ed altrettanto con la scomparsa di ogni prova al riguardo; invalidi muniti diritto al loro accompagnatore, che di accompagnatori ne facevano entrare quattro o cinque; e via di questo passo.

Domenica scorsa allo Stadio, dicono i giornali romani, entrarono 70.000 persone circa, di cui paganti poco più di 40.000 paganti. Fu 30.000 abbondanti entrate senza pagare. Togliamo pure da queste sette od ottomila aventi diritto di soci, ed aventi un diritto qualsiasi. Fa sempre 15 mila persone. Nello stesso giornale a Torino entrarono al campo 13.500 paganti.

Si dice che la questione riguarda i due sodalizi romani, e che se questi si lasciano in simil modo ingannare, tanto peggio per loro. Benonchè, di interessate alla faccenda vi sono pure le società che vengono dalle altre città, e che una volta per settimana — eccezione fatta per le domeniche degli incontri straittadini — devono, per calendario, giocare allo Stadio. E queste società percepiscono sugli incassi della società locale una percentuale del 15%: di modo che ogni stagione ci danno della Roma e della Lazio, si ripete in un danno — dell'ammontare di un milione e mezzo — a loro scapito, per ogni dieci milioni che vengono a mancare.

Dove tutto — quale più quale meno — in forte deficit le società che vengono dal di fuori, e la gestione di nessuna di esse può permettersi di aggiungere al loro bilancio, perdite, dovute a fuori abusi, e di un peso così rilevante.

Allora, visto che i sodalizi nostri proprio non possono tirare oltre, è intervenuta qualcuno dall'alto, ed ha stabilito che ai campi di gioco di tutta Italia abbiamo diritto di libero ingresso tutti i deputati e tutti i senatori. Poco meno di un «milionario» di altre entrate libere. Si dirà che soltanto Roma soffrirà di tale misura. Ma, per via della percentuale, pure le altre società ne risentiranno. Il momento poi merita un maremoto per la scelta. Ogni scrosi che dividono in questo periodo il mondo del calcio, moltissime possibilità esistono che a dirimere la vertenza — anche occidentale un intervento governativo — vengano chiamate in Camera. I deputati ed i senatori cominceranno così un po' la serie di giudici. Giudici ai quali le parti in causa hanno fatto subito un bel regalo, nella cui opportunità è lecito dissentire.

VITTORIO PUZZO

Provata dalla Juventus la squadra per il "derby,,

Leggero incidente a Sivori, che sarà certo in campo contro il Talmone Torino

I giocatori della Juventus si sono allenati ieri pomeriggio in preparazione del «derby» con il Talmone-Torino.

Depetrini e Broccie hanno schierato in campo la formazione annunciata fin dall'inizio della settimana, dopo la constatazione che gli assenti di prima squadra sarebbero stati certamente quattro (Charles, Garzena, Emoli e Montico). La Juventus si è schierata quindi così: Mattrel; Corradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini. Opposti ad una mista ragazzi e riserve i bianconeri hanno giocato senza eccessivo impegno: a due goals di Nicolè, ha fatto seguito una rete di Boniperti, poi su calcio d'angolo ancora Nicolè indirizzava a rete, ma, il portiere ormai superato, Aggradi fermava la palla con una mano, il rigore veniva facilmente trasformato da Sivori. Per gli allenatori realizzava Voltolina e la partita (quarantà minuti o poco più) finiva sul 4 a 1.

Allenamento della Juventus: Nicolè, per colpire la palla di testa, salta alle quali sono Mussinelli (foto Moisio)

Prima del fischio di chiusura Sivori, colpito durante una azione d'attacco, si accasciava a terra e veniva trasportato ai bordi del campo. Il medico sociale dr. Sgarbi ed il massaggiatore Sarroglia provvedevano alle cure del caso. Dopo alcuni momenti di preoccupazione si è avuta conferma che il male non era grave, una semplice contusione. Sivori infatti dopo una decina di minuti poteva rientrare in campo, anzi egli stesso chiedeva di ritornare in gioco e si esibiva in un paio dei suoi dribbling, che tanto piacciono alla folla. Segno che il malanno era quasi scomparso.

La formazione della squadra bianconera sarà pertanto quella annunciata.

Sempre a proposito dei bianconeri c'è da segnalare che Charles ha ripreso la preparazione. Broccie ha curato ieri mattina e seguirà anche nei prossimi giorni il lavoro del gallese, che è ormai guarito e che dovrebbe essere pronto a giocare fra una decina di giorni. Operatori e tecnici della televisione inglese (la B.I.T.) hanno ripreso ieri Charles in alcune fasi di allenamento.

Il granata del Talmone-Torino hanno riposato. Il presidente Rubatto, Allasio e molti giocatori hanno seguito la prova della squadra juventina. E' confermato che la formazione sarà quella comunicata ieri: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Placeri, Armano, Virgili, Arca, Mazzero.

g. acc.

Pattinatori di nove nazioni a Bologna nei campionati mondiali

Oggi si iniziano le prove - Fortissimi i tedeschi - Tra gli azzurri speranze su Gianna Piglia e Diego Menegotto

Bologna, 23 ottobre.

Atleti di nove nazioni prenderanno parte ai campionati mondiali di artistico e di danza su pattini a rotelle che avranno inizio domani mattina al Palazzo dello Sport di Bologna. Si tratta dei rappresentanti di Italia, Germania, Belgio, Inghilterra, Francia, Jugoslavia, Olanda, Spagna e Svizzera. La grande favorita è la Germania, anche se sarà priva del fortissimo Franz Ningel, che ha abbandonato l'attività, e se la campionessa in carica Rita Blumenberg non difenderà il proprio titolo nell'individuale, ma parteciperà soltanto alla «coppia» con Menschieng. Ad ogni modo i tedeschi dovrebbero ugualmente vincere nei due individuali con la giovane Killm (le avversarie più quotate sono la belga Fret e l'inglese Jackson e la nostra Gianna Piglia) e con Schnellendorf, il quale potrebbe incontrare resistenza da parte del connazionale Losch e del nostro Menegotto.

La rappresentativa italiana è composta da otto elementi: sei ragazze e due uomini. Le pattinatrici azzurre sono: Gianna Piglia, Loretta Mangili, Gabriella Marcuzzi, Rosalia Mazzotti, Bianca Maria Scauri e Paola Bolla (che gareggerà solo nella prova a coppie). I due atleti sono Diego Menegotto e Farruccio Villagrossi.

Nella selezione azzurra fa spicco la sedicenne Gianna Piglia, una pattinatrice che negli ultimi due anni ha compiuto notevoli progressi in campo internazionale.

Catalano alla Bianchi

La Bianchi ha stipulato ieri con Catalano il contratto per la prossima stagione ciclistica e sta trattando con i francesi Anquetil, Forestier e Dagrigade il cui ingaggio da parte della marca milanese è subordinato al rare della «doppia appartenenza». Poichè ogni decisione è per ora in sospeso non si conosce ancora la sorte del belga De Bruyne ed Adriaenssens, che, a quanto sembra, interesserebbero la «casa» biancoceleste.

Anche la Carpano, intanto, sta completando i suoi ranghi in vista della prossima stagione. Dopo l'ingaggio di Nencini, fa «casa» torinese si è assicurata Ferlenghi e, entro la giornata di oggi, concluderà con Brandolini.

Domenica 9 novembre, in occasione della partita Francia-Italia a Parigi, tutti i campionati delle serie di Divisione nazionale, saranno sospesi.

Note di agricoltura

Cura di uva e di succhi

La Sagra dell'uva che si celebra nei maggiori centri d'Italia e la propaganda che avvolgono i Consiglati provinciali non a capo i Prefetti, hanno contribuito ad allargare il consumo e, più che altro, a convincere che l'uva fa bene a tutti gli individui, sani e ammalati, nonché ai giovani, agli adulti ed ai vecchi. Ciò però non è una novità, poichè già gli antichi si nutrivano con tale prezioso alimento della terra e gli scienziati sempre ne hanno consigliato l'uso alle popolazioni.

L'ostacolo maggiore alla diffusione di questo frutto resta sempre il prezzo pagato alla minuta vendita: per i redditi medi della nostra popolazione il chilo di uva costa ancora troppo caro; bisognerebbe organizzare la vendita popolare in modo tale da portare al consumatore il prodotto fresco, ben confezionato ed al prezzo più conveniente. Solo in questo modo si potrà incrementare il consumo dell'uva e delle produzioni ortofrutticole.

L'uva deve essere presa in seria considerazione poichè è un alimento che ha notevoli proprietà alimentari e medicamentose. Difatti contiene l'uno per cento di proteine di alto valore biologico, il 20 % circa di zucchero direttamente assimilabile dall'organismo, quindi adatto per i bambini ed i vecchi e per coloro che hanno difficoltà nel ricambio.

L'uva contiene pure sali minerali di ferro, fluoro, magnesio e rame ed il succo acquista il valore della migliore acqua minerale capace di depurare e stimolare tutto l'organismo umano. L'uva ha azione stimolante sul fegato e svolge azione diuretica utile per chi soffre di artritismo e di uricemia. Gli acidi organici che sono contenuti nei succhi vanno ad arricchire le riserve alcaline del sangue aumentando le proprietà antiacide del sangue stesso. Particolari vantaggi traggono coloro che soffrono di stipsi e, nel complesso, la cura dell'uva fatta nella stagione autunnale prepara gli individui a passare bene la stagione invernale perchè il corpo rimane disintossicato.

Le uve bianche si mangiano di preferenza al mattino, perchè più ricche di vitamine; quelle nere si utilizzano meglio nel pomeriggio dopo i pasti perchè più ricche di fermenti.

Una particolare attenzione si deve pure rivolgere ai succhi di uva ed a quelli della frutta in genere (mele, arance, limoni, pomodori, ecc.), poichè con questi prodotti si può prolungare ed iniziare in qualsiasi momento la cura per risanare gli organismi biosognosi. Si disintossica particolarmente l'intestino, si rende la permeabilità alle reni, si fortifica il sistema nervoso depresso.

I succhi d'uva prodotti in Italia arrivano solo a 300.000 quintali annui e vengono esportati per gran parte (ben 200.000 q.li) in Germania, in Svizzera ed in altri Paesi del nord Europa. Anche per i succhi si estenderà il consumo se si forniranno al consumatore prodotti sani, nutrienti, gradevoli ed a costi convenienti.

Da noi il consumo dell'uva, della frutta fresca e dei succhi di uva e frutta è ancora basso, occorre avvicinare di più il produttore al consumatore anche attraverso le vie ordinarie della distribuzione, organizzando però anche vendite popolari a prezzi prefissati. Si provi a fare qualcosa del genere per le mele, che quest'anno sono troppe e l'esportazione è limitata, poichè si prevedono 15 milioni di quintali contro i 10 milioni del 1957 ed i 14 del 1956.

Carlo Rava

In ritardo quest'anno la fioritura dei crisantemi

Savarano, 23 ottobre.

Il mercato del crisantemo si è aperto ufficialmente ieri a mezzogiorno e proseguirà fino al 5 novembre. L'afflusso di fiori in questi primi giorni è piuttosto scarso. Ieri soltanto 245 casse sono giunte al mercato; i prezzi sono oscillati fra le 700 e le mille lire la dozzina per i crisantemi comuni, e tra le 1200 e le 1800 lire per quelli pregiati.

Oggi le casse sono state 648 e i prezzi in lieve aumento: fra le 800 e le 1200 lire i crisantemi comuni, e fra le 1000 e le 1800 lire le qualità scelte.

Il tempo che persiste mite e la temperatura fresca, mantengono la fioritura in arretrato rispetto agli anni scorsi. I crisantemi, infatti, esigono molta umidità e cielo nuvoloso, per espandersi e prosperare. Il ritardo tuttavia non pregiudica ancora il mercato in quanto le giornate di punta per le spedizioni in tutta Italia sono il 25, 26 e 27 ottobre. Da un giorno all'altro può giungere la scapigliata pioggia o, comunque, il tempo più autunnoleggiante favorendo così una buona maturazione dei fiori.

Fra i Comuni dell'Ossola

Dissidi per dividere un miliardo e cento milioni

Domodossola, 23 ottobre.

L'opposizione di due paesi rischia di far ritardare la ripartizione di oltre un miliardo di lire fra i 33 Comuni dell'Ossola dovuto dalle società elettriche che sfruttano la zona.

La somma da distribuire sarà, al 31 dicembre 1958, di 1140 milioni e costituisce il 55 per cento di quella complessiva dovuta all'intero bacino imbrifero del Ticino. Il rimanente 37 per cento verrà diviso fra i 110 Comuni delle altre zone vallate. I paesi dissidenti sono quelli di Varzo e Trasquera, in val Divedro, sulla strada del Sempione. Dopo molti studi e trattative, i 33 beneficiari sono stati divisi dal comitato presieduto dal sindaco di Domodossola in otto gruppi geografici ad ognuno dei quali è stata assegnata secondo la legge una percentuale «ponderata» in base a tre elementi di giudizio: i danni causati, i bisogni locali e la potenza prodotta. Le amministrazioni di Varzo e Trasquera, a cui è stato attribuito il 6,5 per cento, vorrebbero invece il 7 per cento, a spese della vai Vigezzo, che dovrebbe scendere dal 9,5 per cento al 9 per cento.

I due Comuni non sono neppure d'accordo fra loro per la ripartizione della somma destinata alla valle. Entrambi, per la verità, hanno gravi problemi da risolvere: il primo deve ancora riparare in gran parte i danni causati dalla disastrosa alluvione del luglio scorso, mentre il secondo necessita di una strada carrozzabile che porti al centro abitato ove si trova il municipio. Si ricordato per inciso che il sindaco di Trasquera è una donna: Antonia Del Pedro, direttrice didattica.

I fondi dei sovraccanoni versati dalle società idroelettriche debbono essere esclusivamente impiegati per opere di utilità pubblica e quindi consentiranno nell'Ossola l'assorbimento di una parte della mano d'opera esuberante.

A giudizio il marittimo che ferì la cameriera a bordo

Genova, 23 ottobre.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, con l'accusa di tentato omicidio premeditato, il marittimo triestino Spartaco Semeraro, di 33 anni. Il 12 febbraio scorso, in navigazione fra Napoli e Genova a bordo della motonave «Victoria», il Semeraro sparò due colpi di rivoltella contro la cameriera genovese Afrodite Parascandalo, di 23 anni, ferendola gravemente alla testa e al torace; successivamente egli tentò di togliersi la vita.

Spartaco Semeraro era cuoco della motonave «Victoria». Più volte durante il viaggio aveva tentato di iniziare una relazione con la Parascandalo, ma la questa era stato sempre respinto. Durante il ritorno da Singapore, era avvenuto un episodio che doveva far esplodere la furia dell'uomo: un giorno la cameriera genovese, mentre serviva il caffè, si era lasciata sfuggire di mano la tazza, che era caduta a terra frantumandosi. Il cuoco era subito accorso a raccogliere i cocci, ma la donna aveva rimbeccato quel gesto di cortesia con una parola offensiva.

L'indomani, giunta la nave a Napoli, il Semeraro era sceso a terra ed aveva acquistato una rivoltella Beretta. Nel tardo pomeriggio del 15 febbraio, Spartaco Semeraro chiese un colloquio alla Parascandalo e nel corso della discussione che ne seguì estrasse di tasca la rivoltella, sparò due colpi contro la cameriera e rivolse poi l'arma alla propria tempia. Soccorsi entrambi e trasportati all'ospedale di San Martino (la nave, al momento dell'episodio stava entrando nel porto di Genova), potevano essere salvati.

Arrestato per aver venduto degli alloggi inesistenti

Milano, 23 ottobre.

Il dott. Jovine, della squadra mobile, oggi pomeriggio, transitando per via Edmondo De Amicis, scorgeva un individuo che gli pareva di conoscere. Egli lo fermava, chiamava un taxi e lo trasportava in questura. Qui, sfogliando l'elenco dei «sospetti», scopriva che il fermato era persona ben nota alla polizia. Oltre ad un voluminoso fascicolo a suo carico, vi era un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore dottor Daniele, per truffa aggravata.

Si tratta del quarantaseienne Mario Capocchione, nativo di Foggia e abitante nella nostra città. La somma di cui si sarebbe appropriato con truffe, supererebbe i 22 milioni. Egli, infatti, in possesso d'una licenza di sopraelevazione per un edificio di vecchia costruzione, all'inizio della primavera avrebbe venduto appartamenti inesistenti a una dozzina di persone.

ARRIBA è sempre ARRIBA

10 CIOCCOLATINI DI CLASSE L. 100

TERRENO Mq. 5000
strada Torino-Milano, facilità allacciamento, forza acqua, comprasi, affittasi. Dettagliare specificando località. Scrivere Casella 115 C - S.P.I. - MILANO

VENDITORI
cerca importante azienda commerciale
MACCHINE UTENSILI
Indirizzare offerta cassetta 1093 S.P.I. - TORINO
Indicando età, attività svolta, referenze, pretese

AFFITTO - ACQUISTO ALLOGGIO SIGNORILE
superficie mq. 250/300 in casa nuova, posizione centrale preferibilmente in palazzotto o villa anche zona precollinare. Indirizzare proposta o telefonare al geometra Marco Giuseppe, via Cibrario 61 - Telefono 46-590

bella come un sogno....
biancheria "nailon"

indumenti da indossare presto lavata, vaporosa e [illegible] senza bisogno di stiratura
al negozio specializzato
Nuovi PRODOTTI RHODIA
Via S. Dalmazzo 5 Tel. 51.389 - Torino

INGEGNERE MECCANICO
esperto problemi montaggio, manutenzione impianti cercasi per avviamento e direzione piccolo stabilimento chimico, vicinanze Vercelli; indispensabili attitudini tecnico-commerciali e buona conoscenza francese. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere Casella 116 C. S.P.I. - MILANO

NUMERATORI AUTOMATICI "UNIVERSAL,,
RITICEZZA DI IMPRESSIONE. PERFETTO ALLINEAMENTO DEI NUMERI. Massima precisione e garanzia. Chiedete catalogo
Vagnino TORINO VIA LAGRANGE 3

Assistente capo personale
cercasi da importante Società con vasta sezione personale, modernamente organizzata, età 30-40 anni. Laurea, esperienza nel coordinare attività quali ricerche sul personale, relazioni umane, selezione e tirocinio. Richiedesi curriculum dettagliato, pretese e referenze. Scrivere cassetta 38 T - SPI - GENOVA

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI

RATEIZZAZIONE LOTTI VIA MAZZINI 37 20 RATE

Azienda Farmaceutica cerca locali 500 mq.
salone unico - piano terra o seminterrato - possibilmente fronte cortile - zona centrale.
Scrivere cassetta 9019 - S.P.I. - TORINO

TERRENO PER USO INDUSTRIALE
cercasi 500.000 mq. circa
Scrivere cassetta 2384 - S.P.I. - TORINO

Durante la discussione del bilancio della Difesa

Violento incidente alla Camera tra Pacciardi e i deputati comunisti

L'on. Cicchiatti (pci) si rivolge in tono scortese al leader repubblicano e viene ripreso dal presidente Leone Una zuffa generale bloccata dall'intervento dei commessi - Segni precisa che "l'installazione in Italia dei missili è un adeguamento dei mezzi di difesa ai progressi della tecnica,, - Il bilancio della Marina mercantile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre

Dopo aver brevemente affrontato l'esame del bilancio degli Esteri, la Camera ha approvato oggi i bilanci della Difesa e della Marina Mercantile durante una seduta tranquilla e monotona, che è stata improvvisamente — e nel momento più inatteso — animata da un incidente violentissimo fra l'on. Pacciardi e alcuni deputati comunisti.

Era venuto in discussione un ordine del giorno per la riassunzione degli operai licenziati dagli stabilimenti militari, che il ministro Segni aveva respinto quando il comunista Cicchiatti ha chiamato in causa l'on. Pacciardi, gridando: «Quel signore, quando era al banco del Governo come ministro della Difesa, osò definire spie i lavoratori licenziati».

La frase di Cicchiatti non provocava reazione da parte di Pacciardi, nonostante un coro di parole ben poco cortesi che si levava dai banchi dell'estrema sinistra. Il più violento era lo stesso Cicchiatti, che continuava ad apostrofare Pacciardi dicendo: «Perché non ci risponde quel signore» e s'attirava un primo ammonimento del presidente Leone che lo invitava ad essere più corretto. «On. Cicchiatti, si moderi — diceva Leone. — Io pretendo il rispetto delle regole parlamentari. Lei deve dire: "l'on. Pacciardi" o "l'ex-ministro Pacciardi" e non "quel signore"».

Chiedeva allora la parola Pacciardi, per fatto personale; ma per qualche minuto non riusciva a dare inizio al suo discorso, perché le sue parole venivano coperte da continue ingiurie da parte dei comunisti.

Finalmente Pacciardi riusciva a ricordare che del licenziamento degli operai dagli stabilimenti militari già si discusse in Parlamento. «La loro causa — egli ha detto — venne illustrata dall'on. Di Vittorio, il quale non aveva l'abitudine di sostituire le ingiurie agli argomenti e mostrava verso i suoi avversari politici una cortesia, di cui le nuove leve comuniste non hanno probabilmente mai sentito parlare».

Queste parole provocavano nuovi clamori a sinistra; e per un palo di minuti sono volate verso il banco di Pacciardi, che replicava subito, alcune delle frasi più sonore che siano state ascoltate a Montecitorio. Nel dialogo tentava d'inserirsi il presidente Leone; ma soltanto dopo qualche tempo, e a stento, gli riusciva di ripristinare una certa calma nell'aula. Ne approfittava Pacciardi per ricordare che gli operai licenziati vennero licenziati. «Erano stati assunti con contratti a termine che non vennero rinnovati e la decisione fu presa dal «Comitato della spesa» per diminuire le spese secondo le decisioni prese dal Parlamento.

E' vero che, dovendo fare una cernita degli operai ai quali non dovevano essere rinnovati i contratti, vennero scelti gli uomini che non davano garanzia di onesta collaborazione, «ma è anche vero — ha aggiunto Pacciardi — che quando Di Vittorio mi chiese di riassumere indiscriminatamente tutti gli operai, io gli dissi che non potevo farlo perché non volevo far tornare spie e provocatori negli stabilimenti militari. Dobbiamo dimenticare che a quei tempi «l'Unità» spesso pubblicava medaglie di armi che erano destinati a rimanere segreti? O che deputati comunisti poterono leggere in questa stessa aula delle circolari militari che dovevano restar segrete? E da chi se le procurarono?».

Insorgeva allora il comunista Baronitini, gridando: «Lei è un insolente»; e i suoi compagni di parte aggiungevano: «Non è possibile sopportarle più a lungo... Dobbiamo deciderci a farlo tacere... Perché non denunciò quegli operai se credeva che fossero delle spie?». «Io li denunciai — replicava Pacciardi — ma non so che fine abbiano fatto quelle denunce. Né me ne preoccupo. Il compito di giudicare spetta, in un regime democratico, alla magistratura e non ai ministri».

Baronitini — Lei è un gran bugiardo.

Pacciardi — Continuate pure. Per me ogni vostra ingiuria è una medaglia d'onore. Continuate pure.

Amendola — Ci dica i nomi delle spie.

Pacciardi — Li comunicai a suo tempo.

Amendola — Lei mente, lei è un bugiardo.

Pacciardi — Non mi fa paura on. Amendola, venga pure avanti, se lei è grosso, io sono grosso quanto lei.

Amendola — Traditore.

Pacciardi — Mascalzone. Lei ha cominciato col tradire suo padre. Continuerà tradendo tutti.

Queste parole sembravano dover rappresentare il segnale d'una zuffa; e già molti deputati comunisti, abbandonati i loro banchi, stavano invadendo l'emiciclo per far ressa contro Pacciardi, quando il presidente Leone dava ordine alle squadre dei robusti commessi di stendere i cordoni di sbarramento e riusciva in tal modo a restituire fine all'incidente, mentre i comunisti abbandonavano l'aula e molti democristiani andavano a congratularsi con Pacciardi.

Riprendendo l'ordine cronologico diremo che in mattinata, con il presidente Fanfani al banco del governo, è stato discusso il bilancio degli Esteri con un primo intervento del dc Bettiol, il quale ha ricordato che l'Unione Sovietica continua a perseguire con la stessa tattica — minacce alternate a lusinghe — gli stessi obiettivi: e che, di conseguenza, i Paesi occidentali, avendo già fatto troppe pericolose concessioni, devono ora irrigidirsi di fronte a nuove richieste sovietiche. Trattando poi del problema di Formosa, egli s'è lamentato della incertezza della politica degli anglo-americani che invitano i comunisti cinesi ad insistere nella politica d'aggressione.

Il missino De Marsanich si è meravigliato perché il governo non è intervenuto per far cessare la campagna scandalistica mossa da alcuni giornali intorno alla morte del Papa e alla imminente nomina del suo successore. e Voi avevate il dovere d'intervenire — egli ha detto — perché v'è stata diffamata la figura del defunto Pontefice e si è tentato di esercitare pressioni sul Conclave, e anche perché avevate il dovere morale di non restare indifferenti, visto che la d.c. è stata appoggiata sempre dalla Chiesa».

Fanfani lo ha allora interrotto dicendo: «Con quest'ultima battuta lei guasta le altre belle parole pronunciate in precedenza». E più tardi, quando il comunista Negarville ha domandato perché l'Italia non abbia accettato l'accordo culturale proposto dall'Unione Sovietica, Fanfani ha detto: «In questi giorni si è tenuto a Napoli il convegno internazionale degli scrittori al quale era stato invitato il russo Pasternak, premio Nobel per la letteratura. Ma non è potuto intervenire, perché non ha ottenuto il passaporto».

Negarville ha poi continuato augurando che il nuovo pontefice si faccia promotore d'un compromesso con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi del mondo orientale. Infine il liberale Biaggi ha segnalato che ormai anche piccole nazioni come la Cecoslovacchia e la Jugoslavia riescono a strapparci i mercati stranieri, perché gli esportatori dispongono da parte dello Stato dell'aiuto che i nostri industriali non ottengono e che è riservato alle sole aziende dell'Iri.

Nel pomeriggio ha parlato il ministro Segni dicendo che gli stanziamenti per la difesa sono diminuiti e che l'Italia «è giunta a un punto cruciale. «Noi — egli ha affermato — troviamo molte deficienze nei mezzi affidati alla nostra difesa, deficienza di armi moderne di equipaggiamento per tutte le armi, gravi deficienze di mezzi per la difesa antiaerea, che devono essere colmate».

«Il colmare queste deficienze è necessario e non significa volersi rifiutare ad una politica di intesa e di accordi, che conducano ad un disarmo controllato. E' il disarmo generale, e non la debolezza di una parte, che favoriscono le avventure, che noi vogliamo scongiurare. Difficile alle nostre forze armate reclutate con leva annuale, formate, potenza missilistica atomica di altre nazioni europee, l'Italia aveva il dovere di accettare per la comune difesa i missili, a medio raggio di azione, che non costituiscono una minaccia, ma che possono, costituendo un mezzo di ritorsione, scoraggiare l'uso di simili armi contro di noi. La adozione di queste armi non modifica il carattere della Nato né la nostra posizione in essa, ma è un adeguamento dei mezzi ai progressi della tecnica».

Più tardi ha parlato il ministro Spataro, confermando la crisi nel settore marittimo che ha fatto mettere in disarmo navi per 350.000 tonnellate. Ma si sono avute anche grandi costruzioni, per 157.000 tonnellate, e la nostra flotta ha raggiunto i cinque milioni di tonnellate. Nel futuro si potrà pensare a un premio di demolizione per invogliare gli armatori a sbarazzarsi delle navi più vecchie, ma occorrerà abbinarlo all'obbligo di costruire navi nuove.

C'è anche il pericolo che i cantieri restino privi di lavoro sufficiente quando avranno esaurito le commesse (ma l'anno scorso hanno consegnato navi per 440.000 tonn. delle quali 81.000 per committenti stranieri). Occorrerà quindi seguire attentamente la situazione per evitare le conseguenze estreme di una eventuale crisi.

Al Senato in aula pressoché deserta, è stata conclusa la discussione generale sul bilancio del commercio estero e dell'Industria.

Enrico Altavilla

La celebrazione dei defunti spostata al 3 novembre

Roma, 23 ottobre

La celebrazione liturgica della ricorrenza dei defunti, cadendo quest'anno il 2 novembre di domenica, è stata spostata al giorno seguente, 3 novembre. Per la religione cattolica, infatti, alla domenica, giorno consacrato al Signore, non è consentito ordinariamente al sacerdote officiante di celebrare Messe funebri e di indossare paramenti neri.

Si ricorda a tale riguardo che, anche per la morte di Pio XII, i sacerdoti poterono celebrare di domenica una Messa di suffragio del defunto Pontefice solo perché espressamente autorizzati dalla competenti autorità religiose.

Denunciati sei giovani per vilipendio alla religione

Bologna, 23 ottobre.

Sei giovani sono stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria, per vilipendio alla religione: l'episodio di cui essi si sono resi responsabili è avvenuto il 13 scorso a Trebbo di Reno.

Gli operai Giampaolo Bacchieri di 18 anni, Gastone Guermandi di 20 anni, Nerino Sarti di 30 anni, Giovanni Mantovani di 18 anni e Franco Mantovani di 23 anni, si erano riuniti nei locali della sezione del pci di Trebbo, insieme all'operaio bolognese Paolo Campi di 20 anni. Verso le 23, i sei uscivano all'aperto e, adagiati il Baschieri su una scala a pioli, le portavano in processione, simulando di seguire un funerale e alludendo, secondo l'accusa, alle esequie del defunto Pontefice.

L'episodio veniva segnalato ai carabinieri, i quali hanno denunciato i responsabili alla autorità giudiziaria.

Condannato una famiglia

Percosse il vicino di casa che chiedeva un po' di silenzio

Biella, 23 ottobre.

Luigi Smaniotto, di 51 anni, la moglie Marcella Moro di 48 e i figli Antonio e Romano, rispettivamente di 26 e 17 anni, da Pistolesa, erano comparsi in Tribunale per un episodio avvenuto l'anno scorso.

La sera del 28 luglio 1957, in occasione di una festa familiare, gli Smaniotto si erano messi a cantare. Ad un tratto il vicino di casa, Sigismondo Astorri, di 33 anni, che aveva la moglie malata, si era recato da loro per pregarli di abbassare la voce. Come tutta risposta, era stato aggredito, trascinato nell'abitazione degli Smaniotto e percosso.

Quando, in seguito alla denuncia dell'aggredito, gli Smaniotto vennero interrogati, dichiararono di aver agito per legittima difesa perché l'Astorri li avrebbe minacciati con un coltellaccio. L'accusa — tutt'altro che fondata — è i quattro vennero rinviati a giudizio sotto l'imputazione di sequestro di persona, lesioni e calunnia nei confronti del vicino che oggi si è costituito parte civile.

Dopo brave permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno condannato Luigi Smaniotto a due anni e nove mesi di reclusione, la moglie e il figlio Antonio a un anno e dieci mesi ciascuno; e Romano Smaniotto, in considerazione della sua giovane età, è stato concesso il perdono giudiziale.

Ferisce per strada la moglie che non vuol tornare con lui

Milano, 23 ottobre.

Un uomo ha tentato oggi, in pieno giorno e sul marciapiedi della centrale via Santa Tecla, di accoltellare la giovane moglie dalla quale vive separato da qualche tempo; la donna si trova ora ricoverata al Policlinico, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni perché è rimasta ferita alla gola solamente di striscio.

I protagonisti del dramma sono Romolo Maiocchi di 36 anni, e la ventisettenne Laura Coppa, abitante in via Fiumendosa 17 con i tre figli avuti dal marito. I due avevano appena pranzato in un ristorante situato nella via; a tavola era sorta una discussione probabilmente perché il Maiocchi pretendeva che la donna tornasse a vivere con lui. Terminato di pranzare, la coppia è quindi uscita in strada; fatti pochi passi il Maiocchi ha estratto di tasca un coltello ed ha vibrato alcuni colpi alla gola della moglie.

La donna dapprima ha tentato di difendersi ed è stata ferita anche alla mano destra; poi con un grido si è accasciata al suolo, mentre il marito è rimasto come inebetito di fronte a lei. La Coppola è stata immediatamente trasportata all'ospedale; il mancato uxoricida si è fatto accompagnare al vicino commissariato.

Marianini-Fattucci ancora pari in «Sfida al campione»

Un gruppo d'indossatrici ha fatto ieri sera corona alla sfida fra Marianini e Giuliana Fattucci. Questo loro incontro s'è concluso nuovamente alla pari (Telefoto)

Il baritono Gino Bechi ai due milioni e mezzo

Giovedì risponderà da Bruxelles, dov'è impegnato in concerti - Avrà lo studente messicano - Bocciato uno contadino su Omero

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 ottobre.

Con un altro risultato di parità si è chiusa la sfida di Gianluigi Marianini alla sua avversaria signorina Giuliana Fattucci. Questa sera è avvenuto il primo spareggio, i due contendenti hanno affrontato i dieci quesiti preparati dagli esperti. Si pensava che gli anonimi compilatori delle domande per l'occasione avessero messo un pizzico di pepe nei quiz, che potenzialmente avevano un valore di cinque milioni. Gianluigi Marianini e la sfidante invece non hanno avuto difficoltà a fornire le risposte. Sul loro volto non s'è visto traccia di perplessità. Il duello è rinviato ancora una volta di una settimana.

Questa sera il vivace torinese si è presentato davanti alle telecamere con un impeccabile tight fornito di una mantella foderata con una preziosa pelliccia. Elegantissima con un abito definito di stile «restaurazione» anche Giuliana Fattucci. Ospiti d'onore al primo spareggio un nugolo di indossatrici che si sono disposte a semicerchio sul palcoscenico del teatrino della Fiera e che hanno fatto da cornice alla sfida. Una vera parata di bellezza e d'eleganza.

Il filosofo torinese e la sua avversaria hanno precisato il valore degli abiti rivestiti dalle dame che facevano parte del corteo organizzato in occasione dell'ingresso a Roma di Cristina di Svezia. Quale secondo quiz è stata mostrata ai due concorrenti (prima a Marianini e poi alla Fattucci) una dispositiva raffigurante nove figurini di moda femminile. Per ciascuno di essi bisognava indicare a quale continente apparteneva e a quale anno. La sfidante nel fornire la risposta si è dilungata in particolari: il viveur torinese invece ha risolto il quiz senza troppo spreco di parole. Che la signorina Fattucci sia meglio preparata del campione di moda? E' quanto si è chiesto Mike Bongiorno; forse la prossima settimana lo sapremo con certezza.

In complesso quella di questa sera è stata una trasmissione senza spunti interessanti. La 151.a puntata si è aperta con l'unico acuto della serata, quello della contadina Clarice Ossonelli di Frontignano di Barbarigo (Brescia) preparata sui poemi omerici e virgiliani. Sposata e madre di quattro bambini, la debuttante avrebbe potuto diventare un personaggio. La Ossonelli ha atteso per due anni la sua ammissione al telequiz. In questo lungo periodo non è rimasta inattiva in passivo attesa della chiamata. Ha infatti speso ben 150 espressi per sollecitare l'ammissione al gioco. Questa sera la contadina lombarda, che ha studiato fino alla quinta elementare, non ha avuto fortuna. E' caduta alla settima domanda. Non ha ricordato il nome del nonno paterno di Latino.

Lo studente messicano Victor Alberes, che ha felicemente esordito giovedì scorso sulla storia di Sherlock Holmes, ha affrontato la prima domanda in cabina. Ancora un quesito sceneggiato, presentato da Ernesto Calindri (nei panni del famoso detective) e da altri due attori. Il concorrente non ha avuto difficoltà a superare la prova.

Il baritono Gino Bechi si è cimentato con la domanda da un milione e 280 mila lire. Gli è stato mostrato, in collegamento diretto con il deposito locomotive di Milano smistamento, il modello di una locomotiva tipo 480. Il noto cantante ha saputo indicare, del prototipo, velocità massima, diametro delle ruote motrici e potenza in cavalli. Dopo la vittoria di Bechi è avvenuta la scenetta più divertente della trasmissione: è comparso sul palcoscenico il capostazione principale della Centrale di Milano, rag. Umberto Guidosi, che ha nominato capistazione *ad honorem* Mike Bongiorno. Gino Bechi così ammirevolmente preparato sulle ferrovie grandi e piccole ed il notaio Marchetti. Il rag. Guidosi ha consegnato inoltre tre caratteristici berretti con la visiera e le tre paletta luminose che servono a far partire i convogli.

Giovedì prossimo Gino Bechi non sarà a Milano per la prova da 2 milioni e 560 mila lire: il cantante infatti si troverà a Bruxelles, impegnato in un concerto organizzato dalla Radiotelevisione belga. Per l'occasione si verificherà un avvenimento eccezionale nella storia del telequiz: Mike Bongiorno si metterà in contatto eurovisivo con la capitale del Belgio e leggerà a Bechi la domanda di carattere letterario.

c. b.

Respinta la domanda di grazia dell'uxoricida Corinna Grisolia

Genova, 23 ottobre.

La domanda di grazia avanzata al Ministero di Grazia e Giustizia da Corinna Grisolia, l'uxoricida di via Morgantini, è stata respinta «non essendo stati ravvisati motivi validi che possano giustificare un provvedimento di clemenza».

Il testo del decreto è stato reso noto alla Grisolia nel carcere di Perugia dove sta scontando la condanna a 22 anni di reclusione per aver ucciso il 17 febbraio 1944 con 47 pugnalate il marito, Clemente Mazzarello.

L'uxoricida aveva avanzato domanda di grazia al presidente della Repubblica due mesi fa, facendo presente il suo stato di salute, particolarmente precario: dal momento della condanna, avvenuto nell'ottobre del 1945, essa è stata sottoposta a tre delicati interventi chirurgici, che tuttavia con sono riusciti ad allontanare da lei la minaccia di un'imprevista crisi letale.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere per quali ragioni la domanda di grazia è stata respinta: non si esclude, per altro, che i parenti di Clemente Mazzarello — interpellati dalla Procura generale di Genova, così come dispone la legge per i provvedimenti di clemenza — abbiano negato il loro consenso.

In entrambi i processi a carico della Grisolia si erano sempre costituiti parte civile.

Secondo una statistica pubblicata a Bonn

L'aumento del costo della vita nei Paesi del mondo libero

Sulla base 100 del 1950, si hanno i seguenti indici: Italia 140, Repubblica federale tedesca 120, Francia 158, Gran Bretagna 146, S. U. 121 - I maggiori aumenti si sono avuti nei generi alimentari

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 ottobre.

Il costo della vita è andato aumentando in tutto il mondo negli ultimi anni. Secondo una statistica pubblicata oggi a Bonn, non vi è paese che nel 1958 abbia potuto contenere il rialzo dei prezzi. Sulla base 100 del 1950, si hanno, per i diversi paesi, i seguenti indici: Italia 140; Repubblica Federale 120; Francia 158; Gran Bretagna 146; Stati Uniti 121.

I paesi che hanno subito i maggiori rialzi di prezzi sono la Grecia, con 169 punti, e la Austria con 159.

Anche i salari dell'industria sono aumentati e dalla statistica, sempre in base a 100 nel 1950, risultano questi indici: Italia 141; Germania 181; Francia 169; Inghilterra 201, Stati Uniti 140.

I maggiori aumenti di prezzi si riferiscono ai generi alimentari, i minori ai tessili.

Tutto sommato i tedeschi possono dirsi soddisfatti. Anche la produzione industriale, come risulta da altre informazioni, ha segnato una buona ripresa autunnale. Rispetto all'agosto scorso, la produzione di settembre è aumentata del 6,5 per cento, e di oggetto 1,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'aumento riguarda tutti i settori e in particolare quello dell'edilizia. Al contrario, nello scorso mese di settembre, si è avuta una flessione nella produzione del ferro e dell'acciaio, circa il 16 per cento rispetto al settembre 1957.

Alle borse tedesche si è avuta ieri, mercoledì, una forte ripresa di attività in quasi tutti i mercati. Uno dei motivi dell'ottimismo è stato il progetto di riforma azionaria pubblicato in questi giorni e destinato a rafforzare la posizione delle assemblee generali di fronte agli altri organi della società e a migliorare quindi quella dei piccoli azionisti. Banche e risparmiatori hanno accolto il progetto con molto interesse. Alla borsa di Francoforte, in particolare, si sono registrati molti piccoli rialzi che, per quanto riguardano i più importanti valori, oscillano tra uno e tre punti.

m. c.

Elisabetta chiede a Vigorelli notizie sull'economia italiana

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 ottobre.

La regina Elisabetta ha mostrato un vivo interesse per i problemi italiani quando ieri sera, allorché le è stato presentato il ministro del Lavoro on. Vigorelli, alla pari ha rivolto parecchie domande sull'andamento dell'occupazione in Italia.

La sovrana ha chiesto quali fossero i dati relativi all'impiego nel Nord e nel Meridionale d'Italia, ha voluto sapere in che modo i fenomeni economici che anche in Gran Bretagna hanno portato ad un aumento della disoccupazione abbiano influito sulla situazione italiana, ed ha espresso la speranza che l'espansione industriale e i grandi programmi di liberalizzazione europea, conducendo a un generale miglioramento del tenore di vita riducano gradualmente il fenomeno della disoccupazione. Ha poi chiesto in particolare quale sia la situazione delle nuove leve del lavoro in Italia.

L'on. Vigorelli ha fornito alla regina i dati richiesti ed ha osservato che il fatto che in Italia il numero degli occupati resti costante nonostante la variazione dell'indice della disoccupazione indica appunto l'importanza del problema del collocamento delle nuove leve di lavoro, meno milioni di persone ogni anno. Il Ministro ha affermato che è un miglioramento della situazione dovrebbe contribuire in modo essenziale al perfezionamento dell'addestramento professionale, ed ha espresso la sua ammirazione per quanto è stato realizzato in questo settore in Gran Bretagna.

L'on. Vigorelli e la signora sono stati presentati alla regina e agli altri membri della famiglia reale nel corso del grande ricevimento offerto dal governo al presidente della Germania federale, Heuss. Anche il principe di Edimburgo si è intrattenuto a lungo con il Ministro italiano, ed ha rammaricato scherzosamente che il suo arrivo all'aeroporto di Londra proprio mentre era in corso lo sciopero dei tecnici della compagnia aerea «Boac» non dovrebbe avergli lasciato un'impressione troppo favorevole della situazione sindacale inglese. L'on. Vigorelli ha risposto osservando che lo spirito di sincera collaborazione, nel pubblico interesse, che anima in Inghilterra sindacati, industria e autorità, e che egli ha potuto constatare nel corso dei suoi colloqui con gli esponenti di tutti e tre i settori, non può lasciargli impressione migliore.

m. ci.

Contrastata nomina del dc Milazzo a presidente della regione siciliana

Il candidato ufficiale del partito era un altro - L'eletto ha avuto voti dai democristiani, socialdemocratici, socialcomunisti e monarchici laurini

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 ottobre.

La crisi che da lungo tempo travagliava la Regione Siciliana è stata questa sera risolta dall'Assemblea regionale, con la elezione del democristiano on. Silvio Milazzo alla carica di presidente, che succede al dimissionario on. La Loggia.

La seduta odierna era stata preceduta da una serie di consultazioni interne fra gli esponenti della democrazia cristiana che non avevano trovato l'accordo unanime sul loro candidato. Ancora poche ore prima dell'apertura delle votazioni al Palazzo dei Normanni, il comitato direttivo della d. c. aveva riproposto la candidatura dell'on. Barbaro Lo Giudice, assessore alle Finanze e vice-presidente della Regione Siciliana, esponente della corrente di destra. La sua candidatura però era stata approvata solo con una lieve maggioranza. La sinistra democristiana aveva evidentemente respinto la scelta di Lo Giudice e puntava sull'on. Milazzo, già assessore all'Agricoltura, che gode anche la simpatia della sinistra. Tuttavia l'on. Lo Giudice, aveva accettato di presentarsi alle elezioni per la presidenza come candidato della d. c. nella speranza di raccogliere in aula l'unanimità dei voti democristiani.

L'Assemblea regionale si è riunita alle ore 18. Le operazioni di scrutinio sono state precedute da una discussione sulla segretezza del voto; quindi sono stati sorteggiati i nomi dei deputati scrutatori. Dopo una breve sospensione, alla ripresa della seduta l'Assemblea ha eletto al primo scrutinio l'on. Silvio Milazzo alla carica di presidente della Regione con 54 voti favorevoli su 80 deputati presenti e votanti. L'on. Barbaro Lo Giudice ha riportato 27 voti; le schede bianche sono state 7 e una nulla. Per l'on. Milazzo hanno presumibilmente votato una parte dei democristiani, parte delle sinistre, qualche socialdemocratico e forse alcuni monarchici popolari. Gli hanno votato contro i liberali e i missini. Il presidente dell'Assemblea, on. Alessi, accettando una proposta avanzata dallo stesso on. Milazzo ed emendata dall'on. Carollo, ha rinviato la seduta a giovedì prossimo per la elezione degli assessori del nuovo governo.

f. d.

La Giunta regionale si è dimessa in Sardegna

Cagliari, 23 ottobre.

La Giunta regionale, presieduta dal prof. Giuseppe Brotzu, ha deciso di rassegnare le dimissioni e ne ha dato comunicazione al Presidente del Consiglio Regionale. Si apre così una nuova crisi.

Le dimissioni del presidente Brotzu sono state determinate dalla decisione del Comitato regionale il quale, riunitosi oggi, ha diramato il seguente comunicato: «Il Comitato regionale dc, convinto che una politica sempre più organica ed efficace non può essere attuata senza una maggioranza precostituita sulla base di una omogeneità di forze politiche; ritiene opportuno promuovere la costituzione di una Giunta regionale alla quale possa essere assicurata la collaborazione di tutte le forze politiche laiche sinceramente democratiche e autonomiste; dà mandato alla Giunta esecutiva regionale di adottare i provvedimenti necessari all'attuazione del presente ordine del giorno.

Assoluzioni e pene ridotte al processo della droga a Roma

La libertà Max Mugnani e gli altri trafficanti - La Corte d'Appello ha ritenuto che il loro operato non costituisca reato - Prosciolto anche il carabiniere che si lasciò sfuggire il marchese De Seta

Roma, 23 ottobre

La Corte d'appello di Roma, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha emesso la sentenza nel processo per lo scandalo degli stupefacenti a carico di Max Mugnani e di altri 23 imputati. Sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato: il marchese Emanuele De Seta, il conte Edmondo De Marcus, l'ex console della milizia Max Mugnani, il principe Pepito Pignatelli, Fortunato Tabilli, Giulio Trimboli, Giuseppe Ognibene ed il confumace Augusto Torlonia, tutti imputati di detenzione ed uso in proprio di sostanze stupefacenti.

Nel giudizio di primo grado, dopo una sentenza delle sezioni unite della Cassazione, che aveva ritenuto reato la detenzione per uso proprio di sostanze stupefacenti, il tribunale aveva condannato Max Mugnani a 4 anni e 10 mesi di reclusione, Fortunato Tabilli a 4 anni e 10 mesi, Emanuele De Seta a 2 anni 6 mesi, Edmondo De Marcus a 3 anni, Giulio Trimboli a 2 anni e 8 mesi, Giuseppe Ognibene a 2 anni e 8 mesi, Giuseppe Pignatelli a 2 anni e Augusto Torlonia a 2 anni e 2 mesi.

Per quanto riguarda i coimputati trafficanti di droghe, imputati di traffico di sostanze stupefacenti, la Corte d'appello, concedendo loro le attenuanti generiche ha ridotto le pene inflitte dai primi giudici ai seguenti imputati: Romolo Pisarelli, da cinque anni a due anni e sei mesi; Francesco Giordano da 2 anni e 8 mesi a 2 anni e 2 mesi; Mario Ferrari da 3 anni e 8 mesi a 2 anni e 2 mesi; Amedeo Masselli da 3 anni e 8 mesi a 2 anni e 2 mesi; Elio De Matteis da 3 anni e 10 mesi a 2 anni e 4 mesi; Eugenio Cogni e Maria Kopac da 3 anni e 8 mesi ciascuno a 2 anni e 7 mesi; Roberto Pietrangeli (costituitosi nel giudizio d'appello) a 3 anni e 8 mesi e 2 anni e 2 mesi.

All'imputato Giancarlo Angeletti, già condannato a 2 anni e 2 mesi, la condanna è stata diminuita a un anno e 6 mesi; il medico Giovanni Bava, già condannato a 7 mila lire di ammenda è stato prosciolto; il farmacista Francesco Bannocci, condannato a 8 mesi di arresto, è stato assolto. Per Lelio Bettarelli è stata confermata l'assoluzione per insufficienza di prove e per Olivia Conforzi l'assoluzione con la formula piena.

Infine il carabiniere Cosimo Nuzzaci, condannato a 10 mila lire di multa, per responsabilità colposa nell'evasione del marchese De Seta, è stato assolto con formula piena. La Corte d'appello, contrariamente a quanto affermato dai giudici di primo grado, ha ritenuto che la cocaina introdotta clandestinamente attraverso lo aeroporto di Ciampino ammonti a grammi 1210.

Nel pomeriggio sono stati rimessi in libertà Max Mugnani, Fortunato Tabilli, Mario Ferrari, Amedeo Masselli, Francesco Giordano, Edmondo De Marcus ed Emanuele De Seta. Essi, giunti da Regina Coeli, ad eccezione del De Seta che proveniva da Rebibbia, attraverso l'ufficio arresti sono stati accompagnati all'ufficio segnaletico, e, quindi, sono stati posti in libertà.

UNA VIVISSIMA ATTRAZIONE

è offerta dalle vetrine dei grandi negozi

Tradate

DI NINO MARTEGANI

che presentano i più moderni e piacevoli

MODELLI AUTUNNALI

CALZATURE da uomo . . . . da L. 3.000
CALZATURE da donna . . . . » „ 3.500
POLACCHINI da bambino n. 23 » „ 2.050

RICCO ASSORTIMENTO DELLE CALZATURE DA DONNA

"BELLE EPOQUE"

IL CLAMOROSO SUCCESSO INTERNAZIONALE

Negozi in Torino: Via Roma, 287 - Via Garibaldi, 37

altri negozi a: Milano, Roma, Napoli, Bologna, Genova, Venezia, Padova

ULTIME NOTIZIE

Il comunicato dopo i contrastati colloqui di Taipeh

Compromesso tra Dulles e Ciang per diminuire la tensione a Formosa

I nazionalisti rinunciano ad avventure sul continente - Ridurrebbero le loro truppe a Quemoy se Pechino accettasse una tregua - L'America solidale con il generalissimo in caso di attacco comunista

(Nostro servizio particolare)
Taipeh, 23 ottobre.

Questa mattina alle 9.30 (1.30 ora italiana) Dulles e Ciang Kai-scek si sono incontrati per l'ultima volta e si sono intrattenuti a colloquio per oltre due ore. Subito dopo, mentre il Segretario americano si accingeva a ripartire in aereo per Washington, dove è arrivato in serata, veniva diramato un comunicato congiunto sui risultati delle conversazioni di questi giorni a Taipeh nel quale si afferma che «le consultazioni cino-americane hanno permesso uno studio approfondito dei problemi urgenti di interesse comune».

Il comunicato dice che i due governi «hanno riaffermato la loro solidarietà di fronte alla nuova aggressione sinocomunista che ora si manifesta col bombardamento delle Quemoy» e riconoscono che «la difesa delle Quemoy insieme con Matsu è strettamente legata alla difesa di Taiwan e delle Pescadores». Sembra chiaro il monito ai comunisti che un loro tentativo di occupare le isole provocherebbe l'intervento americano.

Più oltre il documento aggiunge: «I due governi riaffermano il loro attaccamento ai principi della Carta delle Nazioni Unite. Essi ricordano che il trattato che li lega ha carattere difensivo. Il Governo della Repubblica cinese considera il ristabilimento della libertà per il suo popolo del continente una missione sacra. Esso ritiene che tale missione possa essere realizzata con l'attuazione dei tre principi di Sun Yat-Sen: nazionalismo, democrazia e progresso sociale, e non con l'impiego della forza».

«Si spera — conclude il comunicato — che i comunisti, dinanzi alla provata unità, risoluteza e forza dei Governi degli Stati Uniti e della Repubblica cinese, non mettano in loro politica alla prova di una guerra generale, e che abbandonino le misure militari che hanno già preso per dare inizio alla loro vana e pericolosa politica».

E' notevole che nella discussione finale Foster Dulles sia riuscito a convincere i nazionalisti cinesi che il modo migliore per togliere ogni apparenza di legittimità ai tentativi di aggressione comunisti sia di rinunciare esplicitamente in altra forma, confermando cioè che le isolette fuori costa sono difese non tanto accanitamente solo perché i comunisti le attaccano e non già perché esse sono state trasformate in una base per la riconquista militare della terra ferma. Questo impegno non va compreso, senza è logico, nel caso in cui il popolo cinese si rivolti contro il governo dei comunisti. In tal caso la Repubblica di Cina si ritiene libera di accorrere sulla terraferma considerandosi sempre l'unico governo legale del popolo cinese. Ma come Dulles ha detto nelle settimane scorse questa ipotesi è, almeno per il momento, ipotetica sebbene non si possa escluderla.

Dulles stesso ha detto in una intervista televisiva preparata una settimana fa per la Bbc, e non prima di venire a Taipeh, che gli Stati Uniti sono decisi a impedire ma ogni aggressione contro la Repubblica di Cina sia ogni tentativo di riconquista della terraferma: lo scopo della politica americana non è affatto di sovvertire l'ordine esistente, ma di impedire che l'una o l'altra parte mettano in pericolo la pace del mondo. Oggi viene riconfermato che pur aiutando i nazionalisti cinesi a resistere sulle posizioni attuali perché sono sotto attacco diretto ed ingiustificato dei comunisti, gli Stati Uniti non intendono trasformare il loro aiuto in partecipazione diretta, resistendo con questo alle pressioni dei nazionalisti cinesi ed alle assurde intimazioni dei comunisti di sgomberare del tutto le coste.

A Taipeh circolano voci secondo le quali il comunicato conterrebbe solo in parte quanto concordato fra Dulles e Ciang Kai-scek, di parla infatti di un «accordo segreto», tuttavia né da fonte americana né da fonte cinonazionalista è trapelata qualche dichiarazione che autorizzi una tale ipotesi. La notizia è stata diffusa per primo da Peter Kalischer, corrispondente da Taipeh della «C.B.S.» (Columbia Broadcasting System), il quale ha dichiarato di aver appreso da una fonte attendibile che Ciang Kai-scek si sarebbe offerto di ridurre i contingenti nemici posti a difesa delle isole del litorale nel caso in cui i comunisti cinesi accettino di concordare una «tregua di fatto» avallata da garanzie.

La riduzione — sempre secondo la stessa fonte — s'aggirerebbe in un primo tempo fra i quindicimila ed i ventimila uomini. In un secondo tempo poi Ciang Kai-scek fornirebbe un'altra prova delle proprie intenzioni pacifiche ordinando la sospensione del fuoco contro il porto di Amoy da parte delle artiglierie cinonazionaliste le quali sono in grado di bloccare con il loro fuoco le acque di quel porto del continente cinese.

r. s.

Sospesi i bombardamenti dei comunisti sulle Quemoy

Quemoy, 23 ottobre.

Le batterie cino-comuniste hanno taciuto, stasera, dopo la pubblicazione del comunicato ufficiale dei colloqui fra Dulles e Ciang Kai-scek. Già nel pomeriggio il bombardamento era cessato e le batterie non hanno ripreso il fuoco dopo il calar della sera.

Nave da carico inglese venduta alla Cina comunista

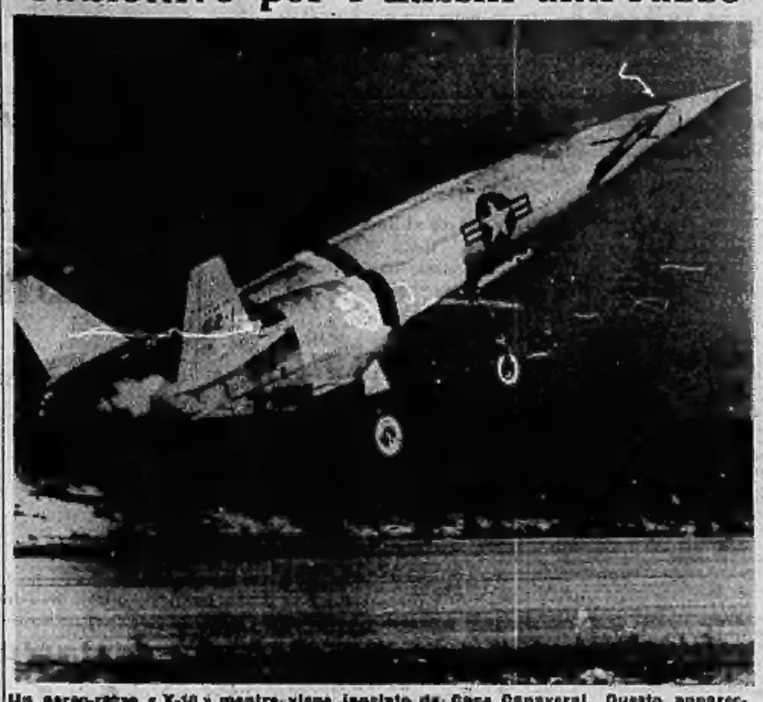
New York, 23 ottobre.

Nei circoli armatoriali americani si è appreso che la Cina comunista ha acquistato la nave da carico di 10 mila tonnellate «Springbank», battente bandiera inglese. La nave, del tipo «Liberty» sarà consegnata alle autorità cinocomuniste a Hong Kong.

Secondo fonti attendibili, tuttavia, sembra trattarsi di un acquisto isolato piuttosto che l'inizio di un'offensiva cinocomunista nel mercato dell'usato. I comunisti avrebbero infatti approfittato dell'attuale depressione dei prezzi per effettuare l'acquisto.

Si tratta della prima unità pesante venduta ai comunisti cinesi da un paese occidentale.

Obbiettivo per i missili anti-razzo



Un aereo-razzo «X-16» mentre viene lanciato da Capo Canaveral. Questo apparecchio radiocomandato serve come obbiettivo per la prova dei missili anti-razzo. (Tel.)

Pasternak sarà autorizzato a ricevere il Premio Nobel?

La decisione agli scrittori russi

Stoccolma, 23 ottobre.

Il ministro della Cultura sovietico, Nikolai Mikhailov, ha dichiarato questa sera che spetta alla federazione sovietica degli scrittori decidere se Boris Pasternak sarà autorizzato a ricevere il Premio Nobel per la letteratura, concessogli oggi dall'Accademia svedese.

Intervistato dal corrispondente a Mosca del giornale comunista svedese «Ny Dag», Mikhailov ha detto che la federazione si riunirà domani per discutere la decisione dell'Accademia svedese.

«Un comunicato verrà pubblicato dopo la riunione» ha detto Mikhailov. Richiesto di commentare la decisione dell'Accademia svedese, Mikhailov ha detto di essere rimasto sorpreso dalla scelta. «Considero Pasternak — ha detto — un vero poeta ed un eccellente traduttore, ma perché dovrebbe ricevere il premio ora, molti anni dopo la pubblicazione delle sue migliori poesie?».

Parlando di Pasternak come romanziere, il ministro sovietico ha detto: «Condivido pienamente le opinioni espresse sul "Dott. Zhivago" dagli scrittori Leonid Leonov e Konstantin Fedin in una lettera critica a Pasternak».

Il corrispondente del giornale ha chiesto poi allo scrittore sovietico, Ilya Ehrenburg la sua opinione sulla decisione dell'accademia svedese, ma Ehrenburg si è rifiutato di fare commenti. Il giornalista comunista svedese ha poi aggiunto di aver tentato invano di parlare a Pasternak.

Dal canto suo, l'agenzia di stampa svedese «TT» ha tentato questa sera di mettersi in contatto telefonico con Pasternak. E' stato possibile entrare in contatto con il centralino telefonico di Peredelkino, il villaggio vicino a Mosca ove Pasternak vive. Il centralinista ha informato l'agenzia svedese che Pasternak non ha telefono e che ora troppo tardi (erano le 20 ora sovietica) per mandare qualcuno a cercarlo.

Alle 22 di questa sera Pasternak non aveva ancora inviato una risposta al telegramma dell'accademia svedese che gli comunicava l'attribuzione del Premio Nobel per la letteratura. Si sa tuttavia, che Pasternak è al corrente della decisione della giuria del Premio Nobel, poiché gli è stata comunicata dall'ambasciata svedese a Mosca.

Né Radio Mosca, né l'agenzia Tass hanno ancora annunciato che il «Nobel» è stato assegnato a Boris Pasternak.

Metociclista in fin di vita per lo scontro con un camion

Asti, 26 ottobre.

Un grave incidente è accaduto sulla provinciale Asti-Casale. Un camioncino condotto da Mario Daniele, di 23 anni, di Portacomaro d'Asti, s'è scontrato con un ciclomotore proveniente in senso inverso sul quale viaggiava il ferroviere Giovanni Amerio di 52 anni, abitante in frazione Valgera. L'Amerio ha riportato gravissime ferite, per cui i medici lo hanno trasferito alla clinica neurochirurgica di Torino, dove è stato sottoposto a un'operazione alla base cranica.

Dopo una operosa esistenza è mancato

Cav. Francesco Forconi
Maresciallo Maggiore del CC.
Comandante la Stazione di Savigliano

Addolorati lo annunciano: la moglie Natalina Gremo e l'adorata figlia Francesca, fratelli, sorella, suocero, cugino Adelmo, zii, cognati, parenti tutti.

Funerali sabato ore 13.30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

E' partecipazione e ringraziamento.

Il 24 ottobre è mancata la signorina

Nina Chiapporì

Lo annunciano costernati il fratello Giuseppe con la moglie Lucia Caudera e coi figlio Luigi e famiglia, la sorella Lisa Nicolais con i figli Rocco e Angelica, le signorine Carlotta Bellati che la ebbe amica carissima e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Parella (Ivrea) sabato 25 ottobre, alle 10.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Bazzio Sacco
Negoziante vini

Ne dànno il triste annuncio la figlia Rosina, il marito Italo Odiard, i nipotini che tanto adorava, la cognata Paola che l'ha amorevolmente assistito e parenti tutti.

I funerali domani sabato ore 15 in Caselle Torinese.

Egli è sempre presente in mezzo a noi con l'opera sua che dura nel tempo, con il bene che ha fatto scrivendo alla vita i diseredati e gli afflitti.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

la moglie Ottavia Amerio Ferrero Lo ricorda a quanti L'ebbero amico ed imprenditore benemerito.

La funzione di suffragio avrà luogo ad Alba il 26 ottobre 1958 nella Cattedrale alle ore 9.

Alba, 24 ottobre 1958.

I Magazzini Ferrero e la Caffè Ferrero S. a. s., nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa del loro Titolare

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

Lo ricordano a quanti L'ebbero cara.

Alba, 24 ottobre 1958.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

la cognata Flora Clerici ved. Ferrero ed il nipote Michele Ferrero Lo ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 9 di sabato 25 ottobre nella Cattedrale di Alba (Cuneo).

Alba, 24 ottobre 1958.

Con accorato rimpianto l'Industria Dolciaria P. Ferrero & C., Filiale di Torino, nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

ricorda l'Uomo che fu per tanti anni guida esperta e sicura a tutti ed il cui ricordo è luttuosa presenza.

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Massimo, via Mazzini, sabato 25 ottobre alle ore 9.

La S.p.A. Zuccherifici Meridionali, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Sede Amministrativa e Commerciale di Milano, assieme ai loro Colleghi ed alle Maestranze dello Stabilimento di Policoro, nel primo anniversario della morte, ricordano l'indimenticabile figura del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

al quale è doveroso il rinnovarsi e l'affermarsi delle fortune della Società.

Milano, Policoro, 24-10-1958.

Il comm. Eugenio Della Negra, il dott. Enrico Giannini, il dott. Giovanni Olivares e l'avv. Agostino Perago, nel primo anniversario della morte, ricordano il

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

alla cui instancabile attività tanto debbono industria e Maestranze di più Regioni d'Italia.

Milano, 24 ottobre 1958.

In memoria della cara

Maria Marchino n. Catto

il giorno 25 corrente alle ore 8.30 nel Santuario del Sacro Cuore di Maria (piazzetta di via Ottavio Morgari) sarà officiata la Messa di trigesima.

Il marito Napoleone ed i figli ing. Felice e dott. Giovanni, ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Nel settimo anniversario della morte di

S. E. GENERALE
Ing. Angelo Pugnani
Senatore del Regno

la vedova ed i parenti lo ricordano agli amici e conoscenti.

La S. Messa sarà celebrata lunedì 27 alle ore 9.30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi.

La figlia, il genero e le nipoti del conte

Argia e Rag. Luigi Riso

con immutato dolore li ricordano.

Una S. Messa sarà celebrata nella Cappella del Giardino Generale domenica 26 c. m. alle ore 9.

Ringraziamenti a chi avendoli conosciuti ed amati avrà una prece per loro.

24-10-1953 24-10-1958

Nel quinto triste anniversario della dipartita del loro caro

Domenico Nicolini

la moglie, i figli, genero, fratelli, cognati e parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore ed accorato rimpianto a tutti quanti Lo conobbero e l'apprezzarono.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Arturo Carlo Grandi

con cuore profondamente commosso ringrazia coloro che con presenza e scritti ne onorarono la memoria e le furono vicini in questo doloroso distacco.

"Per dimostrare l'amicizia verso gli arabi,,

Mosca presta 400 milioni di rubli a Nasser per la diga di Assuan

L'annuncio di Krusciov al vice-presidente della Repubblica araba unita in visita a Mosca - La Russia manderà in Egitto macchinari, tecnici e mano d'opera - Stati Uniti ed Inghilterra avevano lasciato cadere la richiesta del prestito

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 23 ottobre.

Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov ha annunciato che l'Urss ha deciso di fornire aiuti economici alla Repubblica araba unita (Egitto e Siria) per complessivi 400 milioni di rubli da impiegarsi nella costruzione della grande diga di Assuan, lungo il corso del Nilo. La notizia è stata comunicata nel tardo pomeriggio di oggi dalla Radio di Mosca.

La somma stanziata da Mosca corrisponde al cambio ufficiale a cento milioni di dollari, cioè oltre sessanta miliardi di lire italiane. Krusciov ha promesso inoltre l'invio di macchinari, tecnici e mano d'opera specializzata.

Nel dare questo annuncio durante un ricevimento in onore del vice-presidente della Repubblica araba unita, Abdel Hakim Amer, in questi giorni ospite del governo di Mosca, Krusciov ha precisato che il prestito sovietico deve considerarsi una prova della amicizia che lega i due Paesi. Già nell'ottobre del 1952 l'Urss aveva offerto al Cairo di finanziare la costruzione della imponente diga con un prestito di 500 milioni di dollari che l'Egitto avrebbe rimborsato in trent'anni con forniture di cotone, all'interesse del due per cento.

Dal canto loro Stati Uniti e Gran Bretagna avevano discusso il problema con il governo egiziano offrendo sotto forma di aprestito congiunto la somma di settanta milioni di dollari. Le trattative non erano approdate a nulla ed i due governi alleati avevano ritirato la loro offerta.

Circolano insistenti al Cairo voci secondo le quali vorrebbe presto dare l'annuncio ufficiale di una visita di Nikita Krusciov nella capitale egiziana. In ambienti ufficiosi l'intensificarsi di incontri diplomatici tra responsabili della Repubblica Araba Unita e della Russia viene interpretato come una preparazione al viaggio del segretario russo.

Viva soddisfazione ha suscitato la notizia del finanziamento promesso da Mosca per la diga di Assuan cui viene attribuito, non solo un grande valore economico, ma di prestigio. Una personalità egiziana ha dichiarato questa sera: «Il viaggio del vice presidente Amer a Mosca ha dimostrato che la Repubblica Araba ha dalla sua parte alcuni potenti e sta a significare che siamo pronti a rafforzare sempre di più la nostra amicizia con l'Unione Sovietica qualora l'Occidente tenti di soffocarci e di compromettere il nostro regime».

a. f.

Fallito il tredicesimo lancio di un satellite americano

Capo Canaveral, 23 ottobre.

Il tredicesimo tentativo effettuato dagli Stati Uniti per mettere in orbita un satellite è fallito per il mancato funzionamento dei razzi a quattro stadi «Jupiter C» nella cui parte terminale i tecnici dell'Esercito avevano posto la nuova carica denominata «Beacon». Un comunicato diramato verso le otto di stamane riferiva che il mancato successo era da imputarsi ad alcune imperfezioni tecniche che non avevano consentito il regolare funzionamento degli ultimi due stadi del missile.

Non si sa tuttavia con precisione che cosa non abbia funzionato nel corso dell'esperimento. Il dott. Jack Froehlich, vice direttore dei laboratori dell'Istituto tecnologico della California ed esperto di propulsione a razzo, ha detto: «Un primo accurato esame non ha ancora permesso di individuare la causa della mancata accensione degli stadi superiori del «Jupiter». Gli addetti al controllo radio avevano segnalato a soli 110 secondi dal «via» che la trasmittente contenuta nel razzo inviava dei segnali non chiari, che sono continuati poi per sei minuti. Anche questo è un mistero che bisognerà chiarire in quanto le cause possono essere molteplici. L'esperimento di stamane non si presentava comunque molto facile anche perché il satellite impiegato ha caratteristiche assolutamente diverse da quelli costruiti sinora».

Il «Beacon» infatti si presenta esteriormente come un paracadute piegato. Si tratta in sostanza di un grosso pallone del diametro di metri 3,60 ottenuto con uno speciale materiale plastico foderato di sottilissime foglie di alluminio. L'involucro in plastica ha uno spessore di 7/100 di millimetro, quello di alluminio di 35/100. Se il «Jupiter C» avesse funzionato, il «Beacon», posto nell'ultimo stadio, sarebbe stato espulso dopo che l'azoto contenuto in una speciale bombolletta ad esso collegato lo avrebbe gonfiato, librandolo negli spazi superiori dell'atmosfera. La grossa sfera argentea, priva all'interno di qualsiasi apparecchiatura, avrebbe seguito l'orbita prefissata come una enorme bolla di sapone e sarebbe stata perfettamente visibile ad occhio nudo prima dell'alba e dopo il tramonto.

I dati sulla densità dell'atmosfera, sulle radiazioni solari, e sul bombardamento meteorico sarebbero stati trasmessi invece da speciali strumenti contenuti in una «cartuccia» metallica che, espulsa insieme al satellite, ne avrebbe seguito la medesima orbita posta ad una distanza di circa 640 chilometri dalla Terra. Secondo alcuni esperti, il «Beacon» sarebbe dovuto rimanere in orbita una quindicina di giorni, secondo altri invece un anno e forse più.

Il presidente tedesco Heuss ripartito in volo da Londra

Londra, 23 ottobre.

Il presidente della repubblica tedesco-occidentale, Theodor Heuss è partito oggi in aereo da Londra per Bonn dopo una visita ufficiale di quattro giorni in Gran Bretagna.

Stritolato un bambino impigliato in uno scambio

Verona, 23 ottobre.

Impigliatosi con un piedino fra due rotaie, un bimbo di un anno e mezzo, figlio di un cantoniere, è stato travolto e ucciso da un treno.

Il piccolo, Paolo Brunelli, verso le 17 di oggi stava giocando con i fratellini nel cortile del casello n. 906, poco distante dalla stazione di Caselle di Isola della Scala. Ad un tratto, non visto, arriva il cancelletto e si avventurava sui binari. Qui, correndo, poneva inavvertitamente il piede destro fra due rotaie accostate di uno scambio e vi restava impigliato. Egli invocava soccorso ma non era udito. Fatalità ha voluto che pochi istanti dopo, esattamente alle 17,33, sopraggiungesse l'accelerato 4403 proveniente da Verona e diretto a Bologna, guidato dal macchinista Dino Buldini.

Questi non scorgeva il bambino prigioniero delle rotaie, né, del resto, sarebbe forse riuscito a frenare in tempo. Il convoglio irrompendo dinanzi al casello ha travolto e straziato il piccolo Brunelli e quindi ha proseguito la sua corsa.

Il treno era appena transitato quando la madre del piccino, Gemma Tommasoli, accortasi dell'assenza del figioletto, è corsa fuori in preda ad angoscioso presentimento e si è trovata di fronte al corpo straziato della sua creatura fra le rotaie.

Dato l'allarme lungo la linea, il convoglio è poi stato bloccato alla stazione di Cisoglio e il macchinista interrogato.

Un vecchio muratore muore per il morso di una vipera

Roma, 23 ottobre.

Il muratore Giuseppe Cariomusto, di 70 anni, è morto per il morso di una vipera. L'operaio, sorpreso a mezzogiorno il lavoro in un cantiere edile di Fiumicino dopo aver consumato la colazione, era andato a stendersi per una breve siesta sulla riva del fiume.

Ad un certo momento, il Cariomusto scorgeva poco lontano una forma verdastra sfiorirne, e pensava trattarsi di una biscia d'acqua. Vedendola abbandonata ed immobile, riteneva che fosse morta e la prendeva in mano portandosela all'altezza del volto.

Al momento, il rettile, che in realtà era una vipera, non reagiva. Il muratore, allora, gli prendeva il capo tra le dita per osservarlo meglio. E' stato a questo punto che l'animale, con un guizzo, si rivoltava e mordeva il Cariomusto sul dorso della mano.

L'operaio gettava l'animale nell'acqua del fiume e senza dar peso alla lieve ferita, da cui usciva appena poche stille di sangue, tornava al lavoro. Poco più tardi, un improvviso capogiro, mentre si trovava su una impalcatura, gli faceva sorgere i primi sospetti. A mano a mano la ferita gli si faceva sempre più dolorante. Poco dopo, barcollante, soretto dal figlio, che lavorava con lui, si presentava ad una stazione sanitaria.

Un medico, dopo averlo visitato, ha subito compreso che il morso della vipera era ormai divenuto, a distanza di diverse ore, letale. Nonostante le cure prodigategli immediatamente, il muratore agonizzava. Poco dopo egli moriva.

Mentre giuoca una scena

La fucilata d'un cacciatore ghiaccia l'attore Henry Fonda

New York, 23 ottobre.

La fucilata di un cacciatore rabbiccorto ha interrotto una scena d'amore che il noto attore Henry Fonda stava interpretando, con la protagonista di un nuovo film, in una località dell'Utah, sulle sponde del fiume Colorado. La pallottola si è infissa su un albero a poca distanza dalla testa dell'attore. Per quante ricerche siano state fatte, non è stata trovata traccia dello sparatore.

Autorizzazione a procedere nei confronti di sei deputati

Roma, 23 ottobre.

La Giunta della Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti degli on.li Michelini (pmp) per diffamazione continuata e reiterata a mezzo stampa; Piccoli (dc) per diffamazione a mezzo stampa; Romualdi (msi) per transito attraverso strada vietata e per vilipendio delle Forze Armate della Liberazione; Leccisi (msi) per apologia del fascismo e oltraggio a pubblico ufficiale; Calasso (pci) per diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose e oltraggio a pubblico ufficiale; Almirante (msi) per uso delle armi in duello.

Ferito da una lametta trovata nella cioccolata

Roma, 23 ottobre.

Il signor Sergio Caccianti di 36 anni, rappresentante di commercio, è rimasto vittima di un insolito incidente. Il Caccianti, nella tarda mattinata, acquistava un po' di cioccolata in un negozio di via Ottaviano; egli ne stava masticando una parte, allorché si feriva al labbro superiore e alle gengive. Scopriva allora che nella cioccolata era inserita una lametta da barba.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I profughi ungheresi a Roma ricordano i due anni di rivoluzione

"Il governo comunista sollecita il nostro ritorno, ma i parenti ci avvertono che saremmo arrestati,, - La gratitudine al mondo libero

Roma, 20 ottobre

Il secondo anniversario della rivoluzione ungherese è stato ricordato oggi a Roma dalla colonia magiara e dai profughi alloggiati nei centri di raccolta di Latina. Alla commossa rievocazione hanno partecipato anche gli studenti ungheresi liberi che proprio in questi giorni tengono nella capitale italiana il loro terzo congresso internazionale.

Parlando ai giornalisti, il Presidente dell'Unione studentesca magiara, Geza Mihalyi, ha descritto le condizioni di vita e di lavoro degli ottomila universitari ungheresi che hanno abbandonato il loro paese per sottrarsi alla oppressione comunista. «Viviamo con le borse di studio — ha detto — che i governi, gli enti, i privati stanziano per noi: con la laurea cominciano le maggiori difficoltà data la scarsità dei posti di lavoro. D'altra parte tornare in Ungheria è impossibile: riceviamo dal governo comunista continue sollecitazioni e inviti a rimpatriare, ed anche le nostre famiglie ci pregano di tornare. Ma sono tutti trasalti: uno di noi ha ricevuto pochi mesi fa una missiva clandestina dai genitori che diceva tra l'altro: «Non credere neppure a tuo padre: la polizia lo costringe a scrivere le lettere con le promesse di buona accoglienza. In realtà quei pochi che sono tornati sono stati tutti arrestati e non si sa che fine hanno fatto».

«Questa è la nostra vita — ha concluso Geza Mihalyi, — e non potremo mai esprimere a sufficienza la nostra gratitudine al mondo libero che ci ospita e ci aiuta».

Interrogato dai giornalisti, il Presidente dell'Unione Studentesca magiara ha dichiarato di non avere notizie sulla possibile venuta a Roma del card. Mindszenty per il Conclave. «Tutti gli ungheresi — ha comunque precisato — preferiscono però che egli rimanga in patria, dove può tenere alta la fiaccola della libertà».

Truman accusa Clara Luce di malcreanza verso sua moglie

Washington, 22 ottobre.

L'ex-presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, ha detto durante un discorso elettorale che la signora Truman è stata oggetto di «maschie dichiarazioni» da parte dell'ex-ambasciatore americano a Roma signora Clare Boothe Luce. Non m'importa di quanto si dice sul mio conto — ha commentato Truman — ma la cosa è diversa quando si cerca di calunniare la mia famiglia.

Le dichiarazioni incriminate furono fatte durante la sua presidenza — egli ha detto — da un sapeconta democratico e da uno repubblicano. Una di queste due persone è una donna, la quale fu in seguito creata ambasciatore facendo ritorno a casa con "mal di pancia"». Truman ha poi precisato che si tratta della signora Luce e del rappresentante democratico di New York Clayton Powell.

Truman non ha specificato la natura delle dichiarazioni offensive pronunciate dalla signora Luce nei riguardi della sua consorte. Né l'ex-ambasciatore a Roma né Clayton Powell sono reperibili.

«Il mal di pancia» ambasciatoriale si riferisce probabilmente alla malattia che nel 1956 costrinse la signora Luce a far ritorno negli Stati Uniti proprio nel momento in cui Harry Truman e la consorte giungevano a Roma in visita privata. I coniugi Truman incontrarono a Roma il signor Henry Luce, marito della signora Clare Boothe Luce.

Gomulka oggi a Mosca si incontra con Krusciov

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 ottobre.

Il capo del partito comunista polacco, Wladislav Gomulka, partirà domani per Mosca alla testa di una numerosa delegazione. L'importanza che gli osservatori giudicano eccezionale, dei contatti al massimo livello tra gli uomini politici russi e quelli di Varsavia, è messa ancor più in rilievo dal fatto che l'incontro sia stato sollecitato con un invito concorde da parte dai tre organi di governo più rilevanti dell'Unione Sovietica: il Comitato centrale del Partito comunista bolscevico, il «Presidium» del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri russo. Ad accrescere il significato dell'incontro si aggiunge poi la circostanza che esso cada proprio nel secondo anniversario di quell'atto di indipendenza, travolgente quanto rischioso, che venne definito «l'ottobre polacco» e che portò Gomulka contro la volontà russa al potere, contro la volontà dei capi del Cremlino, al potere.

Due anni addietro, il 19 ottobre 1956, Krusciov, Mikoyan, Molotov e Kaganovic piombavano con un reattore in Varsavia per impedire all'ottavo «Plenum» del Comitato centrale polacco di eleggere Gomulka a primo segretario del partito; alla fine, davanti alla ferma decisione di questi di non ritirare la sua candidatura e alla minaccia di una insurrezione popolare, i sovietici dirigenti del Cremlino ritornarono a Mosca sconfitti, prima ancora che da Gomulka stesso, dalla situazione esplosiva della realtà polacca.

e. b.

Il dibattito a Parigi sulla zona di libero scambio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 ottobre.

(l. m.) I lavori del Comitato intergovernativo per la zona di libero scambio sono incominciati stamane al ministero delle Finanze sotto la presidenza dell'inglese Reginald Maudling. L'Italia vi è rappresentata dal ministro del Commercio estero Emilio Colombo, assistito dall'ambasciatore Attilio Cattani e dal dott. Ferlesce, direttore degli accordi commerciali. Il ministro ripartirà sabato per Roma, ma ritornerà di nuovo a Parigi martedì prossimo per la chiusura della attuale conferenza.

La discussione è stata subito animatissima. Dopo che il tedesco Muller Armack ha letto la relazione dei sei paesi del Mercato comune europeo, lo svedese Lange ha dichiarato che, siccome questo organismo deve entrare in funzione il primo gennaio prossimo, sarebbe opportuno che alla stessa data avesse inizio anche la zona di libero scambio. «Occorre evitare — ha detto Lange — una discriminazione fra i prodotti europei e quelli degli altri paesi. Saremmo costretti a riprendere la nostra libertà d'azione se non potessimo ottenere soddisfazione», ha concluso lo svedese, appoggiato dal rappresentante austriaco.

Nel pomeriggio è stato dibattuto il problema del veto e l'inglese Maudling ha annunciato una prossima relazione sull'argomento. Prendendo stamane la parola ad un banchetto offertogli dall'American Club, egli ha detto fra l'altro: «Nel consesso mondiale c'è posto per le organizzazioni regionali purché contribuiscano a creare nuovi scambi invece di deviarli». A tale riguardo la convertibilità economica europea deve essere un successo notevole, ma la zona di libero scambio sarebbe un successo ancora maggiore. Se però, con l'entrata in vigore del Mercato comune una discriminazione venisse fatta sui continenti contro i prodotti britannici, non si devono sottovalutare le reazioni inevitabili che si provocherebbero sul campo economico e politico».

Egli ha poi ricordato che l'impegno di realizzare la zona di libero scambio è stato preso da tutti i governi interessati, ma ha aggiunto che molto lavoro è ancora da fare.

ULTIME DI CRONACA

La tragica morte di un imbianchino che precipita travolto da un palo

Giuseppe Sappa, 58 anni

Drammatico episodio, ieri pomeriggio, in via Vigone. Il muratore Giuseppe Sappa di 58 anni, abitante in via Cantalupo 28, aveva ricevuto l'incarico di riparare i balconi e ridipingere la facciata dello stabile che è all'angolo di via Di Nanni. Il Sappa, che lavorava in proprio, si faceva aiutare da un suo coinquilino, Angelo Colla di 50 anni, operaio.

Alle 14 i due stavano sistemando un'impalcatura al primo piano. Il Sappa era sulla sommità di una scala appoggiata ad un balcone e cercava di piazzare al punto giusto un lungo palo, indispensabile per il costruendo dei «ponti». D'improvviso il palo oscillava e accennava a cadere. Il muratore vedeva il pericolo: un gruppetto di passanti, fra cui un bambino: e s'aggrappava alla trave con tutta la sua forza, cercando di trattenerla. Ma nel protendersi perdeva l'equilibrio e precipitava sul marciapiede, assieme al palo: un volo di oltre cinque metri, lavano il Colla, che si trovava a breve distanza, lo sfiorava per una manica. L'amico sfuggiva alla presa e si schiacciava al suolo, restando esanime, in una pozza di sangue. Lo raccoglievano che era ancora vivo e d'urgenza avveniva il trasporto all'ospedale Maria Vittoria. Al pronto soccorso i medici constatavano che non c'era più nulla da fare: lo sventurato era già deceduto per frattura del cranio e lesioni interne. All'ospedale, poco dopo, giungevano, accorsi e piangenti, la moglie, il figlio di 18 anni e la giovane figlia sposata. Il commissariato di P. S. Dan Paolo compiva una rapida inchiesta: è accertava che la morte del Sappa era dovuta esclusivamente ad accidentale disgrazia, senza responsabilità di terzi.

Rincorre e ferma il ladro della sua motocicletta

Il commerciante Gaetano Taglienti ieri verso le 16 aveva lasciato la sua motocicletta in strada Bertolla, assentandosi per pochi minuti. Al ritorno vide un individuo che si allontanava spingendo a mano la moto, per non far rumore e attirare l'attenzione del proprietario. Il Taglienti si lanciò all'inseguimento e riuscì a fermare il ladro, affidandolo ai carabinieri del Regio Parco. Era Pietro Alloco di 38 anni, abitante in strada dei Biscottini 18.

Caccia in Francia a un giudice inglese per decidere della vita d'un condannato

Il suo parere era necessario per la concessione della grazia - E' stato rintracciato, per mezzo d'un appello radio, mentre percorreva in auto una strada presso Digione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 ottobre.

(l. m.) Una vera e propria caccia all'uomo è stata organizzata con successo sulle strade di Francia per rintracciare un giudice inglese in vacanza, il cui parere era necessario per graziare un condannato a morte e mandarlo al patibolo.

Il Consiglio Supremo della Federazione di Stati della Malesia, infatti, il doveva pronunciare sul ricorso in grazia presentato da un assassino, ma non poteva farlo senza sentire il parere di tutti i membri del consiglio. Uno dei suoi membri, mister R. S. Rodgers, si trovava in Europa in vacanza. Ma dove, esattamente? Si sapeva soltanto che, dopo un soggiorno in Spagna, sarebbe tornato in Inghilterra attraverso la Francia al volante della propria auto, una «Hillman Minx» amurra, targata 224 DPG.

Tramite l'Interpol, la polizia francese venne invitata a rintracciare il giudice, ma da alcuni giorni la gendarmeria sorvegliava invano le strade, quando il commissario Balleau, del ministero dell'Interno, ebbe l'idea di lanciare un appello alla radio.

E così che ieri pomeriggio un autista udì l'annuncio alla radio della sua macchina, mentre viaggiava sulla strada nazionale n. 6 vicino a Digione. «Per una volta — si disse — non si cerca un malfattore, bensì un giudice e per graziare un condannato». Improvvisamente, ad una svolta, vide dinanzi a sé la macchina britannica con la targa che la radio aveva appena segnalato, e quindi accelerò premendo sul clakson, oltre a fare gesti disperati al giudice affinché si fermasse. Però il magistrato, non comprendendo cosa volesse quell'individuo che egli non conosceva, continuava tranquillamente la sua strada. Allora l'autista portò risolutamente la propria macchina dinanzi a quella del giudice, che fu costretto a fermarsi. Il magistrato, che dovette frenare bruscamente per evitare uno scontro, protestò subito vivacemente con l'autista. Solo quando compreso di che si trattava, si decise a seguirlo sino al commissariato di polizia di Digione, dove chiamò al telefono il ministero dell'Interno affinché comunicasse ufficialmente al Consiglio Supremo della Malesia che sarebbe partito immediatamente.

Un vecchio muratore muore per il morso di una vipera

Roma, 23 ottobre.

Il muratore Giuseppe Cariomusto, di 70 anni, è morto per il morso di una vipera. L'operaio, sorpreso a mezzogiorno il lavoro in un cantiere edile di Fiumicino dopo aver consumato la colazione, era andato a stendersi per una breve siesta sulla riva del fiume.

Ad un certo momento, il Cariomusto scorgeva poco lontano una forma verdastra sfiorirne, e pensava trattarsi di una biscia d'acqua. Vedendola abbandonata ed immobile, riteneva che fosse morta e la prendeva in mano portandosela all'altezza del volto.

Al momento, il rettile, che in realtà era una vipera, non reagiva. Il muratore, allora, gli prendeva il capo tra le dita per osservarlo meglio. E' stato a questo punto che l'animale, con un guizzo, si rivoltava e mordeva il Cariomusto sul dorso della mano.

L'operaio gettava l'animale nell'acqua del fiume e senza dar peso alla lieve ferita, da cui usciva appena poche stille di sangue, tornava al lavoro. Poco più tardi, un improvviso capogiro, mentre si trovava su una impalcatura, gli faceva sorgere i primi sospetti. A mano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 12)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Finanziu 2 vendonsi ambito libero ed occupato, mezzanino, termosifone. **DEFINIZIONE** frazionatamente vendonsi alloggi liberi dicembre due camere cucina servizi 2.450.000 UN negozi retro bottegone 5.600.000, fuori costruzione pronti due camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camere cucina bagno, mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143, Visite 10-12. 2140

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Boringhieri. Com. FAI, telefono 527-496. 18211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa angolo Facchinetti. Com. FAI, telefono 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 169. Com. FAI, telefono 527-496. 18211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 13. Com. FAI, telefono 527-496. 18211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 113. Com. FAI, telefono 527-496. 18211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giotitti 49-49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 18211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Nazione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, tel. 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telef. 527-496.

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi di assoluta concorrenza. Rateazioni, Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, Gelsomini 527-496, 521-521. 18211

FINANZIATI acquisiate immediato alloggio ridente moderno camera tinello angolino pagamento mensile, eventualmente ammobiliato, Cortemilia 31. Telefono 697-497. 11702

GRAN Madre, Monti Libertà 3, vendonsi alloggi vuoti, terzo, bagno. Ore 16-18. M8281

I.P.I.T., San Quintino 4 bis, concede validamente mutuo ipotecari su alloggi, case, terreni. 9623

ILARIONE Petitti 5-7, vendiamo pronti ottimi alloggetti signorili, necessità rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale S. Paolo, 30 % dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio costiere Tommaso Grossi 6, telefono 670-336, oppure I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 9623

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere pronti, corso Brescia 85. 58707

IMPRESA vende direttamente alloggi collina, signorili, zona Cavoretto. Telefono 890-053. 19438

IN blocco vendesi casa bellissima con 14 alloggi di camere tinello cucinino bagno [illegible] accessori, impianto nafta, prossima aprile su corso presi Fiat 25.000.000. Telefonare 661-201.

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi, finalmente necessario. Rivolgersi pomeriggio, via Cigna-dona 16. 11595

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento soleggiantissimo 4 camere tinello servizi. Telefonare 680-421. 20613

LEVIS 79-81 vendonsi alloggetti 2-3 camere libere, occupati, rendono. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone.

LOCALI uso autorimesse, magazzini, privato vende, reddito 10%. Tel. 641-963.

LOCALI 200 mq. divisibili, uso laboratorio, magazzino, semideposi. Figlie Miseri 1. 11616

LUSSUOSISSIMA casa 28 camere, tutti i comforts, centrale, in fabbrica, vendesi. Telefonare 88-766. F4261

MAGNIFICHE magazzini impresa costruttrice vende, zona altamente redditizia, Borgo Torino, S. Mauro. Telef. 278-266.

MEDICO primo piano vendesi splendido alloggetto signorile facilitazioni roma popolosa avvenire, Cortemilia 31. Telefono 697-497. 11702

MONTEVECCHIO regalo Colli signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.

NEGRI (prolungamento corso (Peralto), angolo vetrina, zona commerciale, vendonsi convenientemente, affittonsi. Telefonare 638-302. 12368

NEGRI, Villaggio San Martino. Casa con negozi composta di n. 2 alloggi separati con entrata indipendente al piano, con n. 2 negozi, retro e servizi al piano terreno, n. 2 cantine e caldaia termosifone ai piano cantinato, giardino. Adatti caffè o panetteria alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato, blocco o separati. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 553-306.

NEGOZIO ad vetrine angolare mq. 85, altro mq. 35, casa nuova signorile vendonsi affittonsi rateazioni cinquennali. Via Chiesa della Salute 58. Tel. 750-061.

OCCASIONE causa seguito vendesi libero alloggio 3 camere cucinino bagno cantina via Chivasso 6 (barriera Milano). Telefonare 686-247. F4066

OCCASIONE! Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 18211

OCCASIONE, corso Duca Abruzzi vendiamo facilitando ultimo grande alloggio palazzo signorile. Telefonare 527-496.

OCCASIONE due alloggi camere tinello cucinino, nuovi, pronti subito. Via Ocelli, Nichelino, vendonsi. Tel. 681 311.

OCCASIONE. Parliana vendesi 11 soffitte piano sole, buon affitto, ventilatissimo. Tipografia, Napione 49. L0202

OTTANO piano elegante due camere, cucina, piazza Bassani, vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13211

PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con bella comodità, ora recente costruzione. Prezzi convenientissimi, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639

PALAZZO signorile via Morghen 33, ottobre primavera 59, vendonsi appartamenti 3-5 camere più servizi, ascensore, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11586

POSTO a terra uso studio centrale signorile, ultimo piano ascensore confortevole vendesi. Telefonare ufficio 697-497.

PINO, in villa nuova, vendo, affitto, appartamento panoramico comodità moderne, giardino indipendente. Disponibile terreno adatto villa signorile. Tel. 63-840.

PORTA Nuova vendiamo due appartamenti attigui al primo piano di 14 camere doppi servizi interno particolare ascensore, libari subito, corso Vittorio, 36.000.000. Beltramo, XX Settembre 2, tel. 53-912.

PRIVATO compera villetta giardino periferia Torino, comodità tranviarie. Telefonare 521-321. 74453

PRIVATO vende alloggio due camere, grande cucina, servizi, terzo, bagno. Telefonare 585-635. F9430

PRIVATO vende locale industriale metri 80, pagamento rateizzato, Telef. 588-127.

PRIVATE vende muri autorizzati, redditi garantito 9 %, 18.000.000, vendesi anche libero. Telefonare 362-430.

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino servizi, vista mare, 1.800.000 più mutuo. Telef. 697-840

RIVOLI villa nuova signorile, termosifone, garage, giardino, portichetto, libertà senza fumo, vendesi. Scrivere cassetta 1383, SPI, Torino. 12410

SALUZZO 23 bis vendesi locale terreno mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanza. Facilitazioni. Visite lunedì mercoledì, venerdì ore 15-17. 9620

SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio ai mansarda, terzo piano, [illegible] libertà contanti, rateazione pari affitto. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. 9620

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Roma, Sanremo. 662

SOCIETA' immobiliare vende corso Racconigi 241 presso Adriatico alloggi recentissima signorili costruzione antisismica ascensore marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti sciacquoni mese mutuo fondiario pagamento rateale sino cinque. Visite locali ore ufficio. 8114

STABILIMENTO 4500 coperti, 8300 mq. Torino, tutti servizi, vendo occasione. Telefonare 53-601. 8856

STANTO cento metri via S. Domenico 37, casa solida, vendesi tre grandi camere cucina bagno termo particolare, entrata, cortiletto, terzo piano ore 10-12 Ferrero. 19185

è un meraviglioso Whisky scozzese dall'aroma fragrante e dal gusto ineguagliabile
PROVATELO E NE SARETE ENTUSIASTI

TERRENI industriali Nichelino, Leini, piccoli grandi lotti vendo. Tel. 41-317.

TERRENO industriale 2000 mq. progetto approvato fronteggiante corso periferia vendo. Telefonare 33 761. 20391

TERRENO massimo 60 stanze acquisto massimo 200.000 per stanza. Scrivere cassetta 5375, SPI, Torino. Fv144

TERRENO zona Cavoretto mq. 4300 panoramico, comodissimo. Massimo, telefono 695-398. 20438

TORINO, cascina precollinare, giornate 21 libera subito, vendo 20 milioni. Telefonare 41-517. 12034

TRE camere servizi, con giardino su corso, 5.800.000 libero. Telef. 276-571.

UFFICIO due camere servizi piazza risorgimento Principessa Clotilde 95 vendesi o affittasi. Telefonare 527-416. M4783

ULTIMAZIONE frazionatamente vendo diritto sopraelevazione ultimi due alloggi. Rivolgersi Cornaglia, Revello 56. B0616

URGENTISSIMENTE privato vende occasione anche rateizzando alloggio cinque vani, corso Unione Sovietica 209. Visite 14-18, oppure telefonare 882-198.

VALSALICE cupolino 13: terreni panoramici adatti costruzioni ville, lotti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strada asfaltata in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946. 18452

VENDESI, affittasi alloggio 4 camere servizi terzo particolare, via Bogino angolo Principe Amedeo. Telefonare ore 12,30-14,30 al 47-496. M5071

VENDESI casa con ampi magazzini e cantina occorrendo negozio vini liquori annesso ingresso, Lainò. Scrivere Camilla Pontale Balmar 19 B. Lotino (Varese).

VENDESI oppure affittasi alloggio 4 vani doppi servizi vista panoramica con garage serra giardino piscina. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L0260

VENDESI 3.200.000 trattabili o affittasi 19.000 alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino terzo bagno servizi, cantina soffitta, via Genova 95 bis (Millefonti). Telefonare 672-600. B0551

VENDO casa laticio adatto qualsiasi industria mq. 1800. Tel. 293-698. M4968

VENDO casa 6 alloggi, terzo, reddito 66.000 mensili. Richiesta 13.700.000. Telefonare 721-627. M4746

VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3-4 ampie camere, tinello, cucinino servizi, negozi. Ferrari, via Mombarcaro 55-57-59, ang. via Sosia 67, zona Santa Rita, ove lavoro. Tel. 22-741.

VERDE terreno mq. 5000 circa, recintato ed pianeggiante regione Barca. Telefonare 240-961. M8295

VENDO terreno piccoli lotti via Spano, Tunisi, Filadelfia, 250.000 cauzione. Telefonare 370-466. B8341

VENDO, Via Bossoli 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finiture accurate. Telef. 697-538, 890-584.

VENDONSI affittasi alloggi signorilissimi panoramici corso Massimo Ausiglio. Telefonare 53-026. 14088

VENDONSI affittasi alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi, corso Potenza, via Valdellatorre vicinanze Ferriere Michelin, tram 13-14. Telefonare 778-823.

VENDONSI alloggi signorili 3-3-4 camere servizi, terrazzo. Via Filadelfia 33. Tel. 670-464. L0189

VENDONSI corso Regina Margherita 276 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuovo pagamento anni cinque tranne possono trattenuto. Fin-Val, telefonare 577-430, 577-411. 8614

VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata bagno 695.000 per camera, bilocanali alloggetti occupati camera cucina. Visite 10-12, via Bologna 9. 11696

VIA Braglio impresa vende alloggi 2-3 camere servizi, 775.000 vano oltre mutuo. Telefonare 44-660. 12857

VIA Milo 3-4-6 vendonsi direttamente appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti consegna immediata. Informazioni, visite, Telefonare 45-801. 8838

VIA Nizza 302 vendonsi alloggi, negozi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telef. 660-114, 20-310. 7065

VILLA vendesi panoramicissima, Gustavo Nervi, 13 vani comprensivi tripli servizi, impianti speciali, [illegible] ascensionali, vista comodità mare, bellissimo giardino. Scrivere cassetta 49 T, SPI, Genova.

VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzina con giardino alloggetti signorili 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13009

VILLETTA sette camere 2800 terreno, 8.500.000 (borgata Pascolari). Telefonare 892-967. 14185

VILLETTE, Villaggio San Martino, 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, lavanderino, giardino, mq. 900-1000, strada nuova costruzione, tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientissimo 1/3 consegna, [illegible] dilazionata mesi 10-16. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-946. T8837

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. M8281

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941, ufficio. L0140

ZONA S. Rita vendonsi due alloggi 3-3 camere nuova costruzione. Tel. 295-637. 4.200.000 ovvero alloggio centralissimo 4 camere cucina terzo bagno. Telefonare 680-650. 20498

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERei ammobiliato piano terreno o primo alloggetto solaio 1-2 camere servizi zona Crocetta Valentino molto signorile. Scriv. cassetta 6062, SPI, Torino

CERCO affitto alloggio signorile nuovo 3-4 camere servizi zona via Cernaia, corso Vinzaglio, Rossetti, Umberto. Scrivere cassetta M O, Sipra, Torino. 14808

INGEGNERE piemontese cerca alloggetto ammobiliato con giardino. Scrivere cassetta 3385, SPI, Torino. M4914

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio nuovo angolare, tutti comforts, zona Santa Rita. Telefonare 296-668. 11702

A corso Peschiera 65 alloggi signorili due camere tinello bagno. F6063

A 5000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Garosso, 8. Teresa 12.

A 9000 10.000 12.000 14.000 alloggetti Ilari. Martiano, 8. Amedeo 4. F6069

A 14.000 affittasi camera cucina entrata terzo bagno ammobiliato. Via Cimella. Telefonare 554-574. M4974

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000. Sacchi 14.

ADRIANO camere 9000, camere tinello servizi 16.000. Carmagnola, Di Nanni 61.

ADRIANO convenientissimi camere, tinello, cucinino, servizi. Via Pacchiotti 113. Telefonare 553-975.

ABITABILE subito affittasi 6, Rita alloggetto signorile cabina, tinello, cucinino 15.000 mensili. Telefonare 80-288.

ABITABILI immediatamente, affittasi appartamenti signorilissimi 1-2-3 camere servizi, corso Sebastopoli 178 angolo via Tripoli. Telefono 272-851. 13451

ABITABILI subito affittasi direttamente alloggi tutte comodità 1-2 camere tinello servizi 13.000, 14.000, 18.000. Riscaldamento interiore 30.000 stagione. Negozi diverse dimensioni, Strada Settimo 7. Telefonare 381-904.

ABITABILE subito, 6 Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, affittasi alloggetti signorili, una due camere garage, riscaldamento funzionante, vista panoramica. 12958

ABITABILI subito, via Barletta 96, Rebaudengo Rita, affittasi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite pomeriggio. Telef. 776-661.

ADATTO magazzino, industria silenziosa, affittasi subito mille mq. nuova costruzione, semiscavato. Telef. 296-130.

AGGIACCHE piazza Crispi, affittasi locali uso magazzino, autocarraporti, 800 metri, 400 mq. coperti. Telef. 521-302.

AFFITTASI alloggi, negozi, [illegible] passeggiata, nuova costruzione. Telefonare 53-034. 14060

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società MIPA, corso Belgarano 181.

AFFITTASI alloggi 1 e 2 camere e servizi, via Asiago 23. Telefon. 46-588 ore ufficio. F6099

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Belfiore e Don Bosco. Telefonare 772-867. 6993

AFFITTASI capannoni uso officina garage grande uso [illegible] chiuso, barriera Milano. Telefonare 220-266. G0413

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongintevro. Telefonare 33-730. 9808

AFFITTASI due camere, cucina, terzo, bagno, ascensore, via Bogino 4. Visite 16-18. L1963

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Bonaventura 194. 3611

AFFITTASI piazza Bodoni, piano nobile, [illegible] signorili locali, ecclesse indipendente, due ingressi secondari, adatti qualsiasi attività alberghiera e [illegible]. Telef. 772-345.

AFFITTASI grossi sotto, via Forlì 143-144, alloggi 1-2 camere servizi terzo bagno ascensore. Telefonare 662-226.

AFFITTASI spaziosi locali per negozio o magazzino. Telefonare 790-807.

AFFITTASI 4 grandissime camere entrata servizi, [illegible] centrale, adatte uffici, abitazione, zona Madama Cristina, [illegible]. Telef. 20-682. 8349

AFFITTASI alloggio corso soleggiatissimo, luminoso, decoroso, facilissimo, gusto. Telefonare 21-800. M5271

AFFITTASI alloggio signorile, 8 camere abitazione grande doppi servizi terrazzino cantine. Rivolgersi: via Ximes angolo Rosmini 1, Tel. 61-185. B6702

AFFITTASI alloggetto ammobiliato due locali 26.000, Vanchiglietta. Tel. 85-872.

AFFITTASI alloggio signorilissimo sette locali, tripli servizi, ascensore, terrazzi, garage, corso Re Umberto, piazza Solferino. Telef. 61-833. M5429

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina grande locale uso magazzino, via Di Nanni 99. Telefonare 882-693.

AFFITTASI barriera Milano tre due camere servizi senza termo. Tel. 290-366.

AFFITTASI camera indipendente con riscaldamento e pensionato ad uso deposito. Telefonare 260-760. F6397

AFFITTASI due camere cucina servizi (finiteggiate) subito. Lanzone, Frejus 11.

AFFITTASI magazzino uso industria o deposito materiali, via Asiago 23. Telefonare 46-588 ore ufficio. F6111

AFFITTASI piazza Bernini alloggio sei camere servizi. Telefonare 70-236 ore ufficio. 19351

AFFITTASI precollinare terreno cintato magazzino e conservatio indipendente. Telefonare 280-059. 6641

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 23.000 richiesta, via Filangeri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13626

AFFITTASI subito due camere cucina, Fiat Nizza. Tel. 36-549. F6170

AFFITTASI tre camere servizi con giardino zona Paradiso. Telefono 796-841.

AFFITTASI tre e due camere servizi con e senza terzo, borgo Vittoria. Telefonare 290-266. G0460

AFFITTASI, vendesi subito alloggio mezza costruzione, 2 camere tinello servizi, piazza Villari, capolinea 14. Telefonare ore ufficio 385-361. M5533

AFFITTASI via Asti in palazzina signorile sei camere e servizi. Telef. 63-395.

AFFITTASI via Bidone tre camere cucina bagno entrata piano secondo. Telefonare 361-880. F4278

AFFITTASI 3 camere terzo bagno 16.000 primo piano, Via Valgioia 27. G0397

AFFITTASI 6-7 camere, cucine, doppi servizi, 1° piano palazzina 46.000, corso Racconigi 42. 89131

AFFITTO alloggio zona Crocetta, quattro grandi camere, cucina, doppi servizi lire 43.000 mensili. Telefonare 280-894.

AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, liberi subito. Tel. 858-434.

AFFITTO locali nuovi mq. 160 uso magazzino, deposito, industria silenziosa, zona Vanchiglia. Telef. ore pasti 890-691.

AFFITTO negozio vuoto zona Palazzo Città, 100 mq., 70 mq. sotterranei mercemeccanici. Adatto anche ufficio, magazzino, laboratorio. Avv. Garrone, Bolzano 12, telef. 46-472. M5518

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, Corso Severo. Affittasi, cauzione. Telefonare 50-753. B6630

ALLOGGETTO camera, letti servizi, cucina nuova, affittasi L. 10.500 persona sola. Domodossola 72, telef. 772-225. M6539

ALLOGGI camera, tinello, servizi, ammobiliati 13.000. Regio Parco capolinea rFr. Telefonare 47-062. M4583

ALLOGGI finitissimi ogni comfort due camere tinello cucinino ascensore, Ore 16-18. C.so Tassoni 8. L0153

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittasi. Via B. Galliari 18 bis, telefonare 687-183.

AMMOBILIATO affittasi tre camere servizi, telefono, termosifone. Tel. 654-682.

AMMOBILIATO 3 camere doppi servizi zona Crocetta affittasi, Telefon. 697-141.

AMPI magazzini adatti anche laboratori silenziosi, uffici, due saloni, nuovo palazzo centrale, Principe Tommaso 20, telefonare 650-158. 89052

AUTOTRASLOCHI accurratissimi con autarpari imbottiti. Germania, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 336-220.

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere Mazzocchi. Preventivi gratuiti. Telefonare 280-257. M5508

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, [illegible] gratuiti, preventivi. Mottura, tel. 682-597.

BELLISSIMO alloggetto camera tinello cucinino bagno entrata. Corso Mazzocchi 3. 20746

BELLISSIMO locale, terreno, uso negozio, ufficio, laboratorio garages Nizza affittasi, eventualmente vendo muri. Tel. 882-892.

BORGATA Parella camera tinello cucinino annesso piccolo locale uso [illegible] affittasi. Telefoni: 72-523, 72-267. M8726

CAMPIDOGLIO affittasi piano rialzato soleggiato tre camere cucina terzo bagno 17.000 (volendo garage). Telef. 854-596.

CAMPIDOGLIO, affitto 1-2-3 camere servizi, terzo bagno. Telef. 80-081.

CENTRO 6. Posto affittasi laboratorio 60 mq. Telefonare 53-031. 8886

CINQUE km. Torino affittasi casa 4 camere tutto ampio cortile. Tel. 984-301.

CONFORTEVOLI appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, negozi, casa signorile nuova costruzione, affittasi, Saluzzo 23 (quasi angolo Chiesa della Salute). Telefonare 48-059.

CORSO D'Azeglio, affittasi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere terzi servizi. Rivolgersi via Petrarca 36.

CORSO Piemonte 16 affittasi alloggio primo piano, 4 camere accessori. M6531

CORSO Francia, lavorazi panoramici, signorilissimi, due, cucina, quattro, cucina. Telefonare 761 555, 888 228. M5771

CORSO Lecce uso ufficio e abitazione quattro camere signorili. Telef. 774-677.

CORSO Unione Sovietica 445 (fronte Fiat), affittasi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-941. F6535

CORSO Unione Sovietica 445 (fronte Fiat) affittasi alloggi 3 camere. Telefonare 47-941, ufficio. L0143

CORSO Vittorio 20 affittasi alloggio signorile primo piano, [illegible] vani, doppi servizi, cantina, non addizionali od uffici.

DIRETTAMENTE affitto 1-2 camere servizi [illegible] Vanchiglietta. Telef. 538-862, 83-584. L0434

DUE alloggi 5 camere doppi servizi affittasi zona Crimea. Tel. 63-306, 561-731.

FILADELFIA 235, affittasi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefoni: 21-034, 71-547. L0132

FIORITE mercato fiori ammiratissimi alloggetti tutti servizi affittasi. Telefonare 543-021. M4804

GRANDE negozio retro affittasi canale Borgo via Borgaro, tel. 528-824. L0185

GRANDISSIMI locali via Madonna 3, ottocamere [illegible] ascensore, bagni, visibile 10-12, 15-18.

GRATIS affidiamo negozio finchè avviato, pagherete solo canone alloggetto Cortemilia 29, tel. 697-497. 11702

GRATIS primo mese, affitto 17.000-19.000 3-4 camere servizi, [illegible] Tenonna. Telefonare 273-471. M4874

LIBERO subito affittasi alloggetto camera tinello cucinino bagno termo adatto persone sole coniugi. Telefonare 82-835.

LOCALE barriera Milano mq. 80 affittasi. Tel. 293-281. M4942

LOCALE centralissimo ampia vetrina adatti qualunque genere ordinal, [illegible] via Roma 5043, SPI, Torino. L0068

LOCALE libero mq. 110 cortile affitto vendo. Chiabotto, San Secondo 92.

LOCALE luminoso mq 19 uso laboratorio artigiano, ufficio. Telefonare 388-178.

LOCALE mq. 18 su strada commerciale Borgata Campidoglio [illegible] a nuovo adatto ufficio o negozio affittasi 15.000. Tel. 48-917, dalle 18 alle 19.30.

LOCALE mq. 300, nel cortile corso Lecce 56, per magazzino, ufficio, laboratorio silenzioso, termo particolare. Telefonare 72-526. 89353

LOCALE piano terreno mq. 35 massimo, luminoso, affittasi. Telefono 50-752.

LOCALI centrali uso ufficio, magazzino affittasi. Telefonare 44-506. F4439

MADONNA Campagna, 2 camere cucinino bagno termosifone cantina 18.000. Telefonare 524-660 ore 21-22. Massimo 4 persone. G0360

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittasi zona centralissima modernissima. Via B. Galliari 15 bis, telef. 687-183. 13518

NEGOZI magnifici [illegible] mq. 90-96, affittasi Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO affittasi subito via Sacchi con annesso magazzino, circa mq. 200, vetrine con alloggio, piano primo. Telefonare 824-859. F4372

NEGOZIO con retro pronti piazza Madama Cristina, affittasi. Telef. 683-194.

NEGOZIO corso Lecce 84 con ampio retro e servizi. Telefonare 70-806.

NEGOZIO corso Lecce 84 con ampio retro e servizi. Telefonare 70-806.

NEGOZIO grande con retro affittasi anche per ufficio, via Ettore 20. Tel. 796-660.

NEGOZIO, reale abitabile, laboratorio, via Principessa Clotilde 77. Sito mite. Telefonare 70-870. M5435

OCCASIONE ed camere servizi piano rialzato, adatto studio o artigiano, libero. Telefonare 273-571. 11704

PACCHIETTI 19, alloggi [illegible] 2 e una camera cucina servizi. Telefonare 270-403. M4962

PORTA Palazzo (vicinanza) locale 210 mq., pianterreno magazzino laboratorio affittasi. Telef. 43-404, ore ufficio.

OSSA ROTTE, BRIVIDI...
Ossa rotte, brividi, mal di capo? Attenzione... Questi sintomi preannunciano l'influenza! Sentite il competente consiglio del medico: non perdete tempo; subito una o due pastiglie di Algostop. Algostop combatte le malattie da raffreddamento, abbassa la febbre, accelera il processo di guarigione.
ALGOSTOP FA BENE IN FRETTA

PIAZZA Carducci 120 affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino. Riv. portineria.

PRIVATO affitta camera tinello cucinino terzo bagno, ingresso Francia, Tirreno 79-856. G0367

PRIVATO affitta tre camere servizi, casa bassissima, 22.000, via Bologna, due servizi 11.000 più polizza scala. Telefonare 273-571. 11704

PRIVATO affitta 3 garages nuova costruzione, Saccgia 23. Telefonare 353-328.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittasi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 820-309. 11933

PRONTI subito nuova costruzione affittasi alloggi. Via Camino 14, tel. 280-600.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina bagno termo, tutto tappezzato, paraggi Rivoli. Telef. 71-319. 88175

PROPRIETARIO affitta 1° dicembre barriera Milano 12.000 alloggio nuove camera cucina servizi. Telef. 288-100.

S. RITA, Benevagienna 33, affittasi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 788-341. 8

UFFICI tre locali ingresso gabinetto affittasi 27.500, palazzo monumentale centralissimo. Telef. 538-795. F4138

ULTIMI alloggi una due camere tinello servizi, terrazzi panoramici, nuovo palazzo signorile centrale. Campagna 18. Telefonare 650-158. 89354

UNIONE Sovietica 33, ascensore, camera cucina bagno 12.000 tutto compreso dal 1° novembre, riscaldamento 21.000. Telef. 883-184. 3453

VANDALINO 73 (Venzoni Unico) affittasi alloggi 2-3 camere. Tel. ufficio 47-941.

VIA Tripoli 6, ampi locali polidi amministrazioni uffici, 3 camere abitazioni doppi servizi ascensore. Visibili 10-13, 16-18. M5419

VIA Nizza 302, affittasi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 680-114, 20-310. 7065

VIA Pomba 1, piano secondo, affittasi alloggio quattro camere cucina servizi, terzo particolare, lire 22.000 mensili. Rivolgersi portineria. B6207

VICINANZE cupolino 3, tre camere cucina entrata agrumazzo bagno servizi terzo ascensore. Telefonare 71-109, ore 12-14. M5463

17.500 nuova costruzione, piazza Rivoli, due camere tinello spaziosissimo. Tel. 81 586.

20.000 mese affitto alloggio 3il piano, via Pacinotti 20, due camere cucina bagno (ingresso. Visibile sabato dalle 15 alle 17, tel. 48-801. 8888

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Lago sulla [illegible] vicinanze nascente centro balneare prossimo inizio [illegible] (vicinanze Spoleto) dove vendonsi piccoli modi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzi, via Domenico 4, Milano. Telef. 795-688. 10468

ALBISOLA Capo (Savona), via Aurelia, fronte stabilimento, vendiamo appartamenti signorili 2.200.000 circa. Agevolazioni pagamento. Impresa Abysa, via Paleocapa 5-3, Savona. 19072

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 150 p.p.

ALBISOLA Mare, « Italy », pini, mare, buon trattamento, 2000. Riscaldamento centrale. 18310

ORSIERATE avernare in clinica casa « Fiande Liguri genitori « Orchidea », vitto sano, ambiente familiare. 13711

LIDO. Albergo rinnovato trattamento familiare, pensi modici. Telefonare Torino 261-109.

NERVI in Asse, Franchini 22, ottimo trattamento, ambiente signorile, centrale, comfort. 13179

SANREMO prossima Pasticceria, Roma 167, ambiente confortevole, ristorante 1500 litri compresso. 19033

SANREMO signorile [illegible] affittasi stagione invernale prossimo mare 5 letti sala soggiorno doppi servizi ascensore terzo piano frigo telefono, [illegible] portinaia via Balbino 100, Torino. G0371

9 COLL. IST. SCUOLE L. 150 p.p.

ACCONCIATORI, parrucchieri, direttrici frequentando Scuola Maria B. Rinnovo 15. Telefonare 61-388. 12613

ALL'ISTITUTO « Vagnone », Via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per addetti commerciali ed elettrici, [illegible] per corrispondenza.

DAMBROCE Castellino, Pinerolo classe nascenza ed Accademia [illegible] Centre, corso V. Emanuele 61. Telefono 44-458. M5181

GIANCARLE, pantalonaio, sarto, modellista, Agnelisti, Boccaccini, direttori laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini accorciata. Corsaia 23. Telefonare 46-303. 11893

GOMPUTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, mungerazione, statistiche; programma illustrato gratis, via Cavour 1. 1906

GORSI gratuiti per addetti apparecchiature elettriche Istituto Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

GORSI gratuiti qualifica magliaristi, Istituto Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Berlitz e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-458.

INSTALLATORI impianti elettrici conf. qualifica Ministero P.I. Via S. Ottavio 42, Torino. 11896

SCUOLA laboratorio radiocostruttori, riparatori, corsi accelerati diurni mesi tre. Via S. Ottavio 42, Torino. 11896

SIST bel cinquantenario della fondazione [illegible] per premi al merito alunni ed ex-allievi. Aperto concorso istituti e corsi. Via Po 2, telefono 47-572.

STUDIUM dattilografia, stenografia, corrispondenza, fogli, quieri, facilitazioni, via Della Rocca, 14, telef. 88-686. 1747

10 LEZ. PRAT. PREST. L. 70 p.p.

AUTORIZZATA paghe contributi consulenza diritto. Telef. 28-536. M5545

BERLITZ, Santa Teresa 2, ripete lezioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Tel

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

ASSICURAZIONI Cerco sistemazione quale ispettore liquidazione danni ogni ramo ed Amministrazione presso importante Società. Dispongo lunga pratica, serie referenze, garanzia. Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino. G0179

CAPS officina mobili metallici, cycles accompagnabili, referenze, offresi anche capo reparto, trasferisi. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. R7007

CAPOSQUADRA [illegible] capace trance pieghe imbutiture piccole grandi serie, eventualmente proposta miglioramento. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 88331

CORRISPONDENTE inglese francese portoghese stenodattilografa lunga pratica offresi seria ditta. Tel. 878-793. M5387

CORRISPONDENTE tecnico 4 lingue, specializzato macchine utensili offresi per migliorare condizioni, massimi diritto trentacinquenne. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 87068

DISEGNATORE stenodattilografo, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. P1900

DIGIASSETTENNE stenodattilografa pratica contributi, contabile, pratica assicurazioni offresi. Tel. 674-257 pomeriggio.

GIOVASSETTENNE stenodattilografa, secondo impiego, impiegherebbesi anche cassiera. Telef. 276-166. M5526

DIPLOMATA pratica segretaria dattilografa assumerebbe serio impiego. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. 86901

DIPLOMATA 22enne offresi per [illegible], Tel. 511-406. 86962

DIPLOMATO esperto trattazione affari, organizzazione, addestramento, referenziato, mezza età, offresi mansioni direttive seria ditta. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 13410

DISEGNATORE tecnico meccanico pensionato offresi ovunque. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. R6855

DISEGNATORE tecnico e pubblicitario offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

GEOMETRA 35enne pratica decennale trattazione clientela, corrispondenza, organizzazione vendita, offresi. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. P4329

GIA' capo officina esperto lavorazione, lamiera stampaggio e tranciz, buon progettista e organizzatore impiegherebbesi mansione direttiva. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. F4443

INGEGNERE meccanico, pratico organizzazione industriale offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

NEO-Ragioniera, perito commerciale Q. Sella, dinamico organizzatore, referenziatissimo, offresi. Telef. 764-618. B7043

OFFRESI 15enne stenodattilografa, bella presenza, primo impiego anche aiuto commessa. Telefonare 524-990. 89153

PERITO, primo impiego, offresi. Telefonare 672-316. M5447

PRATICHERIA tariffa ferroviaria offresi. Scrivere cassetta 2379, SPI, Torino. M5486

QUINTA ragioniera, bella presenza, referenze, [illegible] impiego, anche commessa, cassiera. Telef. 681-454.

RAGAZZO volonteroso, licenza avviamento, conoscenza disegno tecnico, 1° liceo, occuperebbesi ovunque, mille prove. Telef. 392-765. M5457

RAGAZZO 15enne conoscenza stenodattilografia licenza commerciale, 1° impiego. Telefonare 207-837. 89041

RAGIONIERA 23enne, secondo impiego, perfetta conoscenza francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 88276

RAGIONIERE buona famiglia offresi primo impiego. Scrivere cassetta 9077, SPI, Torino. B6848

RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, bilanci, legislazione, contratti, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 732-824 (ore ufficio). F4074

SEGRETARIA dattilografa offresi anche come commessa. Scrivere cassetta 2378, SPI, Torino. M5491

SIGNORINA 29enne, bellissima presenza, offresi commessa, dattilografia o qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 772-852. 89157

STENODATTILO fatturista, pratica lavori ufficio, referenziato, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 655-742.

TECNICO televisione radio esperto 30enne cambierebbe ditta qualora sia meglio. Scrivere cassetta 9112 SPI, Torino.

VENTENNE milanese studi liceali classici, referenziato, offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino.

VENTENNE stenodattilografa, operatrice macchine Audit 202-203 offresi. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M5469

VENTUNENNE, quinta ginnasiale, esente [illegible], impiegherebbesi posto fiducia. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIA trasporti cerca dattilografa quindicenne per lavori ufficio in genere, svelta, attiva, intelligente, parola facile. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino.

AIUTO ufficio, giovinetta primo impiego cerca Siva, Pietro Micca 12. Presentare domanda manoscritta. 9259

ASSISTENTI praticissimi lavori galleria cercansi per installazioni Italia settentrionale. Inviare elenco lavori eseguiti specificando età. Scrivere cassetta 96 C, Sipra, Torino.

ASSUMEREI signorina simpatica, istruzione, abile contabile, precisa. Mattinati 25. P4435

AZIENDA farmaceutica assumerebbe apprendista diciottenne dattilografa, bella calligrafia, preferisce Moncalvo 29.

CANZONE, cerco collaboratori sentimenti aerei, cultura [illegible], attitudini organizzative, ore libere. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. B7067

CAPOSQUADRA e operatori desiderosi migliorare, praticissimo lavorazione su macchine utensili, esercizio, cerca media industria fuori Torino. Indicare età, titoli studio, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R0137

CERCASI direttore per ufficio pubblicità azienda meridionale, conoscenza relazioni pubbliche. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino. P4397

CERCASI impiegata, preferibilmente sposata 25-30enne stenodattilografa per importante industria dolciaria, dintorni Torino. Referenze. Scrivere cassetta 2356 SPI, Torino. M4806

CERCASI signorina referenziata, disposta recarsi Francia-Inghilterra istitutrice, Aosta, via Garibaldi 20, Genova. 14121

CERCASI signorina 18-30enne primo impiego. Telef. 295-496 ore 14-15. [illegible]

CERCASI, signorina 25-30enne pratica corrispondenza redazione. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino.

CERCASI tecnico dirigere produzione elettrodomestici ed apparecchiature gas. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino.

COMMESSA, cerchiamo ragazza buona presenza, buona volontà, ambiente sano, distinto. Scrivere età, sesso, stipendio mensile cassetta 1091, SPI, Torino. 9260

CON macchina maglieria avviamo «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia mese Vostra, insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (corso). 9277

DATTILOGRAFO primo impiego cercasi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

DITTA alimentare cerca giovane signorina pratica contabilità [illegible]. Referenze indispensabili. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino. M5547

DITTA alimentare cerca pratica propagandista dadi, indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino.

DUPLICATA cercasi pratica lavori ufficio fatture ripeti, bella calligrafia, nubile non anziana, residente hinterland Milano, referenziata. Scrivere cassetta 2380, SPI, Torino. M4824

IMPORTANTE Ditta assume abile disegnatore progettista preferibilmente del ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza ed elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, preferibilmente. Scrivere cassetta 4376 API Torino.

IMPORTANTE officine internazionale cerca persone spiccatissime attitudini vendita. I selezionati frequenteranno corso addestramento a spese della casa. Ampie possibilità di carriera per coloro che mostreranno idonei. Indispensabile patente, auto, ottima referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89119

INDUSTRIA milanese cerca ingegnere capo servizio ai progettisti costruzione macchine utensili idrauliche. Scrivere inviando curriculum a cassetta 121 C, SPI, Milano. 14251

INGEGNERE o perito elettrotecnico esperto progetti e costruzione interruttori automatici, telerutori cerca seria industria elettromeccanica, massimo 45enne. Scrivere indirizzando posti occupati, stipendio cassetta 3875, SPI, Torino.

INGEGNERE per ufficio brevetti importante ditta cercasi. Specificare esperienza grafica lingue conosciute. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 88955

PROFESSIONISTA [illegible] specializzabile, primo impiego. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. P7091

RIVISTA illustrata mensile offre sicura affermazione giovani scrittori, poeti, disegnatori umoristi, fotografi, disegnatori, eccetera. Scrivere Rassegna Cani, Gatti, Reggio Emilia. 14150

TRADUTTORE tecnico esperto cassa brevetti per lavoro continuativo domicilio cercasi. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 88955

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tutto fare offresi a ore mattino. Telefonare 282-097. 89186

ABILISSIMA cameriera tuttofare offresi. Telef. 45-22 sig.na Daniela. M5436

AUTISTA 2° tenente 26enne, offresi ditta capace privato. Telef. 269-786.

AUTISTA 3° 3° militesente, media istruzione, referenziato, offresi. Telefonare 589-261. L0004

AUTISTA 24enne tutte patenti lunga pratica, passaporto, patentino internazionale, referenziato. Telef. 289-383. G0435

AUTISTA 27enne 3a nafta benzina volenteroso offresi ovunque. Telefon. 691-467.

BARISTA cameriere 40enne disposto offresi bar sala ballo. Telef. 635-761.

BARISTA offresi ottime referenze ventisettenne. Telef. 520-701. F4385

CAMARIERANO offresi lavori fatica anche incarichi fiducia. Telef. 662-617. F4411

COMMESSA pratica panetteria alimentari drogheria offresi mezza giornata. Telefonare 592-521. M5391

CONIUGI bambino metà novembre disposti recarsi ovunque custodia casa, villa. Informazioni: parroco Cocconato. 14131

CONIUGI piemontesi, cercano portineria o custodia stabilimento. Telef. 678-512.

DONNA offresi cuoca cameriera aiuto cucina ristorante, albergo. Telefonare 526-794. M5455

EX Carabiniere, ottime referenze, acceso miglioramento offresi guardiano, fattorino premio qualsiasi purchè seria ditta. Scrivere cassetta 121 T, Pubblimassa, Biella. 14109

MAGAZZINIERE materiali ferrosi, acciaierie offresi subito. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. G0445

OFFRESI barista cameriera referenziata. Telefonare mattinata 763-631.

PANETTIERE pratico informatore, occuperebbesi anche provincia. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino. 89031

PRATICO medicinali referenziato, libero subito, cerca lavoro decoroso. Telefono 526-117. P7118

RADIORIPARATORE lunga pratica, offresi [illegible] saltuariamente. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 88171

RIPARAZIONI radio televisione elettrodomestici, assistenza clienti anche saltuario offresi. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M5493

RITIRATORE conoscente corso lavoro Serravo magazzino, fattorino, [illegible] prove, macchina garagista, con licenza di benzina, macchina propria. Telefon. [illegible]

SALDATORE libero offresi. Telefonare 385-339. M4794

SIGNORA [illegible] persona fidata compagnia occuperebbesi pure mansioni ufficio e casalinghe. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 89155

SIGNORA 36enne offresi per lavori lavori decenti, mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.

TIPOGRAFO compositore mano 2ª categoria, lunga esperienza, serio, volenteroso 29enne, molti prima occuperebbesi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE occuperebbesi dalle 9 alle 13. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. F4349

TUTTOFARE occuperebbesi ore mattino zona Vittoria, piazza Repubblica. Telefonare 283-218. 89131

VENTENNE licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 595-632.

VENTIQUATTRENNE volenteroso volonteroso offresi qualsiasi lavoro serio fisso. Telefonare 674-471. G0396

VENTINOVENNE guardia notturna, [illegible] subito, offresi. Telef. 794-764. F4379

VENTISETTENNE [illegible] fattorino, [illegible] ottime referenze. Scrivere D'Ancona, via Sesia 32 bis. Torino. 14266

VENTITRENNE milanese seconda tecnica industriale occuperebbesi posto fiducia. Telefonare 260-662. G0457

VENTOTTENNE tuttofare referenziato offresi lavoro a ore. Telef. 262-453. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A (intelligente attivo referenziato affittasi canalizzando attrezzato laboratorio galvanica verniciatura ottimi. Telefonare 682-194. F4122

A tuttofare referenziatissima offresi massimo stipendio coniugi con bambina. Richiedonsi requisiti morali, massima pratica servizio. Telefonare [illegible]

AD elementi maschili residenti Cuneo, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Savigliano e comuni limitrofi, prospettasi buon guadagno ottima sistemazione collaborando per primaria società assicuratrice. Massoscrivere domanda, attività svolta referenze, cassetta 6095, SPI, Torino. [illegible]

AGENTI ESTERI [illegible] pratico stampi lamiera, cercasi. Telefonare 396-031. L0213

AGGIUSTATORE pratico [illegible] tranciz, lavori termic, cercasi da importante industria, zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M5290

AGGIUSTATORE provetto pratico manutenzione dinamico attivo cercasi. Indicare ogni posti [illegible] attività svolta. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino.

APPRENDISTA [illegible] meccanica precisione. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. F4094

ASSUMEREI operaio meccanico manutenzione macchinario in fattorino Hasbo provvisto bicicletta, Madonni 23.

ASSUMIAMO abilissima commessa [illegible] mentari mansione fiducia responsabilità. Gaido, Nizza 89 bis. F4212

AUTISTA lunga pratica guida, pensionato cercasi per servizio, solo città. Scrivere età, posti [illegible], tessera 1093, SPI, Torino. 9080

CAMERIERA fissa praticissima disdetta ottima sistemazione cerca persona sola referenze. Telefonare 588-365. F4120

CERCANSI operaie pratiche [illegible] e confezioni, dare referenze. Telefonare 597-150. G0378

CERCASI [illegible] titolare fisso, referenza controllabili, amante bambini. Telefonare 772-652. B6740

CERCASI aiutante pellettatrice, trattenersi, via [illegible] 14. 89187

CERCASI aiutante sarta. Telef. 51-952.

CERCASI anche subito domestica tuttofare fissa dimora trasferirsi 20-30enne referenze ottimo trattamento da famiglia avviarsi due bambini. Telefon. 554-271 ore pasti. M5391

CERCASI commessa 18enne praticissima drogheria. Telef. 680-956. G1014

CERCASI giovane studentina sarta 15-16 anni. Telef. 45-853. 89197

CERCASI giovane elettricista. Telefonare 294-777. M4808

CERCASI lavorante pellettatrice e aiutante. Telefonare 590-877. M4787

CERCASI ragazza 15enne per laboratorio meccanico leggera. Telefonare 62-893 ore ufficio. [illegible]

CERCASI ragazzo 15-16enne bella presenza, bar, largo Orbassano 23. 89207

CERCASI subito manicure donna ottima presenza, 35.000 mensili. Presentarsi via S. Quintino 1, telef. 524-977.

CERCASI [illegible] aggiustatore primi categoria abile operatore macchine utensili. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. P4421

CERCHIAMO [illegible] presenza, possibilmente pratica mode, bella calligrafia. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino. M5349

DERCO ragazza pratica, [illegible]. Telefonare 330-321. M5016

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 23-969. Calasso, Corso Peschiera 160. F4142

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fisso massimo stipendio. Telef. 530-448 ore pasti. G0375

FAMIGLIA tre persone adulte assieme tuttofare fissa referenziata. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M4842

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis, Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO cerca proveta tagliatrice maglieria esterna. Telefonare 772-922.

OFFRESI lavoro domicilio maglieria. Arnaldo, via Bernardino Luini 45.

PETTINATRICE cercasi apprendista avvista. Telefonare 374-836. G0419

RADIOMONTAGGI [illegible] alleverei donna pratica. Telefonare 49-482.

RICERCHE, moralità seria presenza facilità parola 18-30enni cerca importante società per interessanti pubblicità presso famiglie. Presentarsi Maioncelli dalle 18 in poi, via Giovanni Da Verrazzano 53.

TORNITORE in lamiera esperto qualunque lavoro. Presentarsi v. G. Giolitti 8.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTERAI rappresentanza introdotto [illegible] garanzia. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. G5800

ERBANSI agenti per le province del Piemonte. Attività arredamento ed edilizia. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

DEPOSITO importante pasificio biscottificio affida esclusiva zona Torino ed provincia ad elementi provata capacità. Ottima retribuzione. Presentarsi Revel, Principe Tommaso 38. L0194

DISPONENDO auto cerco ditta rappresentanza. Telefonare 82-245, ore pasti.

DISPONENDO magazzino automezzo cercasi rappresentanza elettriche. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M4834

IMPORTANTE Fabbrica Macchine per la lavorazione del legno già fortemente introdotta cerca ovunque rappresentanti referenziatissimi che già visitino artigiani ed industriali del legno preferendo rappresentanti o commercianti impianti completi ed affini. Casella 50 P, SPI, via Pietramonto 9, Roma. 14094

IMPORTANTE industria confezioni, prodotto di lusso, pronti modi, cerca veramente introdotti rappresentanti settore uomo-donna, zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, per sviluppo vendite, ottimo trattamento, [illegible]. Casella 31 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13759

INDUSTRIA mobili arredamenti moderni cerca rappresentanze per regione, specialmente Bosano. Scrivere Bosa Tropique, corso Brescia 4 bis, Rivoli. L0078

INGEGNERE meccanico, esperienza triennale, buona occupazione tecnico-commerciale o di rappresentanza. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. R6931

LAMINATI plastici melaminici nuova importante fabbrica ricerca ovunque rivenditori esclusivi. Scrivere cassella 113 C, SPI, Milano. 14176

PERITO, triennale pratica tecnico-commerciale primo primaria [illegible] elettromeccaniche, disponendo auto, [illegible], scopo miglioramento assume rappresentanza per la Liguria. Lolli, Maestri 7, Alassio. 14151

PROPAGANDISTA esperienza introduzione decennale esaminerebbe rappresentanza deposito solida casa farmaceutica Piemonte. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino G0407

RIVENDITORI ferramenti metallici corso piazzisti Torino Piemonte. Bandiera, Torino 24, Torino. G0868

VENDITA vini liquori primaria casa cerca piazzista, palmisi. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B7035

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Informazioni tutti rami Ratia Motor. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 692-110. 2091

ABBIATE presente istituto tecnicamente informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Telefoni, telef. 47-978. Carlo Alberto 49-51. 7169

AMMODERNATE accertamenti informazioni prematrimoniali, [illegible] commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-549. 2357

ARLI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare [illegible] 282

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Hispot», Madama Cristina 111, telefono 687-574. 2837

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni ammortamento 103, 6CV, nuova semiuovo, multiple, familiari, balvedere. Cavalieri, Brescia 18. 13982

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, Telef. 531-393.

A buone condizioni polizze assicurate proteggete dal malcomodo vernici cromature auto. Massima specializzata lucidatura e verificazione. Autovix, Arsenale 5 (piazza Risa). Telefonare 683-588. 88874

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-987. 2242

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 740 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 102 nuove semimuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 semimuove d'occasione, 500 C veicare, giardiniere jupo e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Viaggio 5. 10478

ACQUISTIAMO contanti lotte, topolini, 600, 103. Telef. 51-832. F4206

ALFA 1900 Super nera lire '54 perfetta accessori, vende privato. Telefonare 292-774. 13385

ALLA «Vera» autovetture ancora occasioni, permute, finanziamenti, prestiti. Pomba 4. 8352

ALL'AUTOSALONE «Tesoriera», Roma 237 bis, telefono 42-806: Alfa 1900 super '57; Giulietta normali, T.I., Spider; Appia II serie; 600; 103. 103 E, T.V. Spider; 1400 A; Aurelia B 22. Cambi, rateazioni. 10495

APPIA coupé Pinin Farina, [illegible] ottime condizioni 1, II serie. Piazza Adriano 5. Telefonare 21-113.

AUTOAGENZIA Conti, Balzano 118, cerca Fiat 1200 nuova, vari modelli 103, belvedere, 600, Alfa 1958, camioncini 615 revisionati nuovo, furgone Appia '55, furgoncino 500 C. 6890

AUTONOLEGGIAMO vettura perfetto ordine, assicurata, soc. senza antista, prezzi modici Leone, Madama Cristina 55. Telefonare 61-544, 63-800. M4860

AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 600, pulmino, 600 nuove, 103, [illegible] Telefonare 278-931. 7476

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1902

AUTOSALONE, via Montemaro 44, vende 600, 1100-103, potenza, Lancia GT 2000, 1100 A. B6684

AUTOVETTURA 103, 1958 ottima, [illegible] privato vende. Sosa 26. 89189

BELVEDERE 340.000, 500 C 200.000, lire 345.000, giardinette topolini lotte Lancarro, 103 '55, Po 43. F4383

BIANCHINA speciale velocità oltre 105 orari lotto consegna. Ottima Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. M4906

CAMBIERei [illegible] 103 fine 1954 con vettura minore. Tel. 78-575.

CAMBIATI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovi, [illegible] ribaltabili, Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11793

COMPRO Aurelia granturismo o spider un anno vita. Telefonare 96-430 ore pasti. P4231

COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove, Roberto, Lagrange 18. 9301

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveicolo, Stati Uniti 7.

COMPRO 1400, Diesel, [illegible] Appia. Scrivere casella 121 C, SPI, Milano.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti o prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Mirafiori, San Quintino 4 bis, tel. 52-941.

DISPERTESI impermeabili (teloni) in tela [illegible], coloro, per autocarri, rimorchi, padiglioni [illegible], perpetuati, copritenda, tende campeggio, Mosso, corso Francia 178.

FIAT Base Commissionaria, via Nizza 30, Vasto assortimento autovetture, autocarri [illegible], 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 [illegible] turismo, [illegible], Belvedere, Familiare, [illegible] leggeri modi vasti, 1100 e.il 10, 615 furgone camioncino 626 autocarro; cambi, rateazioni. 13533

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comodo, corso Re Umberto 5. 6831

FINANZIAMO rapidissimo auto case terreni valutando massimo. Telef. 68-591, 53-590. 13343

JEEP, per fine lavori, privato al miglior offerente. Telefonare 760-854.

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telef. 20-886.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombola uso grande, centrale ritornimento S.P.E.M., telef. 280-800, 289-996.

METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000. Marinelli 60. Telef. 22-109.

MICRO camioncino Fiat 1100 T carrozzeria monotral Viberti, portata 1150 kg. grande pianale, sponde ribaltabili, cabina ribaltabile, comodissima, coperchiabile con [illegible] tendone, imperiale. Prove, dimostrazione, prenotazioni. Capello, Lagrange 37. 9063

MOBILI Acconciati autocarro Diesel, 15 quintali, in libro 17 mil. Concessionario Baltiano, Vercelli 36. 837

OTTIMA 600 C 235.000; Topolinone 50.000, perfetta 1100 90.000. Corso Vittorio 117. 89800

OTTIMA 600 bicolore 1958 km., vendo eventuali intermediari. Telefono 671-103.

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comodo, corso Re Umberto 5. 6831

PRIVATO acquisterebbe da privato Fiat 103 1956-'57 facilitando pagamento. Telefonare 83-820. G0864

PRIVATO vende a privato 500 belvedere, perfetta. Telef. ore pasti 890-661.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 T.I., via Fiocchetto 36, Autorimessa. G0377

PRIVATO vende Alfa 1900 Super bellissima. Telefonare 755-123. M5372

PRIVATO vende bellissima giardinetta. Rivolgersi autorimessa, via Bravia 5.

PRIVATO vende perfetta 500 C, Bruno, via Cesare Balbo 31. L0190

PRIVATO vende privato 1100 B ottimo stato. Tel. 236-065, ore 13,30-14,30.

PRIVATO vende 600 come nuova grigio chiaro. Telefonare [illegible]

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idraulici. Via Bargano 1, telef. 260-242. 12943

VENDESI 1100-58 come nuova 6 mesi, accessori vari. Telef. 772-867. 8991

VENDO a privato 103 mesi 6 vendo avorio, fiancle bianche km. 8000. Telefono 93-307. 89433

VENDO camioncini 1100 7-4 q.li Augusta Aprilia, 1900 Fiat. Telefonare [illegible]

VENDO 500 Belvedere, motore/cambio Lambretta, cambio motore/cambio. Telefonare 272-357. 89199

VENDO 600 verdino 7 mesi. Oberti, Piazza Bricle 17-2, tel. 672-058. G0559

500 C ottime condizioni vendo, Amerio, Finalari 61. M5472

500 C settembre 1953, grigio chiaro, [illegible] accessoriata, vende privato. Telefonare 585-323 ore pasti. 89189

600 mesi mi fisco bianche nuova vendesi 580.000. Telef. 685-206. G0945

600 set mesi, [illegible] chiaro, vendo 580.000. Telefonare 351-878. G0399

615 del 1956 vendo, Ottma, Unione Sovietica 117, tel. 390-433. M4910

1100 B perfetto ottimo privato vende. Corso Vercelli 168, telef. 271-546.

1100 E '52 motore nuovo, vendo o permuto. Telefonare 779-693. 4413

1100-103 ori mesi vendesi. Capra, Drogheria Piazza. 89183

1900 Gran Luce permutasi con recente Aurelia gran turismo pagando differenza contanti. Telefonare 726-736. M5445

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Ollera motoleggera 125, Ollera moto, Ollera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telefono 273-619. 450

CONTANTI compero Ape o furgoncino Lambretta [illegible] 806-474.

LAMBRETTA, agenzia Avellino, Giulio Cesare 190. Telef. 272-287 rateazioni, permute assistenza. 89197

MOTOLEGGERA Garelli 75 cc. 99.800; Velocimoquito 81.000; Mosquito 49 cc. 96.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-619.

OCCASIONE, Velocinio Sachs come nuovo vendo metà prezzo. Telef. 762-505.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape? Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 385-628. 2691

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A sole 90.000 vendonsi occasione macchina Autografica, rotativa. Telefonare 779-764. F4389

ABBIGLIAMENTI [illegible] assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione. Vendita rateali, Mayo, Bolzero 4. Tel. 48-645. 8527

AFFARONE, svendo sola pesano impero 160.000, calcolo 40.000. Telef. 882-396.

ALASIA, Vinaglie 3. Mobili per ufficio [illegible] e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni sopralzo. Cassevetta. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tavolighi. Forniture scolastiche. Richiedete catalogo gratis. 10067

ANTICHITA', Cappellonaio, scrivanie, scrivanie, mobiletti, tavoli rotondi, giuochi, fraline. Mazzini 26. G0467

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi, Stato Asta, Cigna 17. 276

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottini, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cotolengo 2. 6376

CAUSA partenza vendo mobili camera tinello. Telefonare 795-259. M5431

CERCO stufa fuoco continuo. Telefonare 599-090. 90435

DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Cocusa, Pinerolo 30, telef. 293-777. 7633

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Maxini 41. 3018

FRANCOBOLLI: Romagne, Parma, Modena, Sardegna, Napoli, Toscana, Pontificio, Sicilia, Colonie legisl. privato vende 50 % valore catalogo, rara occasione. Casalino, Tinti. 73-079. B7021

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli Salone Tecnico, facilitazioni, rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 8700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e tempadari, nuovi e di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sede nelle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval d'Brons»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MACLAIRE Macchine nuove da 200.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 1293

MARELLIE, ricevete grandi novità, prezzi incredibili: Gnarnero, Monte Piatà 16.

MOBILI, affare conveniente acquistandoli da «La Mobiliera», Belfiore 19. Facilitazioni. 3384

MOBILI «Cassabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Canaverena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, viaggiatori. Telef. 21-105.

OCCASIONE, camere ogni stile, liquidasi per spostato locali. Via Di Nanni 56.

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, tel. 49-977. 4108

PELLICCE, assortimento, [illegible] convenientissimi, facilitazioni. Casa, Municipi 98. Telefonare 81-602. 12361

PELLICCE Pellicceria Suzanna, via Garibaldi 1, offre vastissimo assortimento qualità e modelli, con possibilità pagamento in dicembre. 13148

PELLICCERIA Suzette, Carlo Alberto 29 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Buhara, di persiano Breitschwanz e persiano Scotch Wool da L. 150.000 a L. 240.000.

PELLICCIA gatto corsi, giovane taglia bionda vendo. Telefonare 62-436. 81210

PELLICCIA persiano semilucovo castoncino, coperta leggero pelliccia vendo. Telefonare 554-373. M5441

PIANOFORTE, buone condizioni compro contanti. Telefonare 370-539. 89276

PIANOFORTE mezza coda, bianco, seminuovo, privato vende. Telef. 641-863.

PIANOFORTE bianco privato vende. Telefonare 589-481. B6967

PIANOFORTI alti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telefono 81-543, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PRIVATO, Dubied 8x30 artiera, bobinoir due matasse. Telefonare 324-536.

RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pratica massima economia, semplicità, sicurezza. Trimer, Stabino 17. Telefono 69-505. 11878

STUFA elettrica radiatore macchina cucire industriale fustelle per bottierie pellame vendo. Telef. 86-896. 89179

SVENDO camera letto noce impero, 170.000. Tinello